



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



*Consiglio Regionale
della Calabria*



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2012

INDICE	I
---------------------	----------

PRESENTAZIONE.....	III - VII
---------------------------	------------------

1 INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.....	1
---	----------

1.1 Il Comitato	1
-----------------------	---

1.2 La Struttura organizzativa ed amministrativa	1
--	---

1.3 L'apparato strumentale.....	3
---------------------------------	---

1.4 Redattori della relazione consuntiva	13
--	----

2 FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.....	14
---	-----------

2.1 La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettroniche ed utenti .	14
---	----

2.1.1 Il tentativo obbligatorio di conciliazione	14
--	----

• Il tentativo di conciliazione in videoconferenza	22
--	----

• Il Procedimento ex art.5	30
----------------------------------	----

• Alcuni casi particolari riguardanti la fornitura del Servizio universale	34
--	----

2.1.2 Definizione delle controversie	37
--	----

• Definizione delle controversie. Decisioni di alcuni casi particolari- (Ricorsi in autotutela).....	39
--	----

2.2 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali.....	43
---	----

• Tutela Dei Minori - Garanzia dell'Utenza	62
--	----

2.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 recante il Testo unico della radiotelevisione.....	62
---	----

2.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	63
2.5 Pubblicità Istituzionale.....	67
2.6 Il Registro degli Operatori della Comunicazione.....	73
3 LE FUNZIONI PROPRIE	76
3.1 Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.	76
3.2 Sistema di registrazione emittenti televisive locali	83
3.3 Servizio Pubblico Televisivo – Pianificazione territoriale copertura radioelettrica dei segnali RAI e digitale terrestre.....	91
3.4 Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.....	95
3.5 Attività Par Condicio.....	96
• Procedimenti per la gestione complessiva dei messaggi autogestiti gratuiti	96
• Par Condicio - Procedimenti di contestazione avviati	100
3.6 Contributi alle tv locali anno 2011	102
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2013	116
FABBISOGNO FINANZIARIO.....	122
ALLEGATI.....	123

PRESENTAZIONE

Il Co.Re.Com. Calabria, nell'ambito delle proprie prerogative di governo, garanzia, controllo e di consulenza in materia di comunicazioni previste dalla Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2001, nel corso dell'anno 2012, in rapporto sinergico con il **Presidente del Consiglio Regionale On.le Dr. Francesco TALARICO**, ha sviluppato una serie di eccellenti iniziative, di seguito esposte in forma sintetica, che ne hanno qualificato la *mission* nell'area regionale.

Anzitutto, pur non rientrando, specificamente, tra le proprie funzioni, il Co.Re.Com., tuttavia, ha ritenuto conveniente, d'intesa con il **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO**, dover esplicitare un intenso ed efficace impegno, per le indubbie ricadute positive sugli utenti-cittadini, mirato all'attivazione di una serie di interventi onde assecondare l'ottimizzazione, in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente competenti, del **passaggio dal sistema televisivo analogico a quello digitale nel territorio regionale**, tempificato secondo il seguente calendario:

- dal 4 al 6 giugno Cosenza e provincia;
- il 7 giugno Crotone e provincia;
- l'11 giugno Catanzaro e provincia;
- il 12 giugno parte Ionica della provincia di Reggio Calabria;
- il 15 giugno Vibo Valentia, Reggio Calabria e provincia.

In tal senso, le attività hanno interessato:

- a) la redazione e la diffusione dell'allegata brochure (distribuita in 80.000 copie) elaborata, di concerto con l'A.N.A.C.I., allo scopo di divulgare le tariffe agevolate per l'installazione e/o l'adeguamento degli impianti per la ricezione della TV digitale terrestre (27 aprile 2012);
- b) la predisposizione dell'allegata bozza di Proposta di Legge su "Provvedimenti urgenti per promuovere ed agevolare la transizione alla tecnologia digitale terrestre", trasmessa, come convenuto, al **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO**, il 17 febbraio 2012;
- c) la partecipazione del Presidente Alessandro Manganaro, del componente Gregorio Corigliano e del Direttore Rosario Carnevale, alla conferenza stampa che si è tenuta a Catanzaro, presso la sede della Giunta Regionale, presenti il **Presidente della Giunta Regionale, On.le Dr. Giuseppe SCOPELLITI**, e la Dottoressa Eva Spina, Dirigente del Dipartimento delle Comunicazioni – Ministero dello Sviluppo

Economico, promotrice dell'evento alla vigilia dello switch - off (30 maggio 2012);

- d) l'organizzazione, unitamente all'Assessore Regionale alle Attività Produttive, **On.le Antonio CARIDI**, di un incontro, presso la sede del Consiglio Regionale, con le emittenti televisive locali per concordare e definire le linee strategiche normative utili all'erogazione di benefici economici per l'acquisto e/o il riattamento di strumentazioni tecniche per consentire la trasmissione in tecnica digitale (2 luglio 2012);
- e) la disponibilità a supportare le emittenti televisive locali presso il Ministero dello Sviluppo Economico e la RAI nella risoluzione di problemi tecnici e organizzativi che eventualmente fossero ostativi ad una idonea trasmissione dei programmi (26 giugno 2012);
- f) la stipula di un **Accordo Quadro** con l'Ispettorato Territoriale di Reggio Calabria - Ministero dello Sviluppo Economico, tra l'altro, per il comune monitoraggio dell'ubicazione e della tipologia degli impianti televisivi previsti nel documento di Pianificazione delle Frequenze in digitale, adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (30 luglio 2012).

Inoltre, con l'intento di veicolare più efficacemente l'*immagine* del Co.Re.Com., è stato realizzato un **logo** per risaltarne e potenziarne l'identità.

Il Co.Re.Com., altresì, avendo constatato che tantissimi cittadini-utenti, pur essendo disponibili, tuttavia, a causa delle enormi distanze geografiche, avevano grosse difficoltà di vario genere a raggiungere la propria sede in Reggio Calabria per la tutela dei loro diritti in materia di telecomunicazioni, dopo un laborioso processo di ricerca di soluzioni da parte dei propri tecnici, coniugando l'innovazione tecnologica con le professionalità e le competenze della struttura, è riuscito, **primo in Italia**, a conferire risposte efficienti e funzionali ai calabresi delle cinque province coinvolti nella *risoluzione delle controversie* con gli Operatori di comunicazione elettronica.

E' stato così istituito – in linea con il progetto politico-istituzionale del **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO** – il **servizio di videoconferenza**, il quale prevede che il cittadino-utente, evitando di dover affrontare problemi di tempo e finanziari, recandosi presso gli uffici reggini del Co.Re.Com., possa rivolgersi alle Province di Crotone e Reggio Calabria, e ai Comuni di Vibo Valentia e Lamezia Terme – adeguatamente attrezzati – da cui, avvalendosi degli strumenti informatici ivi allocati, possa partecipare all'udienza.

A tal uopo il Co.Re.Com. ha sottoscritto degli **Accordi di Collaborazione** con le Amministrazioni provinciali e comunali di cui sopra (**v. allegato tipo**).

Allo scopo, poi, di rendere ancora più flessibile e duttile il servizio di **videoconferenza**, adattandolo alle necessità di tutti i soggetti interessati, piace ricordare che il Co.Re.Com., dal 6 dicembre 2012, ha allargato, ancora una volta **primo in Italia**, la partecipazione ai rappresentanti degli operatori di comunicazione elettronica dalle proprie sedi legali (Milano, Napoli, Cagliari, Bari, etc.), passando, così, dalla videoconferenza a **due** a quella **a tre**.

L'iniziativa, nella sua complessità ed articolazione, ha riscosso tale successo da indurre l'AgCom (che ai Co.Re.Com. ne aveva raccomandato calorosamente l'attivazione) ad invitare gli altri Co.Re.Com. a venire a Reggio per un aggiornamento su questo servizio.

Pertanto, il Co.Re.Com. Calabria ha ospitato, al 31 dicembre 2012, gli omologhi delle regioni Piemonte e Sicilia (22 ottobre 2012), Puglia (7 novembre 2012).

Grande rilevanza ha assunto, ancora, la stipula del **Protocollo d'Intesa** con il Sindacato Giornalisti della Calabria per la verifica della posizione contrattuale e contributiva del personale con qualifica di giornalista, assunto con contratto di lavoro subordinato, dichiarato quale dipendente dall'emittente televisiva nell'istanza con cui essa chiede di partecipare al concorso per l'erogazione dei contributi di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448 (7 maggio 2012).

Da questa collaborazione si potrà avere una più completa e reale situazione dei giornalisti dipendenti delle emittenti televisive locali per determinare meglio il punteggio da attribuire ad esse per la formazione della graduatoria per i contributi di cui alla legge 448 sopra richiamata.

Alto significato sociale ha rivestito, pure, la sigla del **Protocollo d'Intesa** con la **Commissione Regionale per le Pari Opportunità**, con la partecipazione del **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO**, allo scopo, tra l'altro, di sensibilizzare le emittenti radiotelevisive locali ad evitare di ricorrere a rappresentazioni di violenza contro le donne o che possano incitare direttamente o indirettamente ad atti di violenza su di esse (27 aprile 2012).

Infine, di valenza eccezionale è stato il **Protocollo d'Intesa** concordato con l'Ing. Demetrio Crucitti, Direttore della RAI *Sede Regionale per la Calabria*, per l'attuazione delle modalità organizzative relative ai programmi per l'accesso (12 novembre 2012). Alla sottoscrizione di tale Protocollo d'Intesa è intervenuto il **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO**.

Sulla scia di una pregevole e significativa tradizione oramai consolidata, è proseguita alacremente e proficuamente l'attività di **monitoraggio** che, a seguito all'avvento del digitale terrestre, pur riguardando un numero di emittenti televisive superiori a quello degli anni precedenti, non ha subito rallentamenti, grazie all'idoneità delle risorse strumentali e alle competenze professionalità interne.

Con soddisfazione il Comitato evidenzia che gli interventi di monitoraggio sono stati effettuati *in house* e non sono stati subappaltati all'Osservatorio di Pavia, come avviene per altri Co.Re.Com., con risparmio di cospicue risorse finanziarie da parte della Regione Calabria.

Il senso della gran mole di lavoro svolto è attestato pure dalle centinaia di atti documentali prodotti e dal significativo numero di riunioni interne ed esterne alla sede istituzionale cui hanno preso parte il Presidente, i Componenti il Comitato e il Direttore.

Nel dettaglio, il Comitato, nel corso del 2012, ha tenuto **22** riunioni, dandone regolare comunicazione, per conoscenza, al **Presidente On.le Dr. Francesco TALARICO**, ed ha approvato **273** deliberazioni che, assieme a **206** determinazioni direttoriali e a **146** disposizioni dirigenziali adottate, danno il senso, anche numerico, della gran mole di lavoro svolto. E' pure il caso di rimarcare che nello stesso anno sono stati protocollati e distribuiti ben **18.296** atti e ne sono stati spediti e/o consegnati e notificati ben **5.428**, di cui, in parte, **1.109 raccomandate**, **708** prioritarie e **17** atti amministrativi (notificati con le modalità degli atti giudiziari).

Il Presidente ha partecipato in Roma a **dieci** sedute del Coordinamento dei Comitati Regionali per le Comunicazioni, mentre il Direttore ha presenziato a **quattro** sessioni dello stesso Organo e a **due** Tavoli Tecnici dei Direttori dei Co.Re.Com..

Entrambi hanno preso parte al Seminario organizzato dalla Telecom in Roma su “Nuove frontiere della Comunicazione” (23 e 24 febbraio 2012).

Il Presidente, ancora, è intervenuto in Campobasso al Convegno promosso dal Co.Re.Com. Molise su “Il Co.Re.Com. Molise al servizio degli utenti attraverso le nuove deleghe” (31 gennaio 2012).

Il Comitato ha aderito al Seminario programmato in Aosta dal Co.Re.Com. Valle d'Aosta su “Controversie tra utenti e gestori di comunicazione elettroniche”, che ha registrato una relazione, tra le altre, elaborata dal Direttore (7/10 ottobre 2012).

Degna di nota, per i risvolti di carattere operativo della tematica trattata, è stata anche l'adesione del Presidente e del Direttore alla Tavola Rotonda indetta in Venezia dal Co.Re.Com. Veneto su "Digitale terrestre" (6 novembre 2012).

Dal punto di vista finanziario, giova porre in risalto che il **budget destinato dall'AgCom** è stato, anche per il 2012, cospicuo ed ha contribuito a sostenere pure le spese per i programmi del Co.Re.Com., incidendo così in misura ridotta sul Bilancio del Consiglio Regionale.

Infine, è da evidenziare che, nell'affrontare e nel risolvere le molteplici e variegate problematiche gestionali, efficace ed efficiente si è rivelato il metodo adottato della *collegialità*, che ha coinvolto tutti i soggetti interessati (politici, dirigenziali, amministrativi e tecnici), ciascuno per le proprie prerogative e competenze.

E, *dulcis in fundo*, non si può non sottolineare che per il Co.Re.Com. è stato motivo di orgoglio che il personale si sia distinto e qualificato sul piano dell'impegno e della professionalità, sì da ricevere espressioni di apprezzamento e di encomio anche da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni, la quale, fra l'altro, si è così pronunciata: *"La Struttura del Co.Re.Com. Calabria risulta fortemente motivata e professionale, il personale opera con grande dedizione svolgendo le funzioni con piena responsabilità secondo profili di eccellenza e raggiungendo risultati molto positivi sia in termini qualitativi che quantitativi"*.

Reggio Calabria, 27 marzo 2013

I Componenti

F.to **Prof. Carmelo Carabetta**

F.to **Dr. Gregorio Corigliano**

Il Presidente

F.to **Prof. Alessandro Manganaro**

Il Direttore

F.to **Avv. Rosario Carnevale**

1 INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

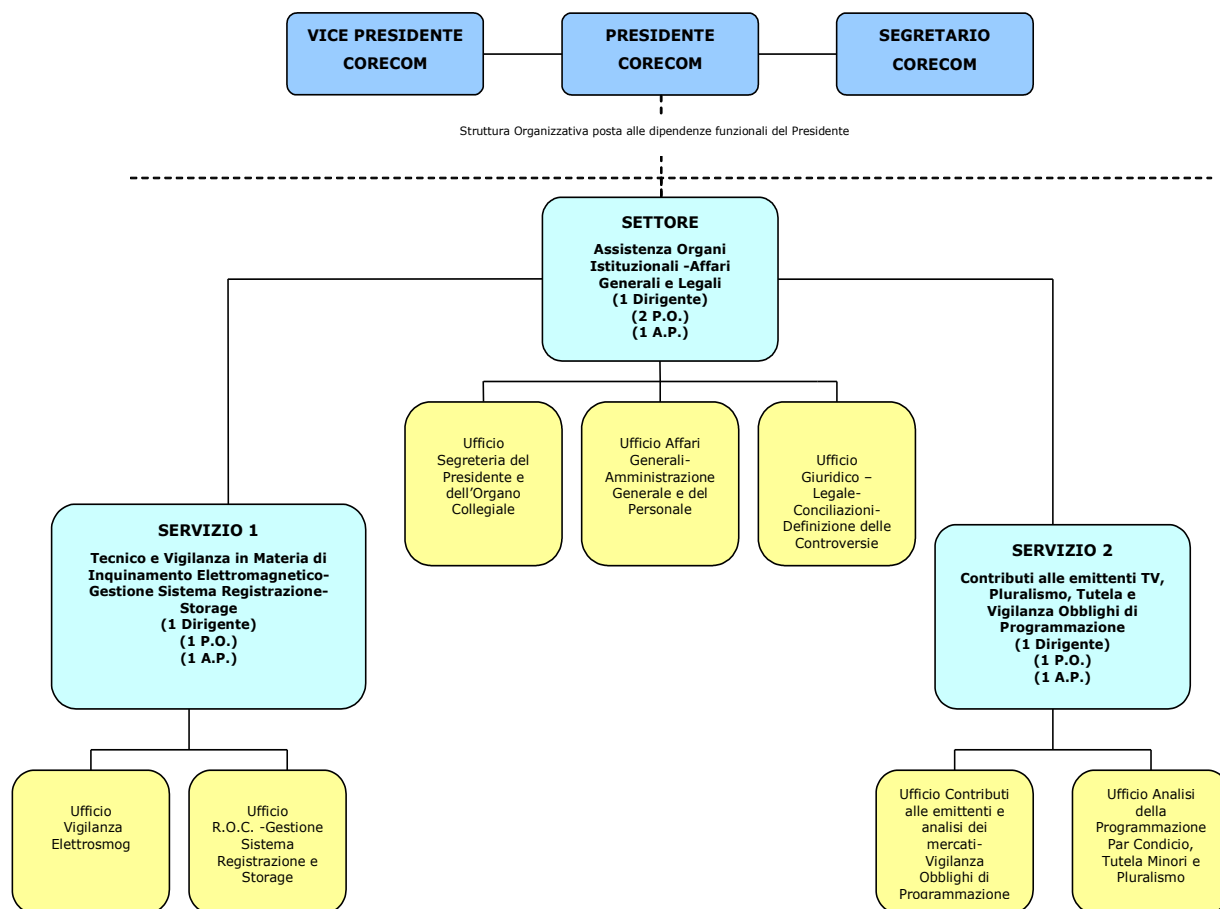
1.1 Il Comitato

Il Comitato, nominato con **Decreto n. 23 del 30 dicembre 2011 del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, On.le Francesco Talarico**, è così composto:

Manganaro Prof. AlessandroPresidente;
Carabetta Prof. CarmeloComponente;
Corigliano Dott. Gregorio.....Componente.

Fino al 15 giugno del 2012 è stato componente il Dott. Paolo Posteraro. In seguito alle sue dimissioni, rassegnate il 7 giugno 2012, è subentrato il Prof. Carmelo Carabetta, giusto Decreto n.11 del 15 giugno 2012 del **Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, On.le Francesco Talarico**.

1.2 La Struttura organizzativa ed amministrativa



I dipendenti assegnati alla struttura del Co.Re.Com. ammontano a **31** unità, di cui **18** di ruolo, **7** comandati, **6** a tempo determinato.

L'organico è così composto ed articolato:

Direttore della Struttura: avv. Rosario **CARNEVALE**

Settore Assistenza agli Organi Istituzionali - Affari Generali e Legali del Co.Re.Com.:

dott.ssa Anna **Foti**, P.O.. – Sig.ra Santa **Crisalli**, Sig.ra Vilma **Fortugno**, Sig. Demetrio **Iaria**, Sig.ra Eufemia **Lacava**, Sig.na Maria **Zampaglione**.

Ufficio Giuridico- Legale - Conciliazioni-Definizioni

Avv. Antonino **Mallamaci**, A.P.. – dott.ssa Maria **Nucera**, P.O.. – avv. Emanuela **Barreca**, Sig.ra Annamaria **Bombaci**, Sig.ra Rita **Cotroneo**, avv. Giuliana **Foti**, Sig.ra Caterina **Lombardo**, avv. Geltrude **Maione**, avv. Angela **Malara**, avv. Francesca **Melara**, avv. Elisabetta **Nicito**, avv. Michele **Ripepi**.

Servizio n. 1

“Tecnico e Vigilanza in materia di Inquinamento Elettromagnetico- Roc-Gestione Sistema Registrazione-Storage”

Arch. Gregorio **Versace** A.P.. – dott.ssa Caterina **Romeo** P.O.. - geom. Baldassare **Ferrara**, avv. Giuliana **Foti**, geom. Carmelo **Gerace**, dott. Antonino **Germolè**.

Roc-Gestione Sistema Registrazione-Storage

Avv. Salvatore **Muraca**.

Servizio n. 2

“Contributi alle Emittenti TV, Pluralismo, Tutela e Vigilanza Obblighi di programmazione”

Dott.ssa Carmela Francesca **Zagaria** A.P.. – Dott Orazio Giuseppe **Crisalli** P.O.. – dott. Isidoro **Bruzzese**, geom. Baldassare **Ferrara**, dott. Antonino **Germolè**, dott.ssa Irma **Giunta**, dott. Diego **Pitea**, avv. Antonia **Repaci**.

1.3 L'apparato strumentale

Co.Re.Com. - Piano Terra			
St.	Nominativo	Strumentazione	
H	Presidente	PC	Fujitsu (CPU E6700 3,2 GHz - Ram 4 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Fujitsu (LCD 20" wide)
		Stampante	Epson AcuLaser M1200 (laser - A4 - B/N)
		TV	TV color LCD 42" con DVB-T integrato
D	Componenti Comitato	PC	HP (CPU AMD e2-3200 2,40 ghZ - Ram 2 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Tech
		Stampante	Canon I-Sensys lbp6000 (laser - A4 - B/N)
I	Dirigente	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
L	Crisalli Santa	PC	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 3 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Yundai (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
	Fortugno Vilma	PC	Comex (CPU I5 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Comex (LCD 22" wide)
		Stampante	HP officejet 6000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 920-920-920-920)
	Foti Anna	PC	HP (CPU E6300 2,8 GHz - Ram 3,46 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Hanns-G (LCD 19" wide)
		Stampante	Epson EPL-6200 (laser - A4 - B/N)
		Stampante	Epson Stylus S22 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. T1281-T1282-T1283-T1284)
	Lacava Eufemia	PC	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 2 GB - HD 250 GB)
		Monitor	Acer (LCD 20" wide)
		Stampante	Epson stylus D120 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. T711-712-713-714)
		Fax	Super G3
B	Maione Geltrude	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
	Melara Francesca	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Yunday
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Stampante	Canon i-Sensys MF4450 (multifunzione scanner-fotocopiatrice-fax laser A4 B/N)
	Critelli Vittoria	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon i-Sensys MF4450 (multifunzione scanner-fotocopiatrice-fax laser A4 B/N)

Co.Re.Com. - Piano Terra			
St.	Nominativo	Strumentazione	
A	Nicito Elisabetta	PC	BlueH (CPU I5 - Ram 8 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
	Barreca Emanuela	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
	Foti Giuliana	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
G	Zampaglione Maria	PC	CDC (CPU Pentum4 3,0 GHz - Ram 1 GB - HD 150 GB)
		Monitor	Yundai (LCD 18,5" wide)
		Casse	Casse Tech
	PC - Orologio	PC	CDC (CPU Pentum4 3,0 GHz - Ram 1 GB - HD 150 GB)
		Monitor	Acer (LCD 17")
		Fax	Canon L140
corr.		Fotocopiatore	Ricoh Aficio MP3010

Co.Re.Com. - Piano Primo (lato est)			
St.	Nominativo	Strumentazione	
113	Mallamaci Antonino	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Philips
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Fax	Canon L140
	in deposito	PC	Yundai (CPU Pentum4 3,2 GHz - Ram 1 GB - HD 160 GB)
115	Iaria Demetrio	PC	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 3 GB - HD 250 GB)
		Monitor	Acer (LCD 20" wide)
		Casse	Casse Philips
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		Scanner	Epson GT-S50 (scanner A4 a colori professionale)
	Ripepi Michele	PC	Comex (CPU I5 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Comex (LCD 22" wide)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
		Stampante	HP officejet 6000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 920-920-920-920)

Co.Re.Com. - Piano Primo (lato est)			
St.	Nominativo	Strumentazione	
115	Romeo Caterina	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon i-Sensys MF4450 (multifunzione scanner-fotocopiatrice-fax laser A4 B/N)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
117	Crisalli Orazio	PC	Yundai (CPU E5300 2,6 GHz - Ram 2 GB - HD 500 GB + HD 150 GB)
		Monitor	Dell (20" wide)
		Casse	Casse Tech
		Stampante	Canon iP2600 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 40-41)
		Stampante	Canon LBP6650dn (laser - A4 - B/N)
		Cuffie	Philips
	Zagara Carmen	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
	server monitoraggio	PC	Fujitsu (CPU E8500 3 GHz -Ram2 GB -HD 320+160+160 GB) - Server monitoraggio
		Monitor	Acer (LCD 17")
	in deposito	Stampante	Canon iP4200 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 8-5-8-8-8)
119	Ferrara Baldassare	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	AEO (LCD 21,5" wide)
		Casse	Casse Tech
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		Stampante	Canon iX4000 (getto d'inchiostro - A3 -colori) (cart 5-8-8-8)
		Scanner	Canon Lide70 (A4 - colori)
		HD esterno	Iomega (hard disk esterno - 2 TB) - Backup registrazioni analizzate
		HD usb	WD (hard disk esterno autoalimentato - 320 GB - USB)
		Cuffie	Philips
	Germolè Antonino	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	AEO (LCD 21,5" wide)
		Casse	Casse Atlantis
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		HD esterno	Iomega (hard disk esterno - 2 TB) - Backup registrazioni analizzate
		Cuffie	Philips
	Pitea Diego	PC	Yundai (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Yunday
		Stampante	Canon iP4850 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 526-526-526-525-526)
		HD esterno	Iomega (hard disk esterno - 2 TB) - Backup registrazioni analizzate
		Cuffie	Philips
corr.		Fotocopiatore	Ricoh Aficio MP4500

Co.Re.Com. - Piano Primo (lato ovest)			
St.	Nominativo	Strumentazione	
116	Nucera Maria	PC	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
	in deposito	PC	Yundai (CPU Pentum4 3,2 GHz - Ram 1 GB - HD 160 GB)
	Malara Angela	PC	Comex (CPU I5 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Comex (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Atlantis
		Stampante	HP officejet 6000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 920-920-920-920)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Fax	Canon i-sensys Fax-L140
118	Muraca Salvatore	PC	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 3 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Yundai (18,5" wide)
		Stampante	Canon iP3600 (getto d'inch.-A4-colori) (cart. 521-521-521-520-521) (B-M-Y-B-C)
		Scanner	Epson GT-1500 (scanner A4 a colori)
		PC (AGCOM)	Yundai (CPU E8400 3 GHz - Ram 3,25 GB - HD 500 GB) - AGCOM
		Monitor	Yundai (LCD 20" wide)
		Stampante	Canon iP2600 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 40-41)
	Repaci Antonia	PC	Comex (CPU I5 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Comex (LCD 22" wide)
		Stampante	HP officejet 6000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 920-920-920-920)
	Bruzze Isidoro	PC	Yundai (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Casse	Casse
		Stampante	Canon iP4850 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 526-526-526-525-526)
		HD esterno	Iomega (hard disk esterno - 2 TB) - Backup registrazioni analizzate
		HD usb	Mediacom (hard disk esterno autoalimentato - 500 GB - USB 3.0)
120	Gerace Carmelo	PC	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 3 GB - HD 500 GB)
		Monitor	Dell (LCD 20" wide)
		Casse	Casse Tech
		Stampante	Canon iP2600 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 40-41)
		PC (AGCOM)	Yundai (CPU Pentum4 3,2 GHz - Ram 2 GB - HD 300 GB) - AGCOM
		Monitor	Dell (LCD 20" wide)
		Stampante	Canon iP4200 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 8-5-8-8-8)
		Stampante	Canon iP4200 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 8-5-8-8-8)
	Versace Gregorio	PC	Acer (CPU AMD Phenom 2,6 GHz - Ram 8 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Acer (LCD 22" wide)
		Casse	Casse Tech
		Stampante	Epson SX215 (multifunzione-getto d'inch.-A4-col.) (cart. T0711-712-713-714)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
	in deposito	Monitor	Yundai (LCD 18,5" wide)
		Stampante	Canon iP3000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 3E-3E-3E-3E)
		Stampante	Canon iP3000 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 3E-3E-3E-3E)
		Stampante	Canon iP3300 (getto d'inchiostro - A4 -colori)
		Masterizz.	Philips (masterizzatore DVD esterno - USB)

Co.Re.Com. - Piano Primo (lato ovest)			
St.	Nominativo	Strumentazione	
122	Bombaci Anna	PC	Yundai (CPU E2180 2 GHz - Ram 1 GB - HD 160 GB)
		Monitor	BlueH (LCD 22" wide)
		Casse	Casse
		Stampante	Canon iP3500 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 5-8-8-8)
		Scanner	Epson GT-S55 (scanner A4 a colori professionale)
	in deposito	Monitor	Yundai (LCD 17")
	Cotroneo Rita	PC	Yundai (CPU E2180 2 GHz - Ram 1 GB - HD 160 GB)
		Monitor	Yundai (LCD 17")
		Casse	Casse Philips
		Stampante	Canon iP3500 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 5-8-8-8)
		Scanner	Epson GT-S50 (scanner A4 a colori professionale)
	Lombardo Caterina	PC	Yundai (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 2 GB - HD 150 GB)
		Monitor	Yundai (LCD 18,5" wide)
		Stampante	Canon iP2600 (getto d'inchiostro - A4 -colori) (cart. 40-41)
		Scanner	Epson GT-S55 (scanner A4 a colori professionale)

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV)			
St.	Nominativo	Strumentazione	
sala TV	Backup di sicurezza Corecom	NAS	Unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)
		Switc	N. 1 Switch a 8 porte
	elettromagnetismo	Misuratore campi	Strumento a banda stretta: R&S FSP30 - Spektrum Analyzer Rhode&Schwarz
		Antenna	-----
		Misuratore campi	Strumento a banda larga: PMM 8053A - Sistema Misura Campi elettromagnetici
		Antenne	Antenne EP330, EP408, HP032, HP102 per strumento PMM 8053A
		Fotocamera	Canon EOS 350D Digital (matricola 2630715740)
		Navigatore	Navigatore Satellitare GARMIN nuvi serie 1300
	varie	Videoproiettore	BENQ MP670 Digital Projector
	precedente sistema di registrazione	DVD Recorder	Panasonic DMR EX85 (HD 250 GB)
		DVD Recorder	Panasonic DMR EH67 (HD 160 GB)
		DVD Recorder	Panasonic DMR EH67 (HD 160 GB)
		DVD Recorder	Panasonic DMR EH67 (HD 160 GB)
		Televisore	Mivar 14" (tubo catodico)

Co.Re.Com. - Piano Primo (Archivio)			
		TimeLapse	Registratore TimeLapse VHS mod CTR 3168-E
		TimeLapse	Registratore TimeLapse VHS mod ET-1096P

Co.Re.Com. - Server conciliazioni c/o ufficio informatico			
	c/o Ufficio informatico	Server conciliazioni	rack - processore 64 bit - 2,9 Ghz - 16 Gb RAM - 2 HD da 300 GB - RAID1
			UPS line

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)			
Prov.	Sede	Strumentazione	
RC	telemonitoraggio sistema RECorecom Reggio Calabria	PC 01 RECorecom	PC 01 DellPrecisionT5400 (E5430 2,66GHz-Ram2GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-64UGZ3J)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.10.21
		Monitor	Acer (LCD 19")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Casse	Casse Atlantis
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		PC 05 RECorecom	PC 05 Kraun(E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,0TB+HD2,0TB-3 schede acquisiz.-M0211011041)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.10.23
		Monitor	Acer (LCD 19")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Casse	Casse Atlantis
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		PC 06 RECorecom	PC 06 Kraun (E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-A0800110310)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.10.29
		Monitor	Acer (LCD 19")
		Casse	Casse Atlantis
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		PC - RECorecom	Yundai (CPU Pentum4 3,2 GHz - Ram 1 GB - HD 120 GB) - IP: 10.10.10.24
		Monitor	Yundai (LCD 18,5" wide)
		Accessori	1 Decoder (TeleSystemHibridBlobBox)
		Storage	storage Dell PowerVault NF600 (8 TB - FDRLZ3J - 33484170223) - IP: 10.10.10.2 -192.168.3.13
			Windows Storage Svr R2 Std x64

Co.Re.Com. - Piano Primo (Sala TV) - Telemonitoraggio (RC)			
Prov.	Sede	Strumentazione	
RC	telemonitoraggio sistema RECorecom Reggio Calabria	Monitor	Dell (LCD 20" wide)
		PC - gestore NAS	HP (CPU E5200 2,5 GHz - Ram 3 GB - HD 500 GB) - IP: 10.10.10.25
		Monitor	Dell (LCD 19" wide)
		Casse	Casse Atlantis
		PC di servizio	Yundai (CPU E5300 2,6 GHz - Ram 2 GB - HD 250 GB)
		Monitor	Yundai (LCD 18,5" wide)
		NAS	N. 5 unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 2 TB)
		NAS	N. 5 unità Network Attached Storage (Buffalo Link Station Duo da 4 TB)
		varie	n. 2 ciabatte a 6 posti (NILOX)
	Strumentazione a disposizione	UPS 07	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		Casse	n. 3 Casse Atlantis
		Ciabatte	n. 1 Ciabatta a 7 posti (Atlantis)
		Decoder	n. 3 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T
		Cavi decoder	n. 3 Cavi audio/video RCA-SCART
		Cavi decoder	n. 41 Cavi audio/video RCA-RCA
		Switc	N. 1 Switch a 8 porte
		Trasmettitore IR	N. 7 Trasmettitori/Ricevitori infrarosso Promixis (PIR-1)
		Emettitore IR	N. 7 Emettitori infrarosso Promixis (IRE-880)
		Scheda Acquis.	n. 3 Schede di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Scheda Acquis.	n. 8 Schede di acquisizione TV "ASUS My Cinema-P7131H Dual" Interfaccia PCI
		AdattPCIe-PCI	n. 3 Adattatori per slot da PCI-Express a PCI "LYNDI"
		Hard Disk	n. 4 Hard Disk interno standard da 3.5", 7200 rpm, SATA, 1500 GB

Co.Re.Com. - Postazioni remote Telemonitoraggio (CZ - KR - VV)			
Prov.	Sede	Strumentazione	
CZ	telemonitoraggio sistema RECorecom Catanzaro	PC 04 RECorecom	PC 04 DellPrecisionT5400 (E5430 2,66GHz-Ram2GB-HD1,5+1,0TB-3 schede acquisiz.-24VGZ3Y)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.20.128
		Monitor	Yundai (LCD 17")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T B1-B2-B3-B4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 06	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 06 (10.10.20.41)
		UPS 08	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		PC 07 RECorecom	PC 07 Kraun(E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-A080110105)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.20.129
		Monitor	Yundai (LCD 17")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T A1-A2-A3-A4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder

Co.Re.Com. - Postazioni remote Telemonitoraggio (CZ - KR - VV)			
Prov.	Sede	Strumentazione	
CZ	telemonitoraggio sistema RECorecom Catanzaro	Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmettenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 17	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 17 (10.10.20.42)
		UPS 04	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		varie	n. 1 Switc a 8 porte
		varie	n.4 ciabatte per UPS a 6 posti - n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX)
KR	telemonitoraggio sistema RECorecom Crotone	PC 10 RECorecom	PC 10 Acer (Intel i5 3,2GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.50.21
		Monitor	Acer (LCD 17")
		Casse	Casse Tech
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T B1-B2-B3-B4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmettenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 14	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 14 (10.10.50.41)
		UPS 05	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		PC 03 RECorecom	PC 03 DellPrecisionT5400 (E5430 2,66GHz-Ram2GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-44VGZ3J)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.50.22
		Monitor	Yundai (LCD 17")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T A1-A2-A3-A4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmettenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 15	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 15 (10.10.50.42)
		UPS 01	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		varie	n. 1 Switc a 8 porte
		varie	n.4 ciabatte per UPS a 6 posti - n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX)
		Televisore	14" (Mivar - tubo catodico)
VV	telemonitoraggio sistema RECorecom Vibo Valentia	PC 02 RECorecom	PC 02 DellPrecisionT5400 (E5430 2,66GHz-Ram2GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.-54VGZ3J)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.40.128
		Monitor	Monitor a tubo catodico (17")
		Casse	Casse Atlantis
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T A1-A2-A3-A4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmettenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 16	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 16 (10.10.40.41)

Co.Re.Com. - Postazioni remote Telemonitoraggio (CZ - KR - VV)

Prov.	Sede	Strumentazione	
VV	telemonitoraggio sistema RECorecom Vibo Valentia	UPS 06	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		varie	n. 1 Switc a 8 porte
		varie	n.2 ciabatte per UPS a 6 posti NILOX)
		Televisore	14" (Tomson - tubo catodico)

Co.Re.Com. - Postazioni remote - Telemonitoraggio (CS - Locri)

Prov.	Sede	Strumentazione	
CS	telemonitoraggio sistema RECorecom Cosenza	PC 09 RECorecom	PC 09 Acer (Intel i5 3,2 GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.30.21
		Monitor	LG (LCD 17")
		Casse	Trust
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T A1-A2-A3-A4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 12	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 121 (10.10.30.41)
		UPS 03	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		PC 08 RECorecom	PC 08 Kraun(E5300 2,6GHz-Ram3GB-HD1,5+2,0TB-3 schede acquisiz.-A100911795)
			Windows 7 Pro
			IP: 10.10.30.22
		Monitor	Yundai (LCD 17")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	N. 4 Decoder DVB-T modello I-CAN 100T B1-B2-B3-B4
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		NAS 11	unità NAS (Buffalo Link Station Duo 4 TB) - NAS 11 (10.10.30.42)
		UPS 02	gruppo di continuità APC Smart-UPS 2200
		varie	n. 1 Switc a 8 porte
		varie	n.4 ciabatte per UPS a 6 posti
Locri	telemonitoraggio sistema RECorecom Locri (RC) (postazione temporanea non collegata in rete)	PC 11 RECorecom	PC 11 Acer (Intel i5 3,2GHz-Ram4GB-HD1,5+1,5TB-3 schede acquisiz.)
			Windows 7 Home 64 bit
			IP:
		Monitor	LG (19")
		Accessori	n.1 scheda di acquisizione esterna USB (DIGITUS Scheda USB /RCA)
		Decoder	n.4 Decoder (NiloX DGT NX-DT10)
		Mobiletto	Mobiletto alloggiamento decoder
		Casse	Casse Tech
		Telecomandi Virtuali	n.2 Trasmittenti/Riceventi Infrarosso - Promixis PIR-1
			n.2 Emettitori Infrarosso - Promixis IRE-880
			Software Girder5
		varie	n.1 ciabatte a 6 posti (NILOX)

Co.Re.Com. - Strumentazione per conciliazioni in videoconferenza dalle Provincie

Prov.	Sede	Strumentazione	
CZ	Strumentazione DA INSTALLARE presso il Comune di Lamezia Terme	PC 01	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Casse	Casse Yunday
		varie	n.1 ciabatta a 7 posti (ATLANTIS)
CS	Strumentazione DA INSTALLARE nell'Ente ricadente nel territorio di Cosenza	PC 02	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Casse	Casse Yunday
		varie	n.1 ciabatta a 7 posti (ATLANTIS)
KR	Strumentazione installata c/o Provincia di Crotone per Conciliazioni (dal 19-06-2012)	PC 03	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Casse	Casse Yunday
		varie	n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX)
VV	Strumentazione installata c/o Comune di Vibo Valentia (Biblioteca)	PC 04	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Casse	Casse Yunday
		varie	n.1 ciabatta a 7 posti (ATLANTIS)
RC	Strumentazione installata a Locri c/o Amm.ne Provinciale di Reggio Calabria	PC 05	BlueH (CPU I3 - Ram 4 GB - HD 1000 GB)
		Monitor	Samsung (LCD 22" wide)
		Stampante	Xerox WorkCentre 3220 (laser - A4 - B/N - multifunzione professionale)
		Web Cam	Web Cam (Microsoft LifeCam Studio) Full-HD con microfono integrato
		Casse	Casse Yunday
		varie	n.1 ciabatta a 6 posti (NILOX)

1.4 Redattori della relazione consuntiva

La relazione è frutto dell'impegno comune del personale assegnato alla struttura.

In particolare, si devono:

- ✓ al geom. Carmelo Gerace i paragrafi 1.3 e 3.2;
- ✓ all'avv. Antonino Mallamaci i paragrafi 2.1, 2.1.1;
- ✓ alla dott.ssa Caterina Romeo i paragrafi 2.1.2 e 3.1;
- ✓ all'avv. Michele Ripepi il paragrafo 2.1.2;
- ✓ alla dott.ssa Carmen Zagaria i paragrafi 2.2 e 3.6;
- ✓ all'avv. Antonia Repaci i paragrafi 2.3, 2.4 e 2.5;
- ✓ all'avv. Salvatore Muraca il paragrafo 2.6;
- ✓ all'arch. Gregorio Versace il paragrafo 3.3;
- ✓ all'avv. Giuliana Foti il paragrafo 3.4;
- ✓ al dott. Orazio Giuseppe Crisalli i paragrafi 3.5;

Ai Sig.ri Annamaria Bombaci e Rita Cotroneo rispettivamente le tabelle e i grafici delle conciliazioni e delle definizioni delle controversie.

All'avv. Francesca Melara le tabelle ed i grafici del tentativo di conciliazione in videoconferenza e del procedimento ex art.5.

Alla dott.ssa Anna Foti, la raccolta dati e, con la collaborazione del geom. Baldassarre Ferrara, il loro assemblamento e la loro formattazione ai fini della stampa.

2 FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.

2.1 La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti

2.1.1 Il tentativo obbligatorio di conciliazione

Nel 2012 il tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Co.Re.Com. ha confermato di essere un valido strumento ottimale di ADR.

Le istanze prodotte hanno conosciuto un ulteriore aumento rispetto agli anni scorsi: dalle **5.341** dell'anno 2011 sono passate a **5.707** nell'anno 2012. Dei **4.172** tentativi espletati, **2.753** (pari al **65,98%**) sono state conciliate. Altro dato significativo è rappresentato dall'ammontare complessivo del valore delle controversie, pari ad € **1.283.425,05**, con una media per istanza di conciliazione pari ad € **466,00**. Significativo, a tal proposito, è il valore medio delle conciliazioni in cui controparte è stato l'Operatore BT Italia, che è di € **1.152,96**.

Il dato è considerevole, in quanto i tentativi di conciliazione con quest'ultimo operatore sono stati espletati, nella quasi totalità dei casi, in videoconferenza dalla sede di Bari. Ciò a riprova, qualora ce ne fosse bisogno, della validità ed efficacia dell'utilizzo di tale strumento, di cui diremo più approfonditamente in seguito.

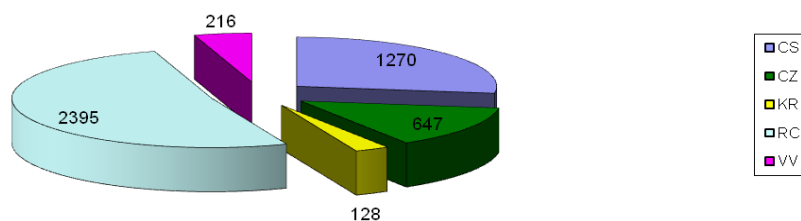
Per un esame dettagliato dei dati. si rimanda alle tabelle e ai grafici, di seguito riportati.

Sezione I - Conciliazioni			
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2012
A) Istanze di conciliazione pervenute	2628	3.079	5.707
A1) Istanze inammissibili	99	487	586
B) Udienze svolte [Σ B1)+B2)+B3)+B5)]	2.139	2.033	4.172
B1) Udienze con esito positivo (compresi gli accordi pre-udienza)	1397	1.356	2.753
B2) Udienze con parziale esito positivo		1	1
B3) Udienze con esito negativo per mancato accordo	514	485	999
B4) Mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	390	559	949
B5) Mancata adesione/partecipazione del convenuto	228	191	419
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE			
C) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute			0
C1) Istanze inammissibili			0
C2) Istanze accolte dall'operatore			0
C3) Rigetto dell'istanza			0
C4) Provvedimenti temporanei adottati			0

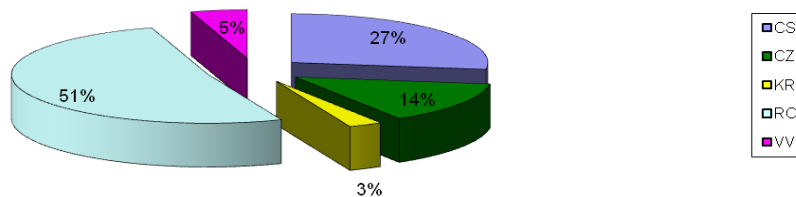
ISTANZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE - anno 2012

REGIONE CALABRIA - TOTALI					
Mancata Comparizione		949	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
1	6	942	2289	1418	4656
COSENZA					
Mancata Comparizione		462	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
1	1	460	460	348	1270
CATANZARO					
Mancata Comparizione		218	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
0	1	217	196	233	647
CROTONE					
Mancata Comparizione		26	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
0	1	25	33	69	128
REGGIO CALABRIA					
Mancata Comparizione		227	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
0	2	225	1463	705	2395
VIBO VALENTIA					
Mancata Comparizione		16	Conciliate	Non Conciliate	TOTALE
<i>Entrambe le parti</i>	<i>Gestore</i>	<i>Utente</i>			
0	1	15	137	63	216

**Graf. 1 - Istanze per tentativi di conciliazione
(Distribuzione per Provincia)
valori assoluti**



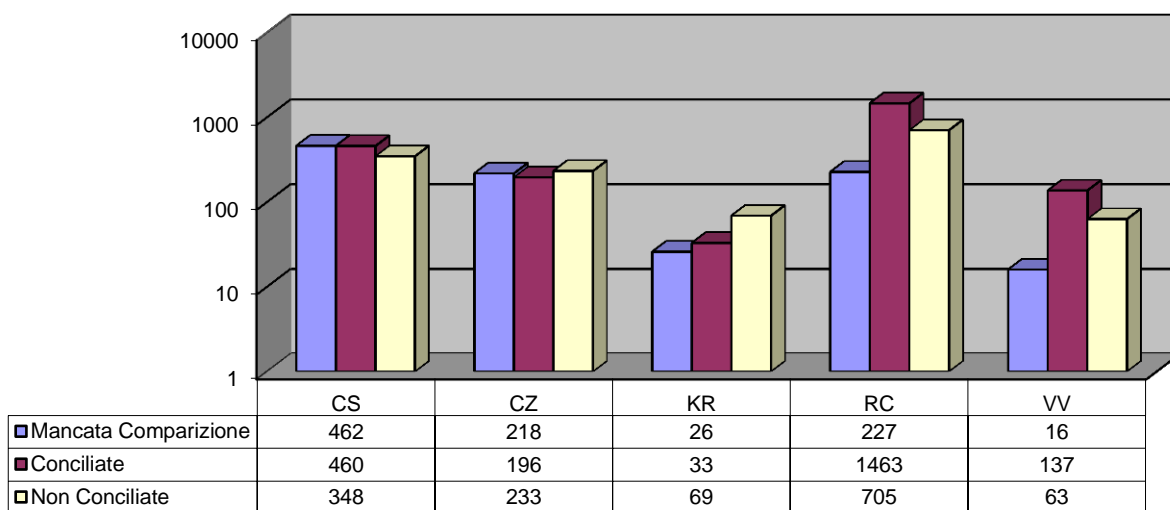
**Graf. 2 - Istanze per tentativi di conciliazione
(Distribuzione per Provincia)
valori percentuali**



ESITO DELLE ISTANZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE - distribuzione per Provincia - anno 2012

Provincia	Mancata Comparizione	Conciliate	Non Conciliate	Totale
CS	462	460	348	1270
CZ	218	196	233	647
KR	26	33	69	128
RC	227	1463	705	2395
VV	16	137	63	216
Totale Regione	949	2289	1418	4656

**Graf. 3 - Esito delle istanze per Tentativi di Conciliazione
(Distribuzione per Provincia)**

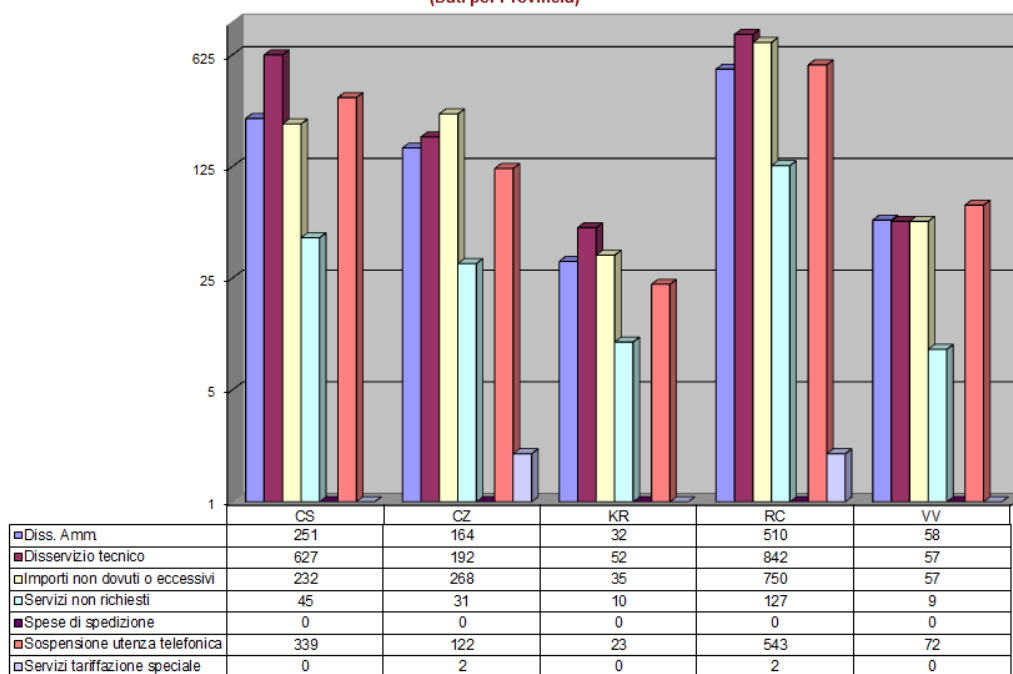


DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PER PROVINCIA SECONDO CATEGORIA

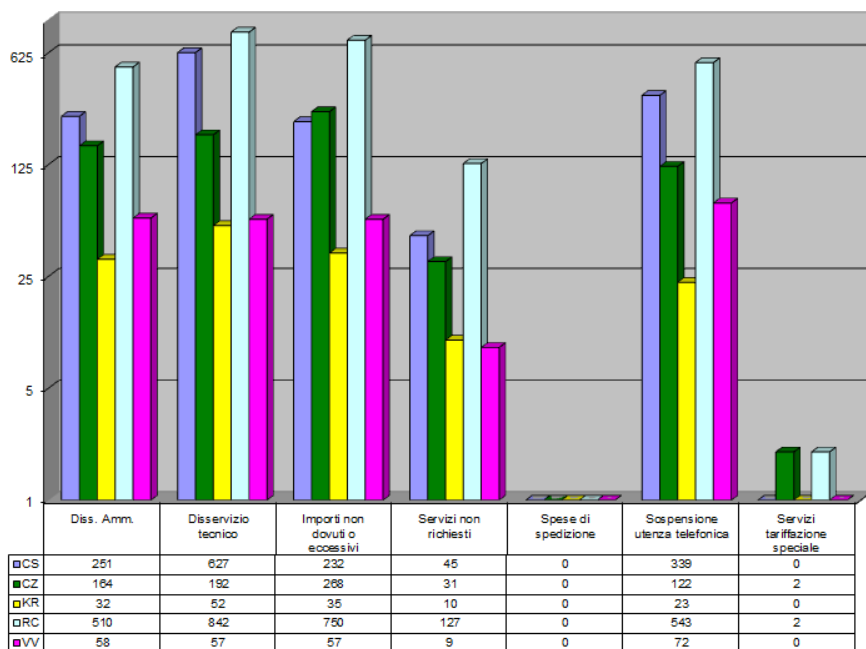
Vertenze anno 2012

Provincia	Categoria							Totali
	Diss. Amm.	Disservizio tecnico	Importi non dovuti o eccessivi	Servizi non richiesti	Spese di spedizione	Sospensione utenza telefonica	Servizi tariffazione speciale	
	a-c-d-o	b-f-h-i-p	n	m	e	g	l	
CS	251	627	232	45	0	339	0	1494
CZ	164	192	268	31	0	122	2	779
KR	32	52	35	10	0	23	0	152
RC	510	842	750	127	0	543	2	2774
VV	58	57	57	9	0	72	0	253
Totale Regione	1015	1770	1342	222	0	1099	4	5452

**Graf. 5 A - Riclassificazione delle Istanze per Categoria
(Dati per Provincia)**



**Graf. 5 B - Riclassificazione delle Istanze per Provincia
(Dati per Categoria)**



RICLASSIFICAZIONE ISTANZE PER GESTORE DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONE

Vertenze anno2012

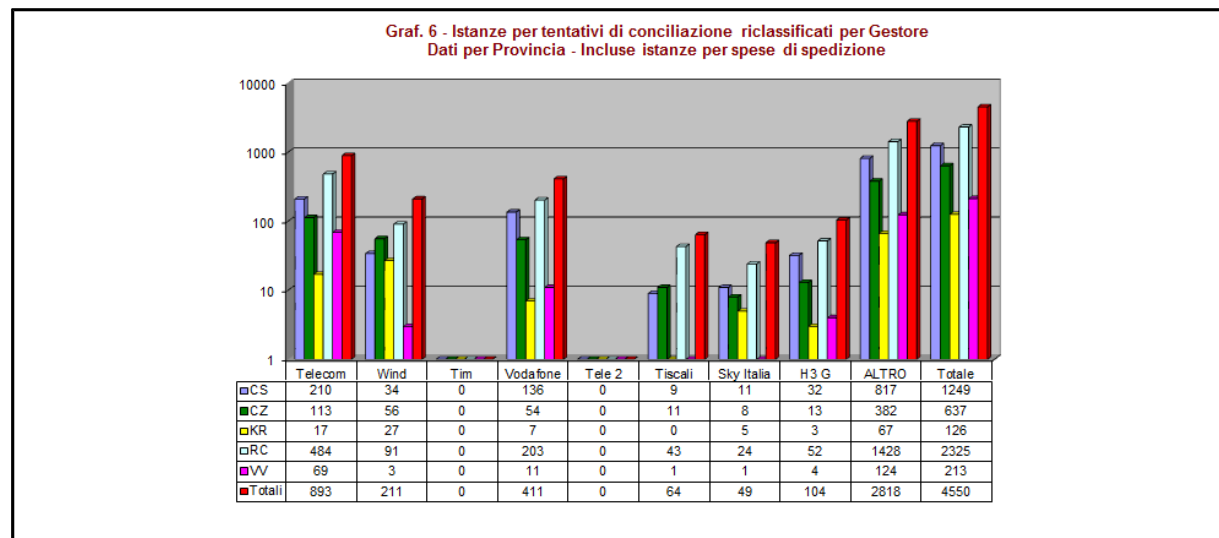
GESTORE																					
		Telecom		Wind		Tim		Vodafone		Tele 2		Tiscali		Sky Italia		H3 G		ALTRO		Totale	
		Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.	Totale istanze	istanze per spese spediz.		
P r o v i n c i a	CS	210	0	34	0	0	0	136	0	0	0	9	0	11	0	32	0	817	0	1249	0
	CZ	113	0	56	0	0	0	54	0	0	0	11	0	8	0	13	0	382	0	637	0
	KR	17	0	27	0	0	0	7	0	0	0	0	0	5	0	3	0	67	0	126	0
	RC	484	0	91	0	0	0	203	0	0	0	43	0	24	0	52	0	1428	0	2325	0
	VV	69	0	3	0	0	0	11	0	0	0	1	0	1	0	4	0	124	0	213	0
	Totali	893	0	211	0	0	0	411	0	0	0	64	0	49	0	104	0	2818	0	4550	0

I dati riportati escludono le controversie inammissibili

ISTANZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE - anno2012

Riclassificazione per Gestore del Servizio di Telecomunicazione										
	Totali comprensivi delle istanze per spese di spedizione									
	Telecom	Wind	Tim	Vodafone	Tele 2	Tiscali	Sky Italia	H3 G	ALTRO	Totale
CS	210	34	0	136	0	9	11	32	817	1249
CZ	113	56	0	54	0	11	8	13	382	637
KR	17	27	0	7	0	0	5	3	67	126
RC	484	91	0	203	0	43	24	52	1428	2325
VV	69	3	0	11	0	1	1	4	124	213
Totali	893	211	0	411	0	64	49	104	2818	4550

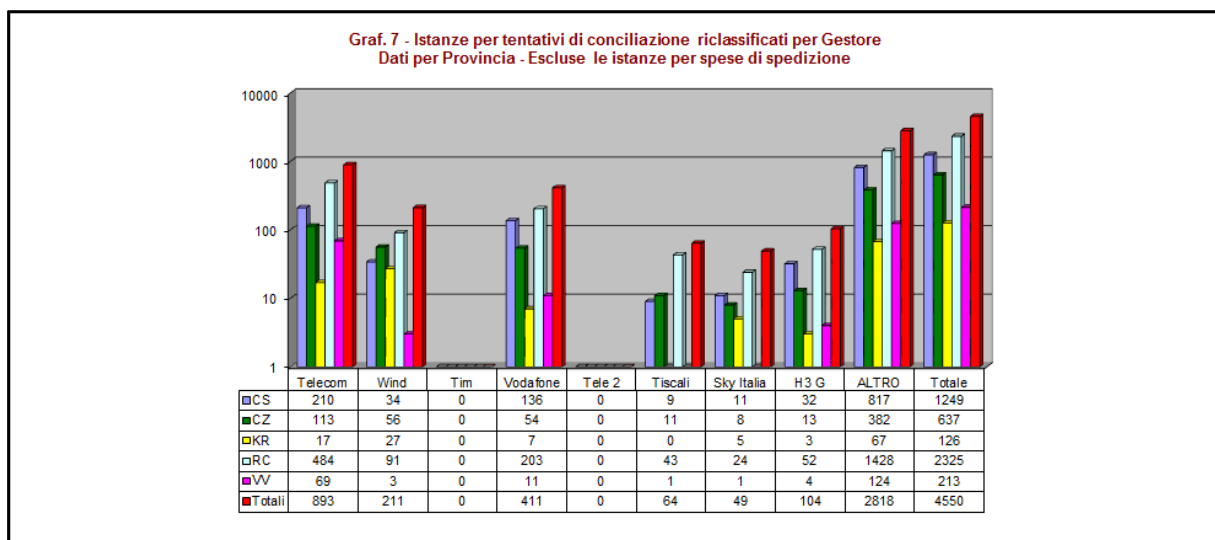
I dati riportati escludono le controversie inammissibili



ISTANZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE - anno2012

Riclassificazione per Gestore del Servizio di Telecomunicazione										
	Dati che escludono le istanze per spese di spedizione									
	Telecom	Wind	Tim	Vodafone	Tele 2	Tiscali	Sky Italia	H3 G	ALTRO	Totale
CS	210	34	0	136	0	9	11	32	817	1249
CZ	113	56	0	54	0	11	8	13	382	637
KR	17	27	0	7	0	0	5	3	67	126
RC	484	91	0	203	0	43	24	52	1428	2325
VV	69	3	0	11	0	1	1	4	124	213
Totali	893	211	0	411	0	64	49	104	2818	4550

I dati riportati escludono le controversie inammissibili



Istanze anno2012		Servizio di Telecomunicazione			Totali	Esito Istanze			Valore Totale Controversie Conciliate
		Telefonia Fissa	Telefonia Mobile	Pay-TV		Conciliate	Non Conciliate	Mancata Compariz.	
Valori Assoluti	Escluso Istanze per Spese di Spedizione	3.775	726	49	4.550	2.289	1.418	949	€ 1.285.665,05
	Istanze per Spese di Spedizione	0	0	0	0	0	0	0	€ -
	Numero complessivo Istanze	3.775	726	49	4.550	2.289	1.418	949	€ 1.285.665,05
Valori Percentuali	Escluso Istanze per Spese di Spedizione	83,0%	16,0%	1,1%	100,0%	50,3%	31,2%	20,9%	
	Istanze per Spese di Spedizione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
	Numero complessivo Istanze	83,0%	16,0%	1,1%	100,0%	50,3%	31,2%	20,9%	

- **Il tentativo di conciliazione in videoconferenza**

Wikipedia definisce la videoconferenza: “la combinazione di due tecnologie, dove si ha l'interazione sincrona in audio, video e dati fra due o più soggetti”.

Da questa definizione emerge che la videoconferenza, in sé e per sé, non costituisce una modalità particolarmente complicata di contatto a distanza tra persone.

È sufficiente, infatti, utilizzare tecnologie abbastanza semplici e oramai alla portata della quasi totalità dei cittadini-utenti per annullare le difficoltà determinate dalla distanza tra gli attori del procedimento, che, per ragioni diverse, hanno la necessità di interagire in tempo reale.

Anche la necessità di formare un atto giuridico (ad es. il verbale sottoscritto dalle parti nel quale viene recepita la loro volontà di giungere o meno ad un accordo conciliativo), non rappresenta una difficoltà, posto che ci si avvale della firma digitale, le cui modalità di apposizione sono disciplinate dal d. Lgs. 82/2005.

Normativamente, la possibilità di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione in videoconferenza è stata introdotta dall'AgCom con la delibera 597/11/CONS (Modifiche al Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti di cui alla delibera n. 173/07/CONS).

Si legge, al punto III.2 delle premesse: *“si reputa necessario provvedere a regolamentare lo svolgimento dell'udienza anche con modalità telematiche. Il comma 2 dell'articolo 9, nell'attuale formulazione, infatti, rinvia ad un apposito regolamento per la disciplina della videoconferenza quale modalità di svolgimento dell'udienza. Al fine di rendere immediatamente utilizzabile tale modalità di svolgimento dell'udienza, senza la quale alcuni operatori (in particolare quelli meno strutturati) non parteciperebbero alle sedute di conciliazione, il citato comma 2 è modificato nel senso di autorizzare il ricorso alla telematica per lo svolgimento degli incontri di conciliazione, sulla base della disciplina della procedura dettagliata nell'Allegato 1 della presente delibera, che andrà a formare parte integrante del Regolamento”*.

E ancora: *“Sul punto, i contributi pervenuti a seguito dell'Audizione specifica non hanno apportato elementi di particolare rilievo, essendosi limitati per lo più ad enfatizzare la occorrenza di garantire una simile modalità di partecipazione; pertanto si ritiene di confermare il contenuto del disciplinare offerto in consultazione, seppure con qualche ulteriore specifica sugli adempimenti e le verifiche che il responsabile del procedimento, o il suo delegato, debba preventivamente svolgere in ordine alla adeguatezza e funzionalità del mezzo di comunicazione adoperato”*.

Da quanto sopra riportato, emerge, sopra tutte le altre, l'esigenza di consentire agli operatori "meno strutturati", e perciò meno dotati in termini di risorse umane e finanziarie, di aderire al tentativo di conciliazione senza affrontare spese di trasferimento presso le sedi dei vari Co.Re.Com. o spese per assicurarsi le prestazioni di domiciliatari in loco.

Ebbene, da questo punto di vista, vi è da sottolineare come nella nostra regione, caratterizzata da una situazione geomorfologica, infrastrutturale e trasportistica molto carente, e con una sede del Co.Re.Com. distante anche 400 chilometri da potenziali utenti, la videoconferenza si è rivelata un ottimo mezzo per evitare a questi ultimi, oltre che agli operatori, spostamenti lunghi e disagi.

Benché con la videoconferenza si sia inteso agevolare i c.d. operatori minori (nel 2012 hanno aderito preventivamente e totalmente ai tentativi di conciliazione BT Italia, Poste mobile, Okcom, Tiscali - che nel 2011 partecipava solo in audio), essa è stata richiesta anche da operatori di rilievo, quale Wind telecomunicazioni, che vi partecipa dalla sede di Napoli. Il che non fa che confermare l'efficacia di questa modalità di partecipazione.

La videoconferenza è disciplinata dall'articolo 9, comma 2, della delibera 173/07/Cons., come sostituito dall'art. 1, comma 5, della delibera 597/11/Cons., che recita: *"Previa richiesta al responsabile del procedimento, le parti possono partecipare all'udienza in videoconferenza o tramite strumenti telematici, con le modalità di cui all'allegato n.1 al presente Regolamento. I commi 1, 2, 3 e 4 dell'allegato 1, precisano: "1. Nel caso in cui una delle parti intenda partecipare all'incontro di conciliazione tramite videoconferenza, audio conferenza o altre modalità di comunicazione telematica deve farne richiesta, anche telefonicamente o a mezzo e-mail, al responsabile del procedimento con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data stabilita per l'incontro, comunicando altresì i riferimenti per il contatto e la disponibilità di una propria firma digitale da apporre al verbale secondo le disposizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La comunicazione da parte degli operatori può avvenire anche in maniera preventiva e generalizzata.*

2. Qualora il responsabile del procedimento ravvisi motivi ostativi allo svolgimento dell'incontro con le modalità di cui al punto 1, ne dà pronta comunicazione alle parti, invitandole a presenziare all'udienza di conciliazione.

3. In caso di accoglimento della richiesta, nel giorno e nell'ora fissati per l'udienza, il responsabile del procedimento, o il suo delegato, contatta le parti che hanno inteso partecipare a distanza secondo le modalità telematiche indicate.

4. Prima di iniziare la discussione, il responsabile del procedimento, o il suo delegato, verifica che la comunicazione a distanza avvenga con modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca possibilità di udire quanto viene detto e, in caso di

videoconferenza, la visibilità delle persone presenti in entrambe le sedi. Di tale accertamento si dà atto nel verbale di udienza”.

Questo Co.Re.Com. ha compiuto una serie di scelte mirate ad agevolare la diffusione dell'utilizzo, presso utenti ed operatori, della videoconferenza, ma non dell'audioconferenza, strumento certamente meno efficace in quanto non consente di supplire ad eventuali carenze audio con la gestualità, e anche perché il contatto diretto, sia pure mediato dal video, agevola l'instaurarsi di quel clima di fiducia reciproca che è uno degli ingredienti basilari della conciliazione.

Vediamo in rapida rassegna tali scelte.

- 1) La possibilità dell'esperimento del tentativo di conciliazione in videoconferenza è evidenziata sia sul sito ufficiale del Co.Re.Com., sia su ogni avviso di convocazione inoltrato agli istanti;
- 2) Sono stati istituite, previa convenzione con le Province di Crotone e di Reggio Calabria , e con i Comuni di Vibo Valentia e di Lamezia Terme, delle sale attrezzate presso i locali di detti enti per la videoconferenza. A queste sedi , grazie alla collaborazione di un funzionario addetto, che attesta l'identità e la veridicità della firma apposta dall'utente o dal suo rappresentante, possono accedervi anche gli istanti sprovvisti degli strumenti necessari per partecipare all'udienza in videoconferenza (es. mancanza della firma digitale, mancanza degli strumenti informatici etc.);
- 3) I termini previsti dal regolamento per la richiesta (almeno cinque giorni prima dell'udienza) sono stati considerati in maniera molto elastica proprio in ragione del favor, rispetto a tale forma di espletamento del tentativo;
- 4) Il giorno e l'orario per il tentativo di conciliazione vengono concordati con l'istante, compatibilmente, ovviamente, con le necessità del gestore;
- 5) In sostanza, in questo primo anno di implementazione, tutte le richieste di videoconferenza, provenienti dagli operatori o dagli utenti, sono state accolte.

Nel corso di questo periodo non sono state rilevate particolari criticità.

Anzi, il bilancio è stato assolutamente positivo. A tutto voler concedere, ad essere sacrificati non sono affatto i diritti degli utenti, ma, solo in piccola parte, oratoria e rapporti personali.

Le udienze sono più dirette, e nelle discussioni, più concise, viene individuata rapidamente la quaestio ed in 10/15 minuti circa le volontà delle parti vengono cristallizzate nel verbale di conciliazione.

I “beni sacrificati” sono ben poca cosa, se si pensa all’obiettivo che si voleva perseguire, in quanto la procedura è stata attivata proprio per andare incontro alle parti ed il largo utilizzo che esse ne fanno, confermano la piena funzionalità di tale procedura. Va inoltre sottolineato il raggiungimento di due importanti obiettivi: la riduzione rilevante dei verbali redatti ex art. 8, comma 3 e delle rinunce da parte di istanti che per partecipare all’udienza avrebbero dovuto affrontare un vero e proprio viaggio, con un supplemento di spese per una o entrambe le parti”.

Accenniamo a qualche dato, rimandando per una analisi più approfondita alle tabelle e ai grafici.

I tentativi di conciliazione in videoconferenza effettivamente esperiti sono stati, nel corso del 2012, **670**; di cui **435**, (pari al **64,92%**), si sono conclusi con esito positivo, e **235**, (pari al **35,08%**), con una mancata conciliazione. Tali dati percentuali sono quasi coincidenti con quelli sopra riportati e relativi alla totalità dei tentativi di conciliazione, il che conferma la perfetta succedaneità tra le due modalità di esperimento.

Ma un dato ancora più significativo, ad *adiuvandum* della praticità e convenienza della videoconferenza, è quello relativo alla media del valore delle controversie, che è di **€ 507,71**, mentre il valore medio globale è pari ad **€ 466,00**.

Andiamo oltre nell’esame.

L’utente è stato in videoconferenza, con l’operatore fisicamente presente nella sede del Co.Re.Com., in **86 casi**, con controparte Telecom (**42**), Teletu - Vodafone (**34**), H3g (**10**), **50** dei quali con esito positivo (**58%**).

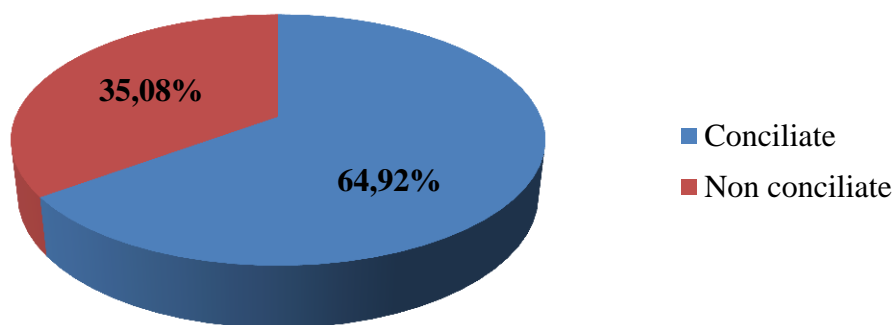
Viceversa, l’operatore (Wind, Tiscali, BT e Poste mobile) è stato collegato in video **957** volte, ma in questo caso(per trarre un dato significativo, bisogna decurtare le mancate comparizioni dell’istante); il dato, ci dice che su **569** tentativi di conciliazione col solo operatore in video, **385 (68,87%)** hanno avuto esito positivo.

Infine, in **15** casi, istante ed operatore si sono trovati a colloquiare per cercare un accordo solo in video, col conciliatore a svolgere il proprio ruolo dalla sede del Co.Re.Com. (**14** volte con Wind e **1** con BT), e le percentuali sopra riportate sono rimaste inalterate.

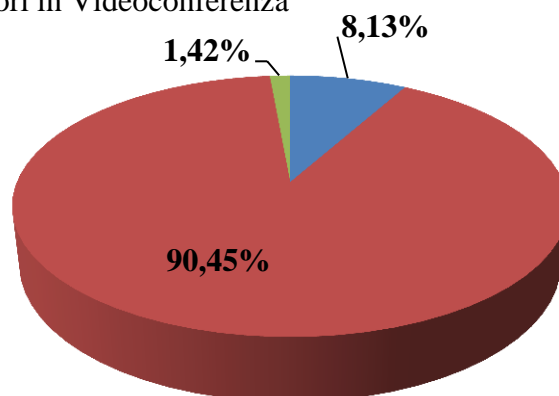
In sintesi, possiamo affermare che lo stare davanti alla controparte fisicamente, oppure in video, non incide né sull’esito né, in caso di esito positivo, sull’entità della somma erogata dall’operatore; ciò non può che essere da stimolo a continuare sulla strada imboccata, magari anche riuscendo a ottenere un miglioramento dei mezzi tecnici a disposizione del Co.Re.Com. per tale importantissimo cimento.

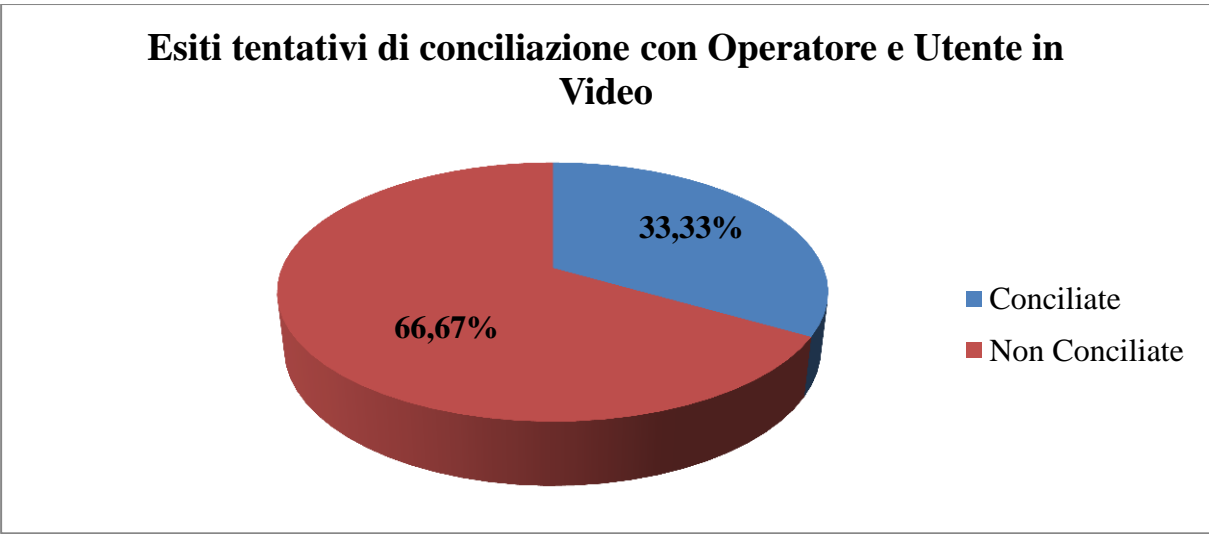
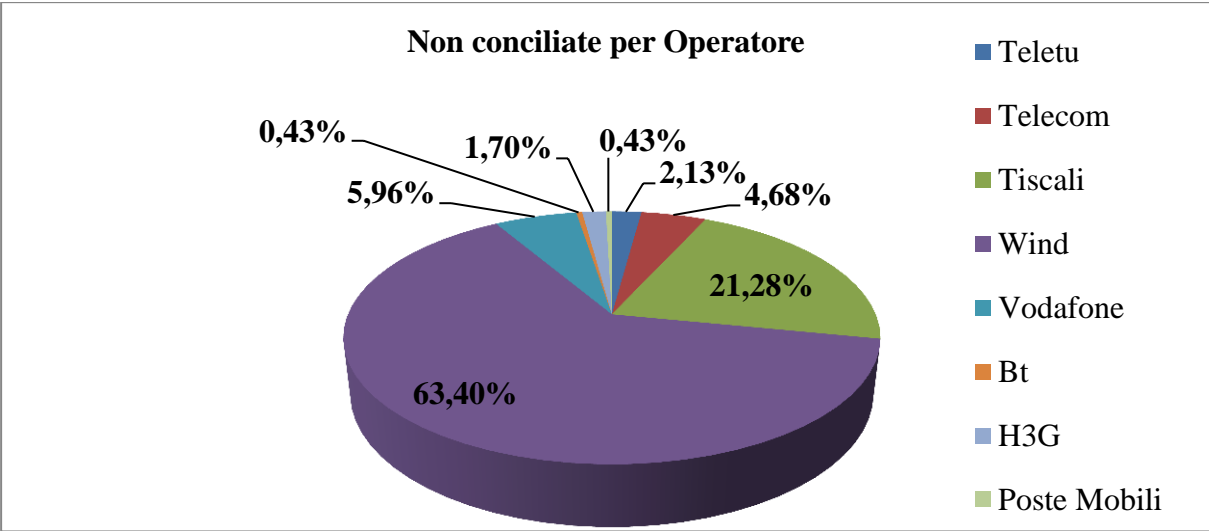
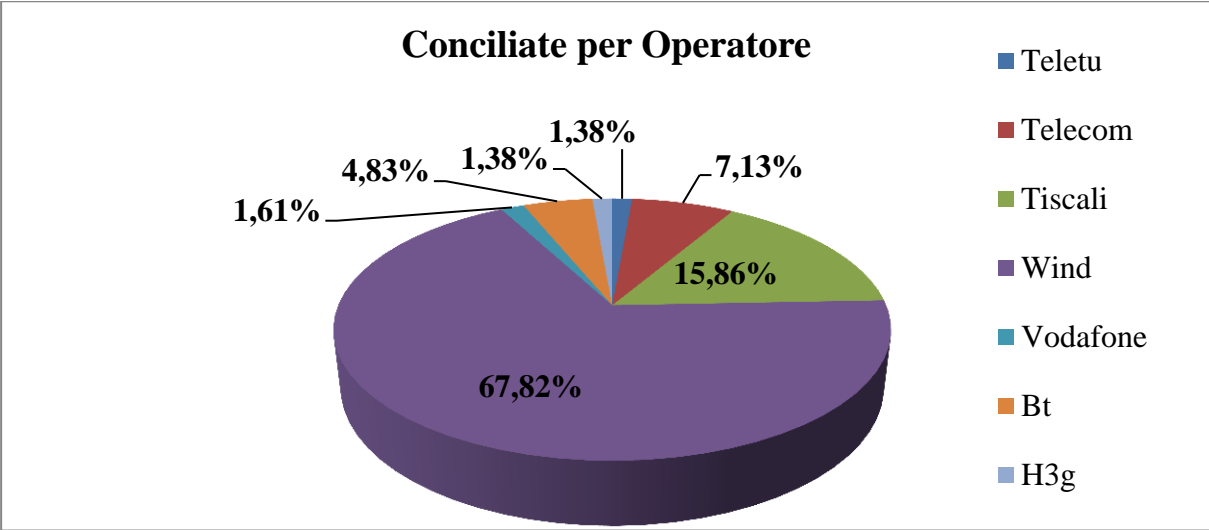
	<i>Istanze</i>	<i>Conciliate</i>	<i>Non conciliate</i>	<i>mancate comparizioni</i>	<i>media</i>	in videoconferenza		
						<i>Operatori</i>	<i>Utenti</i>	<i>Operatori ed utenti</i>
<i>Teletu</i>		6	5	0	€ 510,00	0	11	0
<i>Telecom</i>		31	11	0	€ 596,00	0	42	0
<i>Tiscali</i>		69	50	16	€ 450,00	135	0	0
<i>Wind</i>		295	149	365	€ 264,00	795	0	14
<i>Vodafone</i>		7	14	2	€ 206,00	0	23	0
<i>BT</i>		21	1	4	€ 828,00	25	0	1
<i>H3G</i>		6	4		€ 700,00	0	10	0
<i>Linkem</i>						0	0	0
<i>Poste</i>			1	1		2	0	0
<i>Okcom</i>						0	0	0
	1058	435	235	388	€ 507,71	957	86	15

Esiti tentativi di conciliazione in videoconferenza effettivamente esperiti

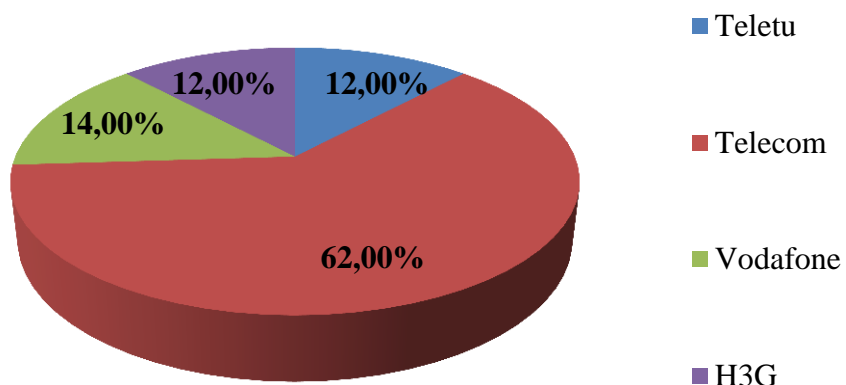


■ Utenti in Videoconferenza
 ■ Operatori in Videoconferenza
 ■ Utenti e Operatori in Videoconferenza

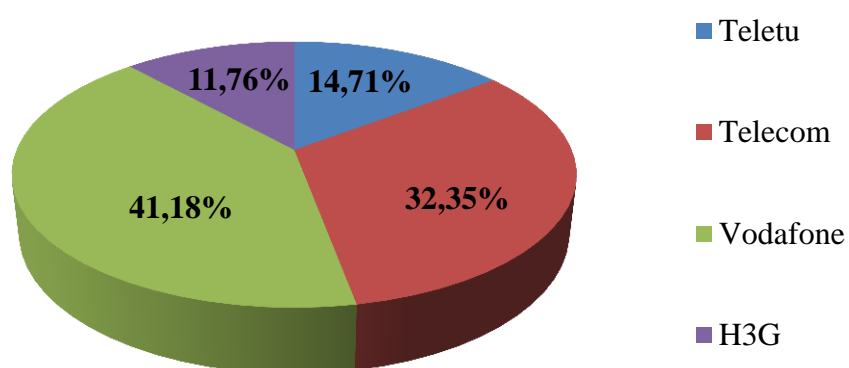




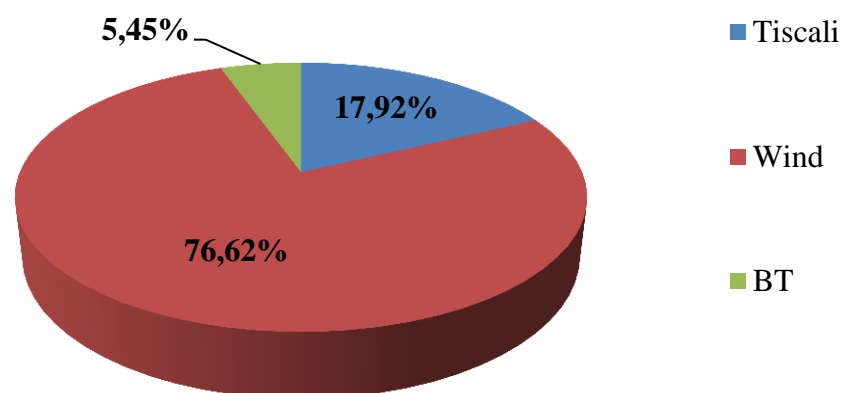
Conciliate Utente in Video



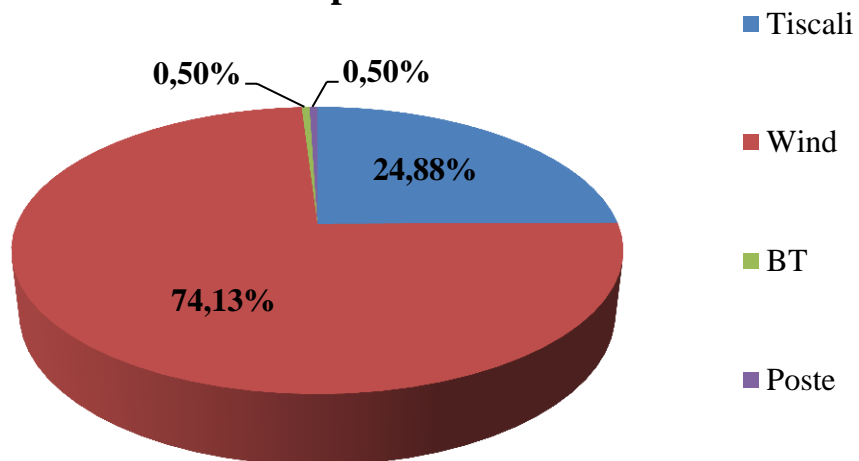
Non conciliate Utente in video



Conciliate Operatore in Video

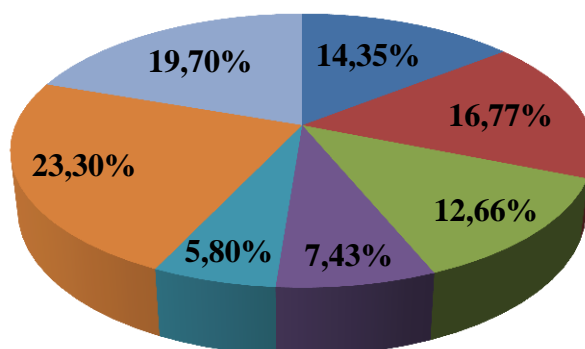


Non Conciliate Operatore in video



Indennizzo Liquidato

■ Teletu ■ Telecom ■ Tiscali ■ Wind ■ Vodafone ■ Bt ■ H3G



- **Il Procedimento ex art.5**

Come si è rilevato per le istanze di conciliazioni anche il numero delle richieste per i provvedimenti temporanei, di cui all'art. 2, comma 20, lettera e) della legge 481/95 e dall'art. 5 del Regolamento, è in aumento. Esse sono passate dalle **519** del 2011 alle **523** del 2012.

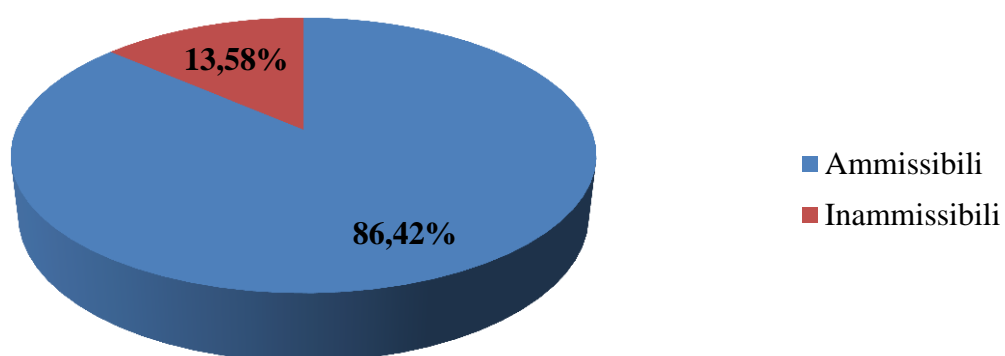
Dei **452** procedimenti avviati nel 2012 (**71** domande sono state dichiarate inammissibili), **184** (il **40,7%**) si sono conclusi con l'adeguamento spontaneo da parte dell'operatore alle richieste dell'utente a seguito dell'inoltro dell'istanza accompagnata dalla richiesta di memorie e documentazione, per **239 (52,9%)** si è fatto ricorso all'adozione del provvedimento, per **28(11,7%)** il gestore non ha ottemperato a quanto disposto dal provvedimento adottato, per cui il fascicolo è stato trasmesso, ai sensi del comma 9 dell'art. 5, all'Autorità per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ex art. 1, comma 31, della l. 249/97.

Analizzando gli ultimi due dati, i provvedimenti adottati sono stati **61** nei confronti di Telecom (**3** non ottemperanze), **55** nei confronti di Vodafone (**13** non ottemperanze), **50** nei confronti di Wind (**5** non ottemperanze), **19** nei confronti di Teletu (**2** non ottemperanze), **12** nei confronti di Fastweb (**1** non ottemperanza), **4** nei confronti di BT Italia (**1** non ottemperanza), **11** nei confronti di Tiscali, **3** nei confronti di H3G (**1** non ottemperanza), **2** nei confronti di SkyItalia, **3** nei confronti di OKcom (**2** non ottemperanze).

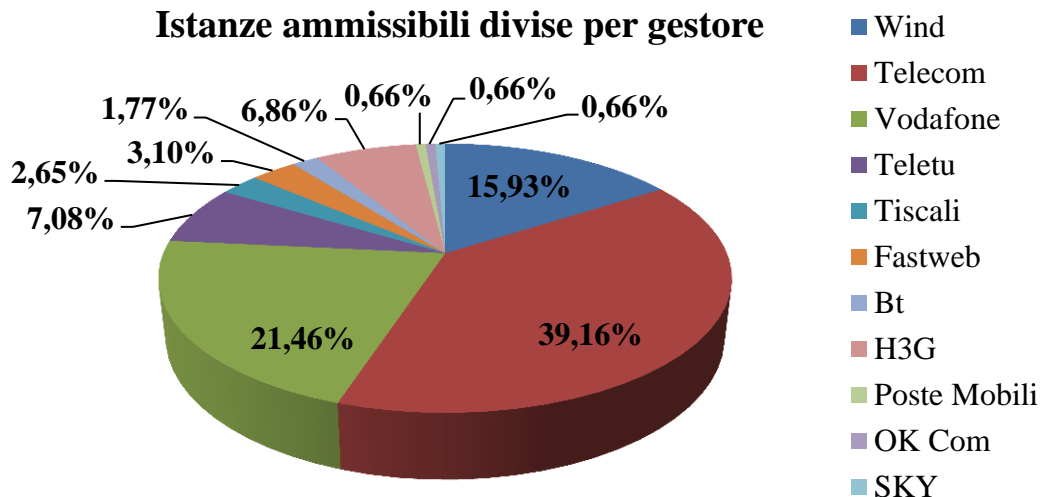
Circa l'oggetto delle istanze, si è rilevato, anche per l'anni in esame, un numero consistente di procedimenti avviati per ritardi nelle procedure (per le utenze fisse) di attivazione (passaggio dall'operatore notificato Telecom a OLO), nella quasi totalità dei casi con n.p., o di migrazione da OLO ad altro OLO o per rientro in Telecom, sempre con n.p., e, per le utenze mobili, di migrazione con m.n.p. da un operatore all'altro.

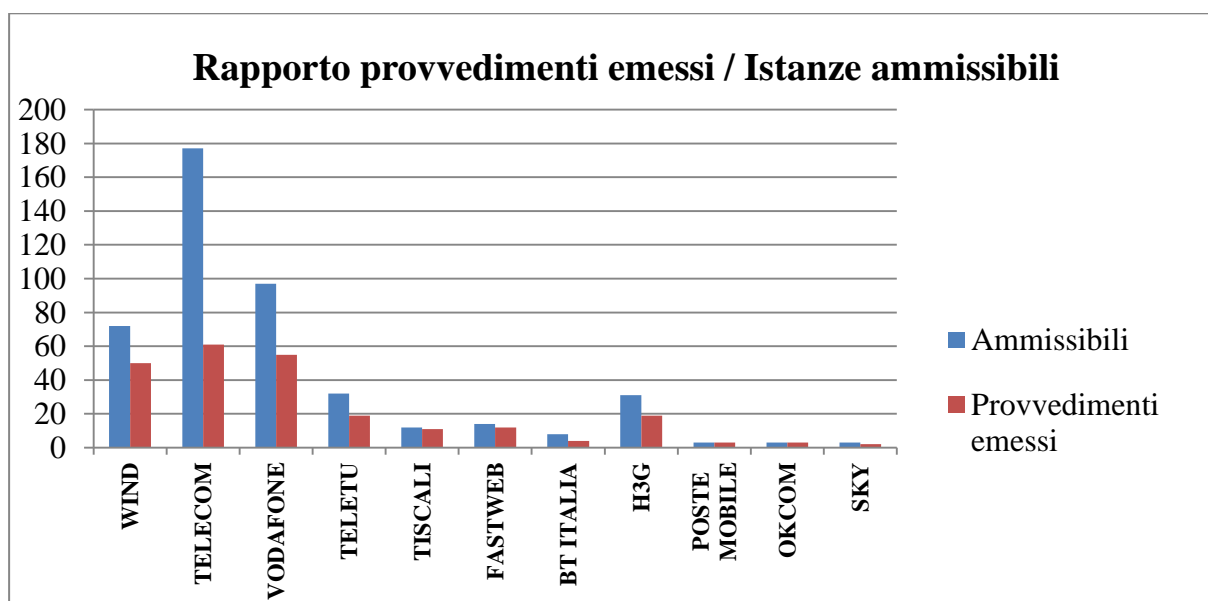
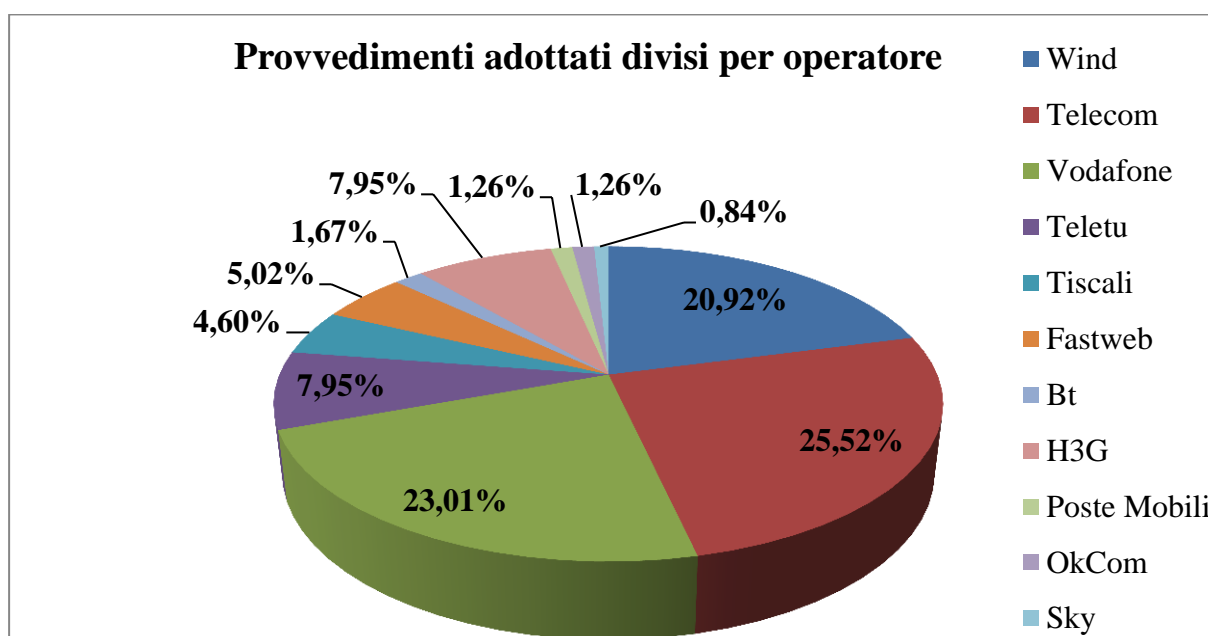
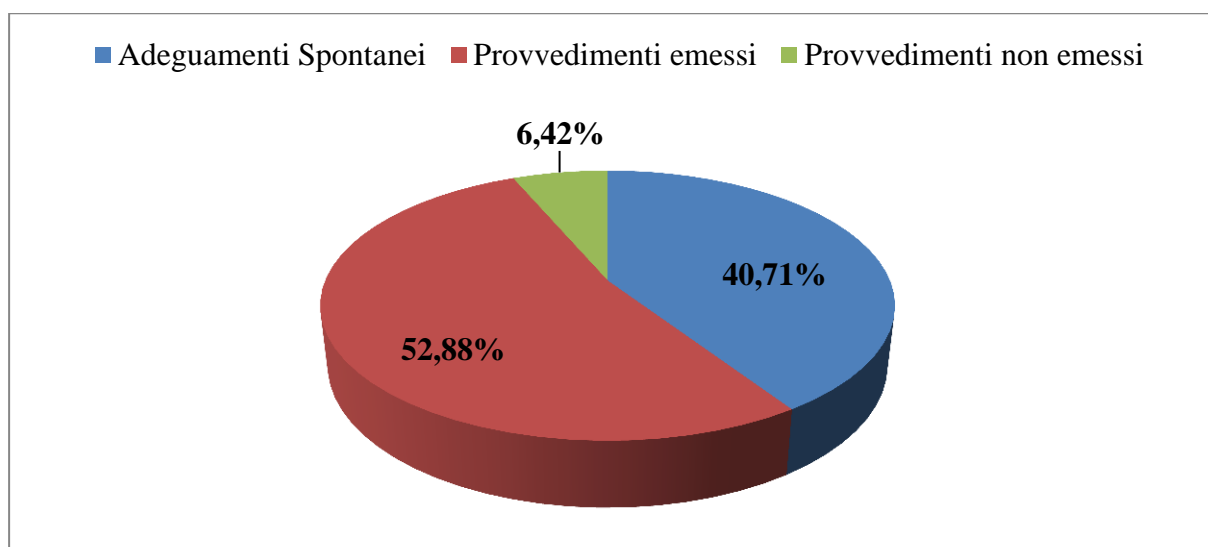
OPERATORI	TOTALE ISTANZE	INAMMISSIBILI	AMMISSIBILI	PROVVEDIMENTI	TRS. ATTI AGCOM	NO PROVVEDIMENTO	ADEGUAMENTI SPONTANEI
WIND			72	50	5		
TELECOM			177	61	3		
VODAFONE			97	55	13		
TELETU			32	19	2		
TISCALI			12	11			
FASTWEB			14	12	1		
BT ITALIA			8	4	1		
H3G			31	19			
POSTE MOBILE			3	3	1		
OKCOM			3	3	2		
SKY			3	2			
	523	71	452	239	28	29	184

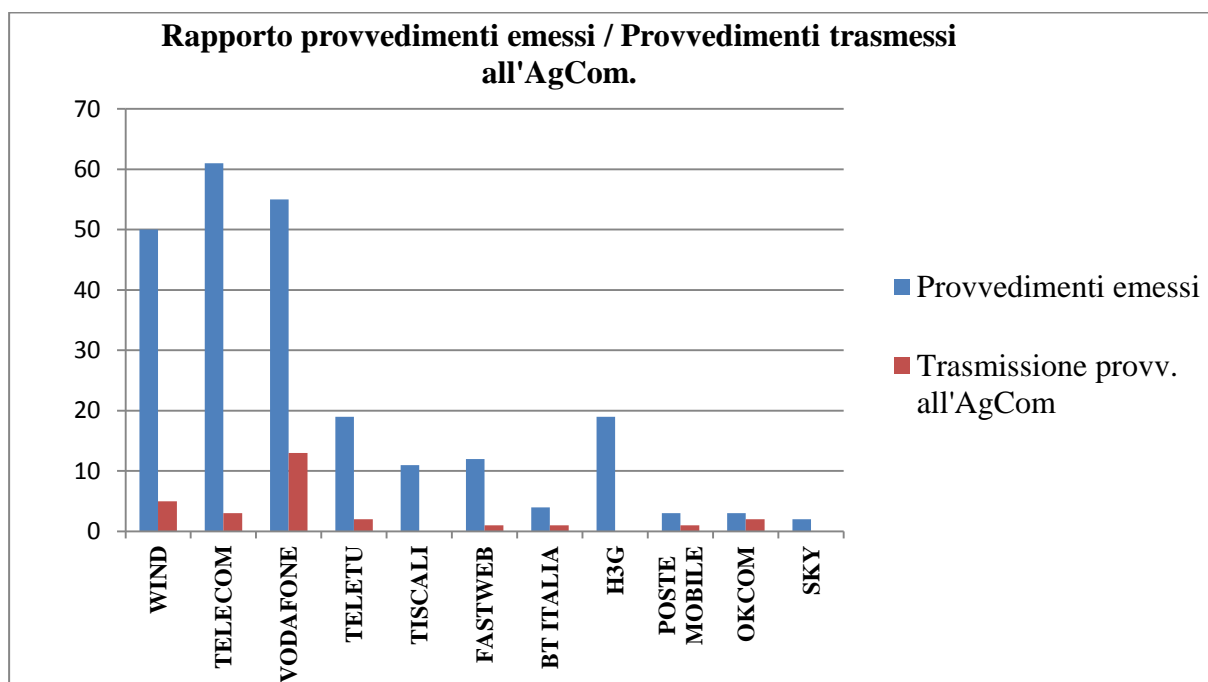
ISTANZE PRESENTATE



Istanze ammissibili divise per gestore







- **Alcuni casi particolari riguardanti la fornitura del Servizio universale**

Appare opportuno richiamare l'attenzione su alcuni provvedimenti adottati nei confronti della Telecom, operatore incaricato, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), di *“fornire il servizio universale quale definito agli articoli 54, 55, 56, 57, e 59, comma 2, sull'intero territorio nazionale”*.

La definizione di *“servizio universale”* è contenuta nell'art. 1, punto II), del Codice, secondo cui esso è *“un insieme minimo di servizi di una qualità determinata, accessibili a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni nazionali specifiche, offerti ad un prezzo accessibile”*

Proprio in virtù di tale incarico, per il quale l'operatore ex monopolista viene remunerato dallo Stato, la Telecom è titolare di alcuni poteri, riportati negli artt. 86 (Infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio), 88 (Opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico), 90 (Pubblica utilità – Espropriazione), 91 (Limitazioni legali della proprietà) e 92 (Servitù) dello stesso codice, che le consentono di avviare procedimenti e di chiedere provvedimenti autoritativi atti a rimuovere gli ostacoli che di volta in volta si frappongono agli interventi necessari per assicurare l'attivazione del servizio universale a chi ne faccia richiesta, o per assicurare la continuità nella fornitura del servizio in caso di guasti o malfunzionamenti.

Ebbene, nonostante quanto stabilito dal codice (tra l'altro in applicazione sul territorio nazionale di direttive europee molto stringenti), in diverse circostanze, ci si è trovati nella necessità di adottare provvedimenti mediante i quali si è disposto che la Telecom utilizzasse gli strumenti messi a sua disposizione dalla legge per intervenire. Questo dopo che gli utenti interessati, sfiancati da mesi di inutili attese e continui e defatiganti rinvii, si erano rivolti a questo Organismo per vedere risolti i loro problemi.

In un caso di attivazione di un nuovo impianto, ad esempio, la Telecom, nei riscontri inoltrati, faceva di volta in volta riferimento a permessi pubblici negati, a presunte opposizioni di terzi al passaggio di cavi, ecc., dopo che per mesi aveva fatto saltare diversi appuntamenti con l'utente, senza, peraltro, che lo stesso ricevesse le informazioni riguardanti lo stato della pratica, ciò in violazione stridente con quanto previsto, in particolare, dall'art. 4 della delibera Agcom 179/03/Cons.

Una volta ricevuta la notifica del provvedimento adottato, la Telecom ha cambiato condotta, e nell'arco di circa 20 giorni, durante i quali il Co.Re.Com., e di conseguenza

l'utente, sono stati continuamente informati sullo stato dell'arte, il nuovo impianto è stato installato e anche la conciliazione si è conclusa con esito positivo.

Altra vicenda ha riguardato la riparazione di un guasto ad una linea telefonica servente un'abitazione sita in una contrada lontana da un centro abitato della provincia di Reggio Calabria.

Ebbene, in questo caso l'utente lamentava, nell'istanza e nella corrispondenza prodotta, un annoso malfunzionamento dell'utenza con ripetute sospensioni intervenute nel corso del tempo. Nonostante le reiterate richieste di intervento per la riparazione della linea, per la fruizione del servizio "in modo regolare, continuo, e senza interruzioni" (art. 8, comma 4, allegato A del. Agcom 179/03/CSP), la Telecom ha effettuato diversi sopralluoghi, ai quali seguivano, secondo quanto riferito dall'utente, segnalazioni, da parte dei tecnici all'azienda, che evidenziavano lo stato di fatiscenza della linea; pur a fronte di ciò, nessun rimedio è stato posto in essere, tale stato di cose è durato.

All'istanza ex art. 5, la Telecom rispondeva al Co.Re.Com. nei seguenti termini: *"è stato eseguito un ulteriore sopralluogo tecnico, riscontrando il persistere dell'opposizione dei proprietari limitrofi. Gli oppositori.....non fanno procedere i tecnici TI.....al ripristino del vecchio tracciato, pretendendo lo spostamento della rete telefonica dalla proprietà. E' stato valutato un percorso alternativo soggetto a permessi per un costo superiore a 4.000 €. Al momento causa OPPOSIZIONE proprietari non è possibile ripristinare il servizio al cliente"*.

Perciò, per la Telecom, la sua inerzia avrebbe dovuto comportare un consistente esborso da parte dell'utente.

Questo Co.Re.Com., alla luce di quanto sopra, ha adottato un provvedimento con cui ha ordinato all'ex monopolista [(visto l'art.1 della delibera Agcom n. 385/11/CONS- Condizioni economiche per la fornitura del servizio di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa in ottemperanza agli obblighi di servizio universale): *1) Telecom Italia fornisce il servizio di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa e di trasloco applicando un contributo a fondo perduto unico a livello nazionale. 5) Il contributo aggiuntivo non si applica nei seguenti casi: a) per le opere civili già esistenti, vale a dire palificazioni e condutture, e per le infrastrutture di rete già installate)] di "mettere in atto tutte le procedure tecniche-amministrative-gestionali per garantire, senza oneri a carico dell'utente, il ripristino.....", ciò in quanto "la nuova palificazione con un nuovo percorso, e quindi il contributo richiesto dall'Operatore, si sono resi necessari in conseguenza del comportamento negligente di quest'ultimo, che per anni ha sottovalutato il problema, peraltro più volte segnalato e perfettamente conosciuto da esso. Per cui la*

richiesta di contribuzione a carico dell'utente, prevista dalla legge e regolamentata, da ultimo, dalla delibera Agcom 385/11/CON. per le nuove attivazioni di servizi compresi nel servizio universale, determina un onere a carico dell'istante assolutamente non giustificato”.

Anche in questo caso la Telecom, avuto notificato il provvedimento, ha proceduto all'intervento in tempi abbastanza rapidi, e in udienza le parti hanno trovato un accordo in ordine all'entità dell'indennizzo.

Le due vicende appena esposte, rendono palese l'efficacia del procedimento ex art. 5; in casi come quelli trattati. Esso consente di risolvere problemi anche annosi, scuotendo dall'inerzia gli Operatori, stimolandoli all'utilizzo di strumenti a cui, in quanto previsti da norme vigenti, dovrebbe fare ricorso *motu proprio* per adempiere al mandato ricevuto dallo Stato volto ad assicurare a tutti gli utenti la fruizione di servizi essenziali nell'attuale contesto economico e sociale.

2.1.2 Definizione delle controversie

L'attività in questione, di definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche, è gestita nel rispetto della tempistica e delle modalità procedurali fissate dall'art. 14 e seguenti del Regolamento, allegato alla delibera Agcom n. 173/07/Cons e successive modifiche ed integrazioni.

Nonostante l'elevato numero dei ricorsi e la complessa elaborazione dei provvedimenti di definizione, si è garantito, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, senza rinunciare alla qualità dell'attività svolta. Tanto che talora sono pervenuti apprezzamenti per la rapidità delle decisioni, con tempi decisamente competitivi rispetto alla giustizia ordinaria, e per l'equilibrio delle determinazioni assunte.

Sotto il profilo quantitativo, sono pervenute complessivamente:

A. **603** istanze con la richiesta di definizione della controversia, di cui:

- **41** sono state dichiarate inammissibili;
- **191** sono state archiviate ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di procedura.

Le decisioni adottate sono state **182** (tutte con atto collegiale del Comitato).

Il valore medio dei provvedimenti decisorii, è stato pari a complessivi € **706,26** (il dato è stato ottenuto dividendo, il valore totale delle somme liquidate – pari a complessivi € **98.170,79** – per il numero delle delibere di accoglimento, che sono state **139**. Dal calcolo sono state escluse le delibere di rigetto.

B. **20** istanze per provvedimento temporaneo (dirette a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte degli operatori, in attesa dei relativi provvedimenti di definizione), di cui:

- **3** sono state dichiarate inammissibili;
- **13** sono state accolte dall'operatore – che vi ha dato esecuzione;
- **3** sono state rigettate.

Per cui, è stato adottato **un solo** provvedimento temporaneo.

Si è constatato che una partecipazione attenta e puntuale al procedimento, da parte dei soggetti interessati, agevola il buon esito dell'istruttoria e, di conseguenza, l'elaborazione del provvedimento di definizione. Ciò nonostante, permangono resistenze, sotto questo profilo, da parte di alcuni operatori.

In linea di massima, gli operatori che dispongono di un più consistente bacino di utenti (come Telecom Italia, Wind, H3G, Vodafone, Teletu), mettono a disposizione risorse e mezzi per far fronte alle richieste istruttorie derivanti dall'attività in questione. Il risultato è apprezzabile: essi partecipano utilmente al contraddittorio e, mediante il deposito di memorie,

documenti e, talvolta, di memorie di replica, esercitano il diritto di difesa. Qualora si decida per la convocazione, all'udienza di discussione, essi, di norma, vi aderiscono in maniera propositiva. Tale condotta favorisce il buon esito dell'attività di definizione delle controversie.

Come si accennava, persistono tuttavia, resistenze da parte di quegli operatori c.d. *minori* e che, talvolta, rinunciano al contraddittorio, astenendosi persino dalla produzione di atti e di memorie di difesa; con ciò rendendo meno agevole l'attività istruttoria e la decisione finale.

Relativamente ai disservizi, si segnalano:

- a. ritardi nelle procedure di migrazione/portabilità delle utenze (di telefonia fissa e mobile); a volte si è constatato che l'origine del disservizio scaturisce dalla mancata sincronizzazione dei relativi processi tra gli operatori o da causali di scarto, giudicate, all'esito dell'istruttoria, non sempre attendibili;
- b. frequenti richieste di indennizzo per malfunzionamenti/guasti ai servizi voce e ADSL: occorre evidenziare la permanenza, sul territorio regionale, di infrastrutture di rete fatiscenti ed obsolete;
- c. lentezza della navigazione in internet; tale ultima tipologia di disservizio ricorre con frequenza a causa della scarsissima diffusione, nella nostra Regione, della tecnologia di trasmissione "a banda larga", con ricadute negative sui soggetti (utenti residenziali ed aziende) che operano sul territorio e che scontano il divario tecnologico rispetto ad altre Regioni - meglio servite. È di tutta evidenza, la difficoltà di accesso ai servizi ed alle tecnologie dell'informazione, dovuta all'arretratezza tecnologica degli impianti esistenti ed alla scarsa propensione, da parte degli operatori del settore, ad investire risorse per l'ammodernamento tecnologico.

Per contro, rispetto all'anno 2011, si apprezza una maggiore attenzione, da parte degli operatori, a gestire le pratiche di reclamo e i riscontri alla clientela. E pur tuttavia vi sono ancora carenze di ascolto. Si è constatato, ad esempio, che quando mancano riscontri chiari ed esauritivi da parte dei Servizi Clienti, gli utenti scelgono senz'altro di avviare il contenzioso dinanzi al Co.Re.Com. nella convinzione di risolvere i propri problemi.

In altre parole, se gli operatori svolgessero un'accorta attività di gestione dei reclami, molte controversie sarebbero ovviate con il risultato che si avrebbe una sensibile flessione del contenzioso.

Si è constatato, del pari, che gli operatori, il più delle volte, pur riconoscendo la fondatezza di alcuni reclami, raramente dispongono la liquidazione degli indennizzi in

automatico, secondo gli importi predeterminati dalle proprie Carte dei Servizi e con accredito diretto in fattura; con ciò, disattendendo diverse direttive comunitarie e le disposizioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Se, al contrario, gli indennizzi venissero corrisposti in automatico, il contenzioso sia stragiudiziale sia giudiziale, si ridurrebbe considerevolmente.

Qualche considerazione, infine, merita lo strumento della transazione, che può avvenire fuori udienza e, talvolta, nel corso dell'udienza di discussione. Il definitore, in questi casi, svolge un delicato ruolo di mediazione e di garanzia.

Il 10 % dei procedimenti di secondo grado, si concludono per intervenuta transazione.

In alcuni casi gli utenti, benché contattati dall'operatore prima dell'udienza di discussione, preferiscono aderire alla proposta transattiva solo dopo averla sottoposta alla valutazione del Co.Re.Com. ed essersi assicurati che l'offerta sia congrua e, di conseguenza, accettabile.

- **Definizione delle controversie. Decisioni di alcuni casi particolari- (Ricorsi in autotutela).**

L'attività di definizione delle controversie, interessata da una crescita costante dei ricorsi, ha portato il Co.Re.Com. Calabria a vagliare casi particolari ed ha imposto la soluzione di problematiche giuridiche di rilievo.

Tra le numerose questioni affrontate nel corso dell'anno, merita particolare attenzione il fenomeno - numericamente esiguo, ma meritevole di essere monitorato e contenuto – il ricorso, da parte di alcuni gestori ed utenti, all'istituto dell'autotutela.

L'autotutela (*iuspoenitendi*) in effetti è un istituto giuridico che consente all'Amministrazione di correggere il proprio operato, in relazione ad un proprio atto o provvedimento, illegittimo o inopportuno. Secondo autorevole dottrina (Benvenuti), essa identifica la capacità della P.A. "*di farsi giustizia da sé*".

Orbene, la parte, asseritamente danneggiata dalla decisione, allorquando ha inteso contestare il provvedimento di definizione, piuttosto che avvalersi dei mezzi di impugnazione previsti dalla legge, ne ha sollecitato il riesame.

Il ricorso all'istituto del riesame fa emergere tre circostanze: 1) nella gran parte dei casi, una scarsa consapevolezza degli istanti circa le ragioni ispiratrici dell'istituto stesso; 2) in altri casi, l'infondatezza della domanda; 3) infine, ed in via residuale, un rimedio per scongiurare il ricorso al Tar Lazio.

Sotto il primo profilo, giova rammentare che l'adozione di un provvedimento di riesame non costituisce un obbligo di legge, ma è l'espressione di una facoltà discrezionale ed è sorretta da ragioni di interesse pubblico, giammai da interessi privati. Ne consegue che l'interesse perseguito dall'istante non assurge alla dignità di un diritto soggettivo perfetto o di interesse legittimo, è soltanto di mero fatto. In tal senso, spesso i ricorrenti dimenticano - più o meno consapevolmente - che l'esercizio della potestà di riesame è espressione della funzione di amministrazione attiva, in cui l'ente pubblico agisce nel proprio esclusivo interesse, non in posizione di terzietà o di imparzialità.

Ciò nonostante, nell'ambito di un'attenta comparazione di valori - doverosamente esercitabile, laddove l'affidamento del privato, in considerazione del decorso del tempo, raggiunga un'intensità tale da assurgere alla dignità di valore da tutelare alla stessa stregua dell'esigenza di correttezza dell'azione amministrativa - la considerazione del principio dell'affidamento ha spinto il Co.Re.Com. a temperare adeguatamente l'interesse pubblico con quello privato. Si è così talora scelto di privilegiare, piuttosto che l'esigenza amministrativa all'eliminazione o alla sostituzione dell'atto, l'interesse privato (invero, di una sola tra le parti) alla sua conservazione. In particolare, il riesame non è stato accolto in presenza di una distanza temporale eccessiva tra l'adozione del provvedimento e la presentazione dell'istanza, salvaguardando così le posizioni di interesse dei privati, i quali, confidando nella legittimità dell'atto rimosso, abbiano visto consolidarsi le rispettive situazioni di vantaggio.

I pochi rigetti sono stati pronunciati, invece, non soltanto nelle ipotesi di manifesta infondatezza delle istanze, ma anche per l'accertamento dell'insussistenza di superiori ragioni di interesse pubblico conducenti all'accoglimento della domanda.

Diversamente, in presenza di una valutazione del pubblico interesse, legata ad un'esigenza di giustizia sostanziale, oppure a quella di evitare l'avvio di un contenzioso con probabile soccombenza dell'Amministrazione, si è optato - invero, per sporadici casi - per l'annullamento dell'atto.

È stato possibile operare anche in rettifica, correggendo taluni errori materiali emersi dall'esame della delibera. L'opzione prescelta ha così permesso una succinta motivazione del provvedimento sulla scia della nota sentenza del Tar Umbria, Perugia del 5 luglio 2010, n. 401, secondo cui: *“la rettifica non richiede una motivazione rigorosa come l'annullamento e non può ritenersi sottoposta alle condizioni prescritte dall'art. 21 nonies, comma 1, della legge generale sul procedimento amministrativo per l'annullamento d'ufficio. Il potere di correzione dell'errore materiale non richiede neppure di valutare comparativamente l'interesse pubblico e l'interesse privato coinvolti, essendo finalizzato a rendere il contenuto*

del provvedimento conforme alla reale volontà di chi lo ha adottato, senza dunque esprimere alcuna effettiva potestà discrezionale”.

Sotto il secondo profilo, non può sottacersi che la maggior parte delle istanze di riesame, depositate nel 2012, si sono rivelate manifestamente infondate; con inutile aggravio di tempi e sensibili diseconomie nello svolgimento della funzione amministrativa. In tal senso, l’auspicio è quello di sensibilizzare le parti del procedimento, incoraggiando le rinunce in assenza di un *fumus boni iuris* della domanda, in quanto non sorretta da quel minimo di substrato giuridico-fattuale idoneo a condurre all’accoglimento.

Particolare cura è stata poi dedicata alla motivazione, ai tempi di risposta alle istanze di riesame ed alla regolare instaurazione del contraddittorio. I pochi *revirement*, sono stati sorretti da un’accurata analisi della casistica dell’Autorità e degli ultimi orientamenti giurisprudenziali. I rigetti, invece, sono stati tempestivamente comunicati alle parti, nei trenta giorni successivi al deposito della domanda. Le risposte sono mancate solo nei casi di particolare e manifesta infondatezza, ovvero nell’ipotesi di riproposizione di istanze con identico oggetto. In presenza di questi ultimi casi, si è fatto proprio un insegnamento consolidato della giustizia amministrativa, secondo cui: *“non è ravvisabile alcun obbligo in capo alla Pubblica Amministrazione di pronunciarsi su un’istanza del privato volta ad ottenere un provvedimento in via di autotutela, non essendo coercibile ab extra l’attivazione del procedimento di riesame della legittimità dell’atto amministrativo mediante l’istituto del silenzio - rifiuto e lo strumento di tutela offerto dall’art. 21 bis, L. n. 241 del 1990. A suffragio di quanto suesposto, infatti, si evidenzia che il potere di autotutela si esercita d’ufficio e non su istanza di parte e, pertanto, sulle eventuali istanze di parte, aventi valore di mera sollecitazione, non sussiste alcun obbligo giuridico di provvedere. Ne consegue che non costituisce inadempimento la risposta espressa in relazione all’istanza del privato”* (ex multis: T.a.r. Lazio, Latina, Sez. 1, sentenza 23 marzo 2011, n. 282).

La regolarità del contraddittorio, invece, è stata garantita comunicando ai soggetti interessati l’avvio del procedimento con contestuale concessione di termini per il deposito di memorie.

Sezione II - Definizione delle controversie			
	I sem.	II sem.	TOT 2012
A) Istanze di definizione pervenute	294	309	603
A1) Inammissibilità	13	28	41
A2) Archiviazione	107	84	191
B) Istanze per le quali si svolge udienza ex art. 16, c. 4, regolamento	25	31	56
C) Approfondimenti istruttori ex art. 18			0
D) Provvedimenti decisori [Σ D1)+D2)]	143	39	182
D1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c. 7 del regolamento			0
D2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c. 7 del regolamento	143	39	182
E) Sospensioni per richiesta di atto di indirizzo ad Agcom ex art. 22, c. 4bis			0
F) Istanze di provvedimenti temporanei	12	8	20
F1) Inammissibilità	2	1	3
F2) Istanze accolte dall'operatore	6	7	13
F3) Rigetto dell'istanza	3	0	3
F4) Provvedimenti temporanei adottati	1	0	1
G) Segnalazioni inottemperanze	0	0	0

2.2 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali.

Il processo di attribuzione delle così dette deleghe di secondo livello da parte dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) ai Comitati regionali per le comunicazioni, è stato definito, per il Co.Re.Com. Calabria da una convenzione bilaterale sottoscritta in data 16 dicembre 2009, con decorrenza 1° gennaio 2010.

A partire da quella data, tra le attività conferite al Co.Re.Com, è stata inclusa anche quella di vigilanza sull'emesso radiotelevisivo locale, intesa come risultante del monitoraggio delle trasmissioni, verifica del loro contenuto ed eventuale avvio e istruttoria dei procedimenti finalizzati alla sanzione delle violazioni. La delega: *“Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali”*, include, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità, per le violazioni in materia di Tutela dei Minori e Garanzia dell'utenza, in materia di pubblicità e obblighi di programmazione degli operatori locali, Tutela del Pluralismo socio- politico.

L'anno 2012 è stato un anno cruciale per due aspetti: anzitutto ha costituito un traguardo importante perché si è concluso il primo triennio di esercizio delle deleghe e un bilancio può essere tracciato sulla base dell'esperienza fin qui condotta, dipoi, nel II ° semestre del 2012 si è realizzato il completo passaggio dalla trasmissione in tecnica analogica a quella in digitale, per cui il sistema televisivo locale ha dovuto ammortizzare questo cambiamento importante e il nuovo assetto è, a oggi, ancora in fase di definizione.

Per quanto riguarda l'analisi sull'esperienza condotta, non può essere che considerata positiva, di grande accrescimento professionale e di acquisizione di una sempre maggiore padronanza delle materie delegate, sia per il continuo e costante confronto con l'AgCom, sia per una maggiore e migliore conoscenza del “mondo” delle telecomunicazioni locali

calabresi, acquisita anche grazie al fatto che le attività svolte, siano esse proprie o delegate, sono tutte intrinsecamente collegate e interdipendenti, e concorrono a contribuire a rendere più chiaro il contesto locale.

Questo patrimonio di conoscenze e competenze distintive, ha consentito di svolgere tutte le funzioni con una visione d'insieme che si può avere solo se si opera sul territorio e a stretto contatto con il territorio e con le emittenti locali che vi operano.

Quest'ultimo aspetto ha costituito un grande punto di forza soprattutto nella fase di transizione al digitale terrestre che ha determinato un lungo periodo di incertezza legato essenzialmente alle considerevoli interferenze del segnale e all'impossibilità per molti operatori di mandare in onda il proprio palinsesto in modo continuativo e regolare.

Il modello organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato nel tempo, l'attività di monitoraggio dell'emesso televisivo viene essenzialmente gestita "in house".

Un sistema di tele monitoraggio e registrazione H24 della maggior parte delle emittenti televisive locali calabresi, garantisce un discreto controllo dell'offerta televisiva locale, e un gruppo di operatori/monitori, eseguono il minutaggio e la catalogazione dell'emesso televisivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida AgCom.

L'analisi viene effettuata utilizzando un software di gestione palinsesti televisivi, che permette da una parte di analizzare i file video alla luce di quanto disposto dal manuale operativo AgCom nelle aree del monitoraggio, dall'altra di creare un data base in cui immettere tutti i dati raccolti per poterli estrarre in tabelle in formato precostituito, al fine di garantire quell'omogeneità dei flussi informativi richiesta dall'AgCom e, allo stesso tempo, consentire elaborazioni e analisi più approfondite e dettagliate per far fronte alle esigenze informative del Co.Re.Com.

Nelle pagine che seguono si riportano le risultanze del monitoraggio effettuato nell'anno 2012.

La tabella sottostante riporta i dati relativi alle ore e alle emittenti monitorate suddivise tra I e II semestre 2012 (per il secondo semestre la maggior parte del monitoraggio è stato effettuato ante switch - off); le emittenti monitorate sono state in numero di **18** per un totale di circa **2.701** ore analizzate. Dall'analisi sono emerse violazioni che hanno dato origine all'avvio di **13** procedimenti sanzionatori.

	I ° semestre 2012	II ° semestre 2012	Totale anno 2012
Totale ore monitorate (hh:mm:ss)	1355:34:03	1345:28:35	2701:02:38
Totale emittenti monitorate	9	9	18
Totale procedimenti tv avviati	8	5	13
di cui conclusi	7	2	09

I dati sono stati elaborati sia per singola emittente sia complessivamente, sul totale delle ore di monitoraggio effettuato.

Per una mera ragione di ottimizzazione della presente relazione e soprattutto per facilitare la comparazione dei dati a livello nazionale, si prospettano solo i dati complessivi per tutto il periodo monitorato, e solo le tabelle e i grafici principali, dai quali si possono trarre le informazioni in merito alla tipologia dell'offerta del sistema televisivo locale calabrese anche in merito all'attenzione posta all'interno dei TG ai soggetti del pluralismo socio-politico.

In questo ordine:

- dati generali e analisi mediante tabelle e grafici del palinsesto trasmesso nel periodo monitorato;
- pluralismo politico-sociale tabelle e grafici sui tempi antenna concernenti il pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, pluralismo di genere e approfondimento sulla categoria argomenti trattati nelle edizioni dei TG nel periodo monitorato, approfondimento TG Rai Regionale;
- Garanzia dell'utenza – Tutela dei Minori.

Per il dettaglio sui procedimenti sanzionatori avviati in conseguenza delle violazioni riscontrate a seguito del monitoraggio, e, ai relativi esiti, si rimanda al paragrafo dedicato a tale argomento.

Il monte ore di emesso televisivo monitorato è stato, come accennato, complessivamente di circa **2.701 ore**, l'unità di monitoraggio campionata è stata formata - nella maggior parte dei casi - da 7 giorni consecutivi di trasmissioni per ogni emittente televisiva selezionata.

Tra le **18** emittenti sottoposte a monitoraggio, 4 emittenti (analogiche) hanno concessione a carattere comunitario, 4 emittenti (analogiche) hanno concessione a carattere commerciale, 9 emittenti (analogiche) hanno concessione a carattere informativo, e, l'ultima emittente inserita nel campione è RAI TRE sede regionale, per cui sono stati monitorati solo i TG (tutte le edizioni), e a cui verrà dedicato anche uno spazio di approfondimento a parte.

Il campione così come selezionato, risulta essere molto rappresentativo del sistema televisivo locale regionale sia per quanto attiene alla tipologia carattere, sia per quanto attiene alla distribuzione e al bacino d'utenza servito sul territorio locale.

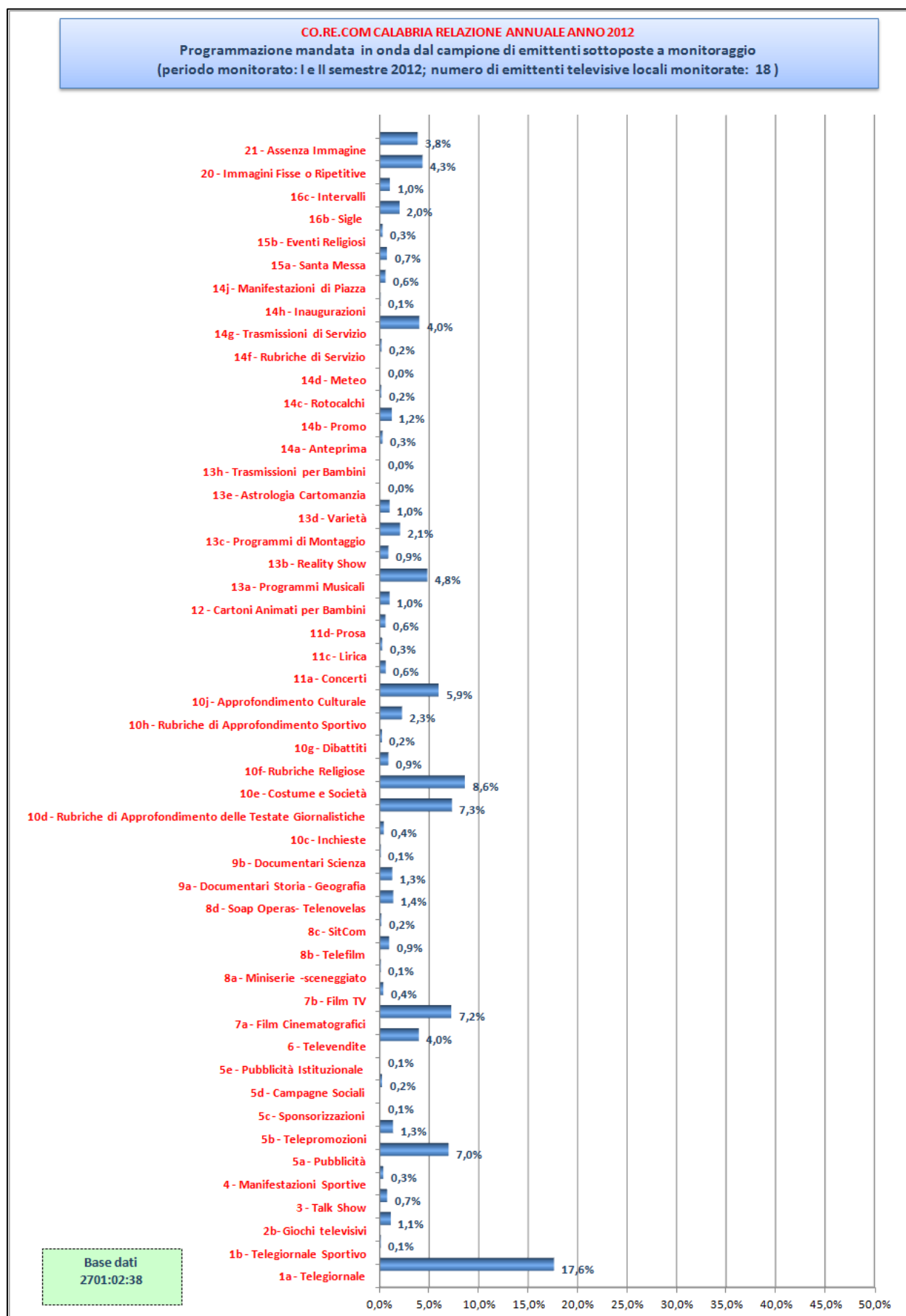
Nella tabella n. 1 le ore monitorate sono state suddivise nelle diverse tipologie di programmi, in valore intero, mentre nel grafico i valori sono riportati in percentuale.

Le tipologie utilizzate per la classificazione dell'emesso televisivo sono quelle previste dall'Allegato C alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 54/03/Cons pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 marzo 2003, n. 62, in aggiunta sono state inserite ulteriori tipologie: campagne sociali, pubblicità istituzionale, product placement e assenza di immagine per classificare ancora più compiutamente l'emesso televisivo.

Tabella n. 1

CO.RE.COM CALABRIA RELAZIONE ANNUALE ANNO 2012 Emesso televisivo monitorato (2.701:02:38 ore) suddiviso nelle categorie programmi	
CATEGORIA PROGRAMMI	ORE:MINUTI:SECONDI
1a - Telegiornale	475:38:39
1b - Telegiornale Sportivo	2:47:50
1c - Servizio Teletext	0:00:00
2a - Telequiz	0:00:00
2b- Giochi televisivi	30:06:11
3 - Talk Show	20:06:56
4 - Manifestazioni Sportive	9:22:33
5a - Pubblicità	187:52:27
5b - Telepromozioni	36:27:40
5c - Sponsorizzazioni	1:33:30
5d - Campagne Sociali	6:22:52
5e - Pubblicità Istituzionale	1:49:08
5f - Product Placement	0:00:00
6 - Televendite	106:57:14
7a - Film Cinematografici	194:55:28
7b - Film TV	9:31:04
8a - Miniserie -sceneggiato	2:58:58
8b - Telefilm	25:20:45
8c - SitCom	4:19:45
8d - Soap Operas- Telenovelas	37:01:18
8e - Comiche d'Epoca	0:00:00
9a - Documentari Storia - Geografia	34:17:58
9b - Documentari Scienza	2:53:51
10a - Informazione Parlamentare	0:00:00
10b - Dichiarazioni Parlamentari	0:00:00
10c - Inchieste	11:08:54
10d - Rubriche di Approfondimento delle Testate Giornalistiche	197:08:56
10e - Costume e Società	232:11:00
10f- Rubriche Religiose	23:27:06
10g - Dibattiti	6:35:54
10h - Rubriche di Approfondimento Sportivo	60:55:38
10i - Teledidattica	0:00:00
10j - Approfondimento Culturale	160:37:28
11a - Concerti	16:10:10
11b - Balletti	0:00:00
11c - Lirica	7:57:57
11d- Prosa	15:47:57
12 - Cartoni Animati per Bambini	26:50:50
13a - Programmi Musicali	130:11:56
13b - Reality Show	23:48:29
13c - Programmi di Montaggio	55:27:23
13d - Varietà	27:08:42
13e - Astrologia Cartomanzia	1:14:13
13f - Programma Contenitore Radiofonico	0:00:00
13g - Cartoni Animati per Adulti	0:00:00
13h - Trasmissioni per Bambini	1:16:26
14a - Anteprima	9:18:37
14b - Promo	32:43:32
14c - Rotocalchi	4:33:09
14d - Meteo	2:59:49
14e - Lotteie	0:00:00
14f - Rubriche di Servizio	5:00:10
14g - Trasmissioni di Servizio	108:06:53
14h - Inaugurazioni	2:32:48
14i - Premiazioni	0:00:00
14j - Manifestazioni di Piazza	15:51:50
15a - Santa Messa	19:50:57
15b - Eventi Religiosi	7:17:45
16a - Annunci	1:00:00
16b - Sigle	54:02:39
16c - Intervalli	27:44:20
16d -Segnale orario	0:00:00
17 - Messaggi Politici Autogestiti Gratuiti	0:00:00
18 - Messaggi politici Autogetiti a Pagamento	1:19:02
19 - Comunicazioni Politica	0:00:00
20 - Immagini Fisse o Ripetitive	116:51:24
21 - Assenza Immagine	103:26:34
TOTALE	2701:02:38

Grafico n. 1



Da una breve analisi di tale grafico, si può notare che la tipologia maggiormente rappresentata è la tipologia **1a- Telegiornale (17,6%)**, questo dato è consequenziale al tipo di campione emittenti selezionato e monitorato, e conferma una riguardosa capacità delle emittenti locali di “fare e di dare informazione” sul territorio.

Ulteriore conferma del fatto che l’offerta televisiva locale è molto orientata al territorio e alle sue peculiarità socio-culturali e, che tali peculiarità, vengono rappresentate e divulgate attraverso specifiche rubriche di approfondimento e di intrattenimento, è data dalla presenza delle seguenti percentuali: la **10e- rubriche di costume e società (8,6%)** e la **10d- approfondimento delle testate giornalistiche (7,6%)**, poi la **10j approfondimento culturale (5,9%)**.

Altre tipologie abbastanza rappresentata sono la **7a- film cinematografici (7,2%)** e poi ovviamente, l’attività pubblicitaria, quale maggiore fonte di guadagno per l’emittenza televisiva locale, **5a- Pubblicità (7%)** e **6-Televendite (4,2%)**.

Questi dati meritano un breve commento anche in relazione ad un confronto con i dati rilevati agli anni precedenti. Infatti, si è notato che lo spazio dedicato ai TG nel 2012 è tendenzialmente aumentato sia nella programmazione delle emittenti di tipo informativo – che hanno aumentato il numero di edizioni nel corso della giornata e talvolta hanno inserito degli spazi settimanali dedicati alle notizie; sia nella programmazione di emittenti di tipo commerciale che, pur non avendo tale obbligo, hanno inserito almeno un’edizione di TG quotidiana.

Questa tendenza positiva, si è riscontrata anche nelle emittenti di tipo comunitario che hanno garantito - in una certa misura - la messa in onda di TG (nella tipologia più classica ma anche in format un po’ più semplici, ma ugualmente efficaci).

Altro dato che è emerso- soprattutto dall’analisi degli argomenti trattati nell’ambito dei TG – come si vedrà in uno dei grafici successivamente riportati – è relativo alla qualità e alla completezza dell’informazione, al linguaggio utilizzato, alla tendenza costante a migliorare il prodotto finale.

Stesso trend si è osservato nei programmi di approfondimento delle testate giornalistiche e culturale.

Le motivazioni della trasformazione positiva dei palinsesti è dovuto essenzialmente a due fattori: uno interno al sistema, connesso ad una sorta di emulazione positiva tra le emittenti televisive locali (si conoscono- si studiano – si imitano) per guadagnare maggiore *appeal* sul territorio, l’altro, esterno al sistema, è conseguente ad una maggiore cognizione, da parte delle emittenti televisive locali, della presenza del Co.Re.Com, che è l’organismo territoriale addetto al controllo e che – nell’ambito delle funzioni delegate – svolge tutti i

controlli sull'emesso televisivo locale e, in caso di violazioni, avvia i procedimenti sanzionatori.

Si può quindi affermare, senza tema di smentita- che l'effetto di *moral suasion* perseguito intenzionalmente anche dalla stessa AgCom con il processo di delega – sul territorio – ai Co.Re.Com delle funzioni in materia di vigilanza sull'emesso televisivo, ha generato un effetto positivo anche sulla qualità dell'emesso televisivo locale.

Pluralismo politico - sociale

Entrando più nel merito dell'analisi dei TG (475:38:39 ore/mm/ss), il tempo dedicato al pluralismo politico-sociale, si è ripartito per il **55%** dedicato ai SOGGETTI SOCIO-CULTURALI e per il **45%** ai SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI.

Tempi concernenti il pluralismo politico-istituzionale

Nella tabella n.2 si riportano i tempi in valore percentuale (notizia-parola-antenna), suddiviso tra i soggetti politici e i soggetti istituzionali (base dati 213 ore totali TG trasmesse; tempo antenna soggetti politico-istituzionali = 45% del totale).

Tabella n. 2

	t. notizia	t. parola	t. antenna
SOGGETTI POLITICI	12,1%	26,3%	38,4%
SOGGETTI ISTITUZIONALI	24,2%	37,4%	61,6%
TOTALE	36%	64%	100%

Come si può rilevare, i soggetti istituzionali hanno un tempo antenna maggiore rispetto ai soggetti politici.

Questo dato è confortato anche dal fatto che nell'anno 2012 non vi sono state competizioni elettorali di rilievo (se non in qualche piccolo Comune, che quindi poco ha inciso sul totale). Pertanto, i soggetti preponderanti sono stati quelli legati alle attività e al ruolo delle Istituzioni, rispetto ai soggetti legati alle attività dei partiti.

Scendendo ancor più nel dettaglio, il grafico in esame, riporta in valore percentuale il tempo antenna dedicato ai soggetti istituzionali, suddiviso tra i vari soggetti istituzionali.

Il maggior tempo è stato dedicato ai Soggetti Istituzionali Locali, quasi il 50% alle Istituzioni Comunali, circa il 20% alle Istituzioni Regionali, il 16% alle Istituzioni Provinciali.

Le televisioni locali – attraverso il TG – diffondono le informazioni inerenti le iniziative, le scelte e le attività messe in campo dalle amministrazioni locali, concorrono quindi a informare il cittadino, e contribuiscono ad aumentare una sorta di controllo sociale sull'operato della classe politica locale che occupa un ruolo nelle amministrazioni locali.

Il grafico n. 3 riporta, invece, in valore percentuale, il tempo antenna dedicato ai soggetti politici – suddiviso tra i vari soggetti.

Come si può notare dall’analisi dei dati complessivi sulle 18 emittenti, vi è un sostanziale equilibrio tra le forze maggiori (PDL e PD) e poi tra le forze minori (IDV, SEL, FLI), anche i partiti locali sono discretamente rappresentati.

Tale equilibrio viene un po’ meno nell’analisi dei tempi per singole emittenti, che pur potendo essere l’espressione di questa o quella identità politica, nel contesto del panorama generale locale contribuiscono comunque a garantire il pluralismo, dando spazio a tutte le istanze politiche presenti sul territorio.

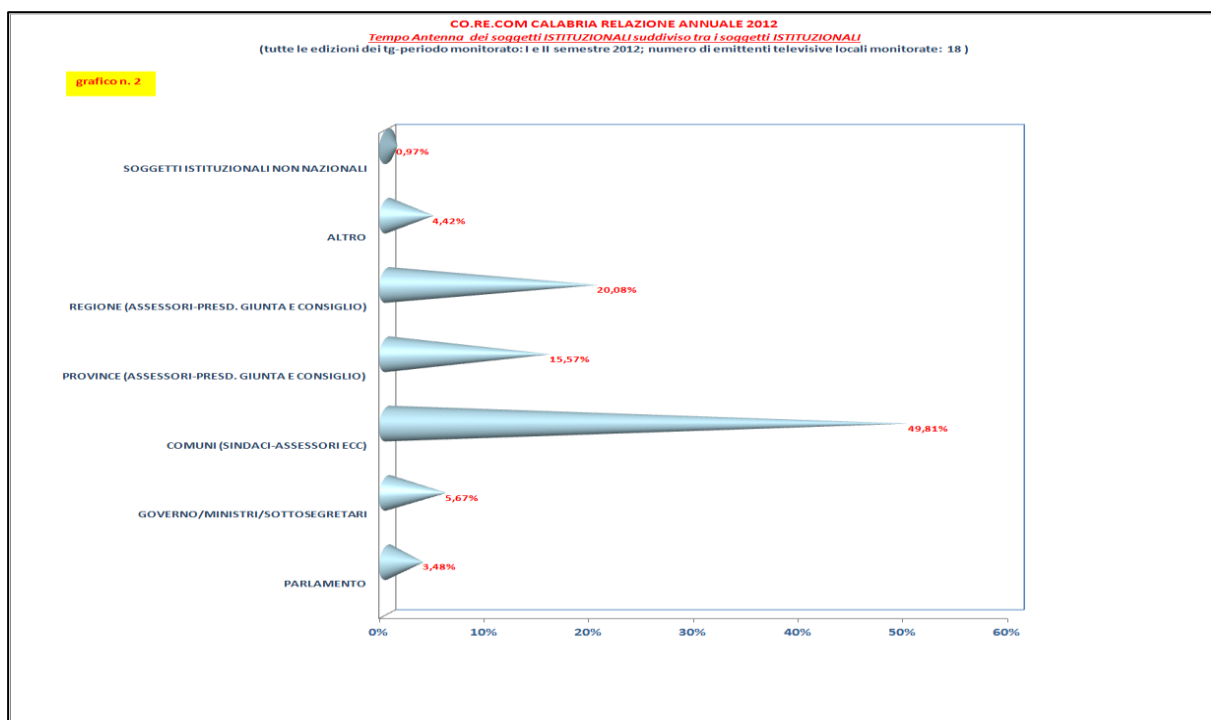
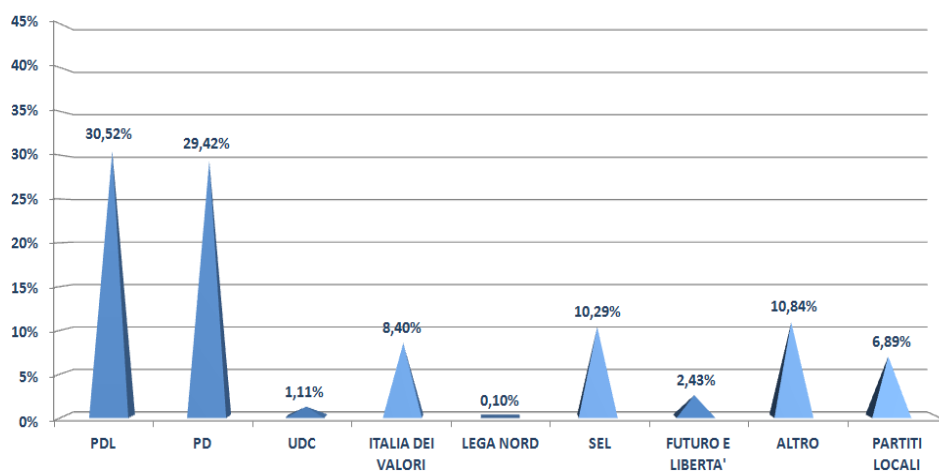


grafico n. 3



A completamento dell'analisi nelle tabelle n. 3a) e 3b), si riportano i dati relativi al pluralismo di genere, ossia al tempo di parola nei TG (tutte le edizioni ed edizioni principali), suddiviso tra "Maschi" e "Femmine": tab. n. 3a) soggetti politici ed istituzionali (esclusi i membri dei Governi nazionale e locale), tab. n. 3b) Governo locale e nazionale.

Tabella n. 3a)

<i>Tempo Parola nei TG</i> (compresi i soggetti istituzionali tranne Governo nazionale e locale)		
	tutte le edizioni	edizioni principali
Maschi	83%	86%
Femmine	17%	14%

Tabella n. 3b)

<i>Tempo Parola nei TG</i> Governo nazionale e locale		
	tutte le edizioni	edizioni principali
Maschi	96%	96%
Femmine	4%	4%

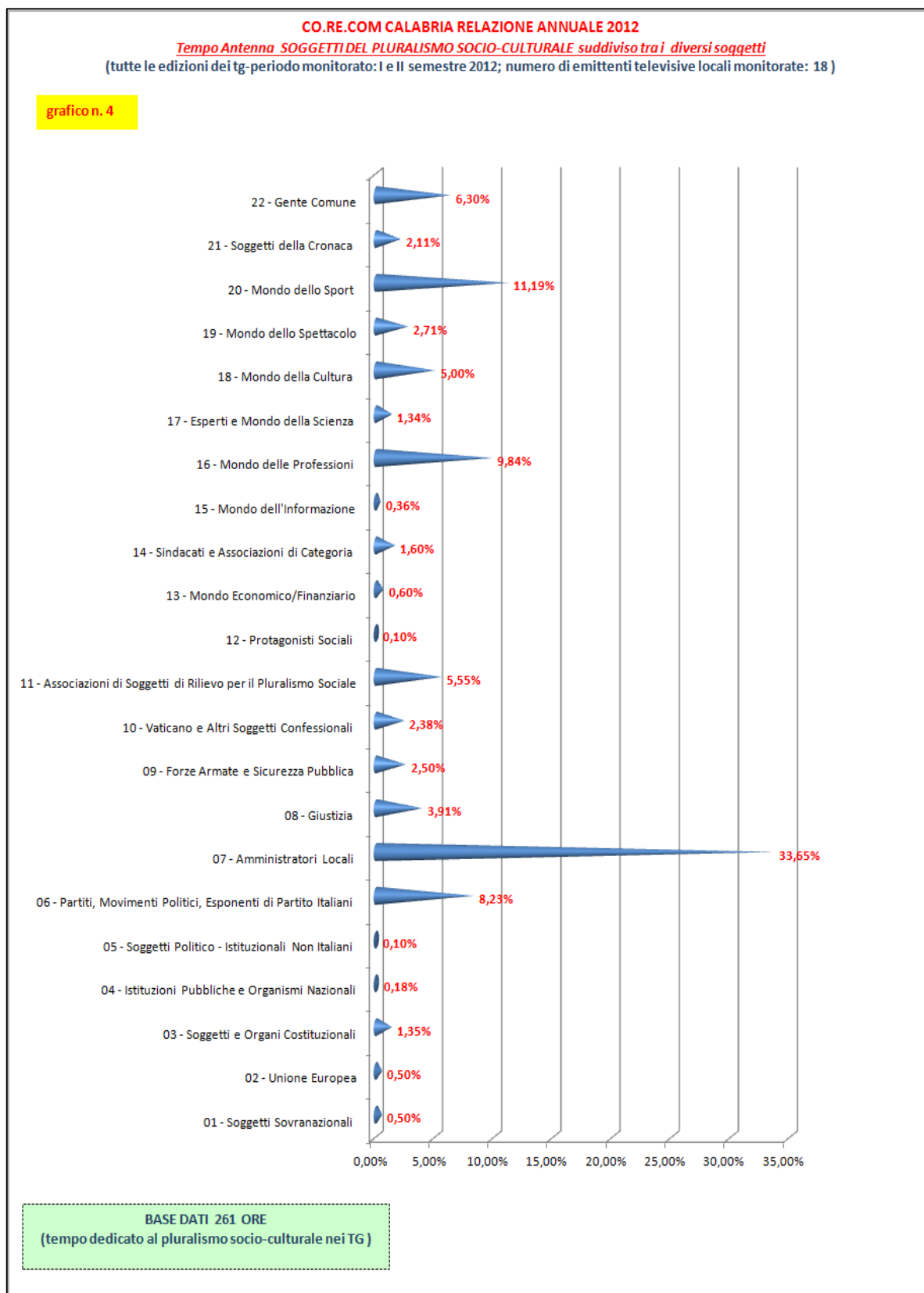
Come si può notare, il dato –visto con la prospettiva di tutelare, tra l'altro, anche il pluralismo di genere- è davvero scoraggiante, in quanto presenze così basse testimoniano e confermano più la marcata assenza di donne nelle Istituzioni e nella politica locale e nazionale, che una ridotta visibilità delle donne nel panorama dell'informazione locale. Per meglio rendere il concetto, le donne sono (quasi) del tutto assenti nei contesti decisionali locali (istituzionali e politici), ragion per cui non compaiono nelle televisioni locali.

Tempi concernenti il pluralismo socio-culturale.

Nel grafico n. 4 si riportano il tempo antenna in valore percentuale suddiviso tra i soggetti del pluralismo socio-culturale (base dati 261 ore = tempo antenna soggetti socio-culturali pari al 55% delle ore totali TG trasmesse).

I soggetti maggiormente rappresentati sono quelli appartenenti alla categoria **07- Amministratori Locali (33,65%)**, questo dato conferma tutte le risultanze commentate nei paragrafi precedenti.

Seguono, i soggetti appartenenti alla categoria **20- Mondo dello Sport (11,19%)**, poi i quelli appartenenti alla categoria **16- Mondo delle Professioni (9,84%)**, ancora quelli appartenenti alla categoria **20- Gente Comune (6,30%)**, e via di seguito. Comunque, tutti i soggetti sono rappresentati, e si denota una discreta evidenza di tutte le voci del pluralismo socio-culturale.



Analisi dei TG: gli argomenti trattati.

La tabella n. 4, riporta in dettaglio sulle categorie argomenti trattati nelle edizioni dei TG nel periodo monitorato, per agevolare la lettura dei dati- come in precedenza – ,si riporta il tempo antenna in valore percentuale, suddiviso per categoria-argomento.

Come si può notare gli argomenti prevalenti hanno riguardato la categoria **Cronaca**-quasi il **40%** del totale ed in particolare, argomenti attinenti alla **cronaca di 'ndrangheta** e ad altre **notizie di cronaca**, seguono poi gli argomenti relativi alla **Politica e Attività Istituzionali** - il **14%** del totale e, in particolare, hanno riguardato le attività degli amministratori locali, le attività istituzionali e dei partiti politici.

I TG hanno comunque una discreta ricchezza e varietà di argomenti, il che denota uno sforzo da parte delle redazioni delle emittenti locali di mettere in onda dei TG significativi, e che rappresentino la realtà locale, anche per quei fenomeni non edificanti - come la criminalità organizzata.

Tabella n. 4

CO.RE.COM CALABRIA RELAZIONE ANNUALE ANNO 2012 TEMPO ARGOMENTO (SECONDO CATEGORIE AGCOM) NEI TG -IN VALORI PERCENTUALI (periodo monitorato: I e II semestre 2012; numero di emittenti televisive locali monitorate: 18) Base Dati: 475:38:39 ore TG	
Categorie argomenti	Tempo Antenna in %
15 - Altro	0,09%
14 - Informazioni di Servizio >> Servizio	1,16%
14 - Informazioni di Servizio >> Altro	1,36%
14 - Informazioni di Servizio >> Previsioni del tempo	0,35%
14 - Informazioni di Servizio >> Rassegna Stampa	2,67%
totale categoria 14	5,54%
13 - Sport	8,10%
11 - Medicina, Salute e Scienza >> Altro	1,42%
12 - Religioni e Questioni Religiose	1,08%
10 - Ambiente >> Inquinamento	1,44%
10 - Ambiente >> Calamità Naturali e Antropiche	0,52%
10 - Ambiente >> Altro	0,67%
totale categoria 10	2,63%
09 - Società >> Altro	0,15%
09 - Società >> QUESTIONI FEMMINILI	0,84%
09 - Società >> Iniziative di Carattere Sociale	1,63%
09 - Società >> Questioni Riguardanti Soggetti "deboli"	0,66%
09 - Società >> FAMIGLIA	0,06%
09 - Società >> Immigrazione	0,52%
totale categoria 09	3,87%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Trasporti/Infrastrutture	1,43%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Turismo	0,72%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Altro	0,49%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Economia	3,63%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Occupazione/disoccupazione	6,52%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Agricoltura	1,98%
totale categoria 08	14,77%
07 - Giustizia >> Questioni Inerenti ai Processi	0,03%
06 - Cultura e Istruzione >> Altro	1,92%
06 - Cultura e Istruzione >> Beni Culturali	0,39%
06 - Cultura e Istruzione >> Scuola	1,23%
06 - Cultura e Istruzione >> Università	0,52%
totale categoria 06	4,06%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Programmi TV/Cinema	0,40%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Altro	1,99%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Mass Media e Nuove Tecnologie	0,22%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Mass Media Informazione	0,04%
05 - Costume e Società >> Curiosità	1,50%
05 - Costume e Società >> Turismo	0,35%
totale categoria 05	4,51%
03 - Cronaca >> Cronaca Giudiziaria	0,55%
03 - Cronaca >> Cronaca Nera	0,79%
03 - Cronaca >> 'ndrangheta	13,26%
03 - Cronaca >> Sindacati/Associazioni di Categoria	0,34%
03 - Cronaca >> Altre Notizie di Cronaca	21,09%
03 - Cronaca >> Sanità/Malasanità	3,70%
totale categoria 03	39,72%
02 - Esteri >> Politica e Cronaca dall'Esteri	0,02%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Attività Istituzionali	2,40%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Elezioni	1,45%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Amministrazioni Locali	7,43%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Attività di Partiti	2,88%
totale categoria 01	14,16%
totale	100,00%

Approfondimento TG Regionale.

Le ore TG (27:30:35 ore/mm/ss) mandate in onda dalla Rai Regionale nel periodo campionato (due settimane consecutive nel mese di settembre 2012 e 2 settimane consecutive nel mese di ottobre 2012), sono state dedicate al pluralismo politico-sociale, di cui il **62%** dedicato ai SOGGETTI SOCIO-CULTURALI e il **38%** ai SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI.

Nella tabella n.5 si riportano i tempi in valore percentuale (notizia-parola-antenna) suddiviso tra i soggetti politici e i soggetti istituzionali (tempo antenna soggetti politico-istituzionali = 38% del totale).

Tabella n. 5

	t. notizia	t. parola	t. antenna
SOGGETTI POLITICI	16,8%	10,3%	27,0%
SOGGETTI ISTITUZIONALI	32,8%	40,1%	73,0%
TOTALE	49,6%	50,4%	100%

Come si può rilevare, anche per quanto riguarda il TG Rai, i soggetti istituzionali hanno un tempo antenna maggiore rispetto ai soggetti politici.

Questo dato conferma quanto già rilevato dall'analisi delle ore TG, complessivamente mandate in onda da tutte le emittenti monitorate. Pertanto, anche in questo ambito, i soggetti preponderanti sono stati quelli legati alle attività e al ruolo delle Istituzioni, rispetto ai soggetti legati alle attività dei partiti politici.

Scendendo maggiormente nel dettaglio, Il grafico n. 5, riporta in valore percentuale il tempo antenna dedicato ai soggetti istituzionali, suddiviso tra i vari soggetti istituzionali.

Il tempo maggiore è stato dedicato ai Soggetti Istituzionali Locali, così ripartito: il **38%** circa alle Istituzioni Regionali, il **25%**, alle Istituzioni Comunali, il **9%** circa alle Istituzioni Provinciali.

Il grafico n. 6 riporta invece in valore percentuale il tempo antenna dedicato ai soggetti politici – suddiviso tra i vari soggetti.

grafico n. 5

Co.RE.COM CALABRIA RELAZIONE ANNUALE 2012
TG RAI REGIONALE (settembre/ottobre 2012)

Tempo Antenna dei soggetti ISTITUZIONALI suddiviso tra i soggetti ISTITUZIONALI

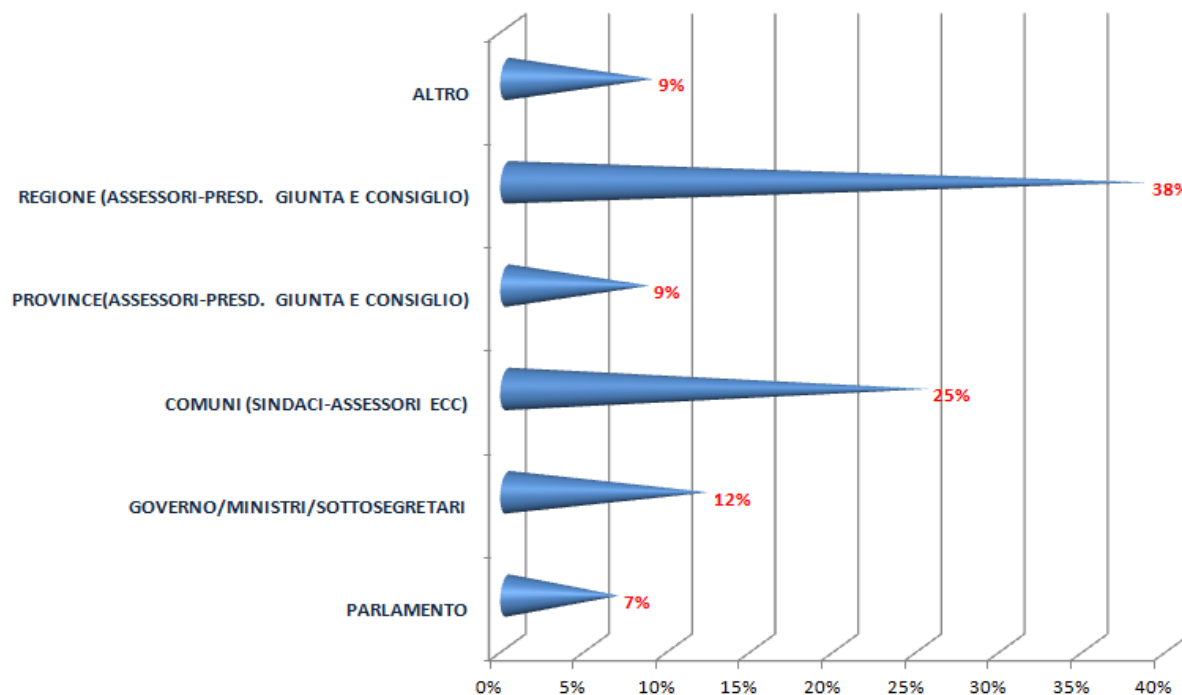
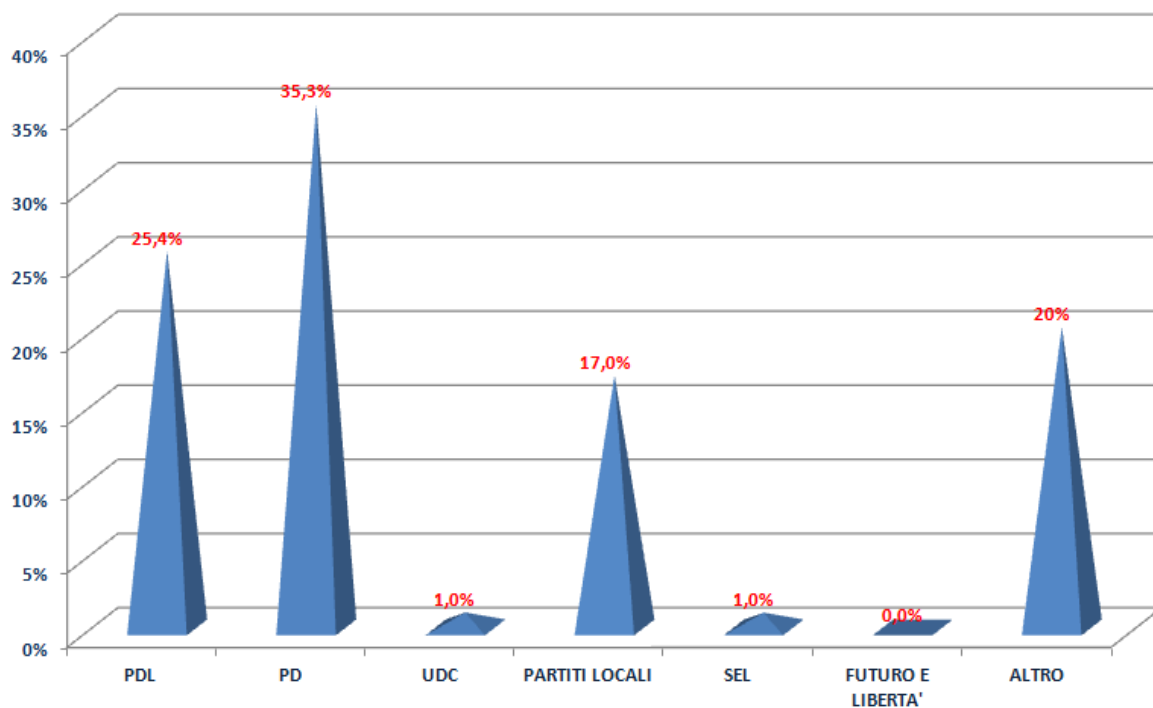


grafico n. 6

Co.RE.COM CALABRIA RELAZIONE ANNUALE 2012
TG RAI REGIONALE (settembre/ottobre 2012)

Tempo Antenna dei soggetti POLITICI suddiviso tra i soggetti POLITICI



Come si può notare dall'analisi dei dati si è rilevata nel periodo monitorato, una maggiore presenza dei soggetti politici del PD (i soggetti appartenenti al PDL appaiono più per il ruolo Istituzionale che non politico – essendo il PDL il partito politico che guida il Governo regionale), poi seguono i partiti locali.

A completamento dell'analisi nelle tabelle n. 6 e n. 7 , si riportano i dati relativi al pluralismo di genere, ossia al tempo parola nei TG (tutte le edizioni ed edizioni principali), suddiviso tra “Maschi” e “Femmine” - tab. n. 6 soggetti politici ed istituzionali (esclusi i membri dei Governi nazionale e locale), tab. n. 7 – membri dei Governi nazionale e locale.

Tabella n. 6

Tempo Parola nei TG RAI REGIONALE (compresi i soggetti istituzionali tranne Governo nazionale e locale)		
	tutte le edizioni	edizioni principali
Maschi	96%	95%
Femmine	4%	5%

Tabella n. 7

Tempo Parola nei TG RAI REGIONALE (membri del Governo nazionale e locale)		
	tutte le edizioni	edizioni principali
Maschi	72%	70%
Femmine	28%	30%

Il dato rilevato per il TG RAI regionale, ricalca quello riscontrato sul totale delle ore TG monitorato, limitata presenza – soprattutto se si escludono i membri del Governo nazionale, di donne nella vita politica locale e di conseguenza scarsa presenza all'interno dei TG.

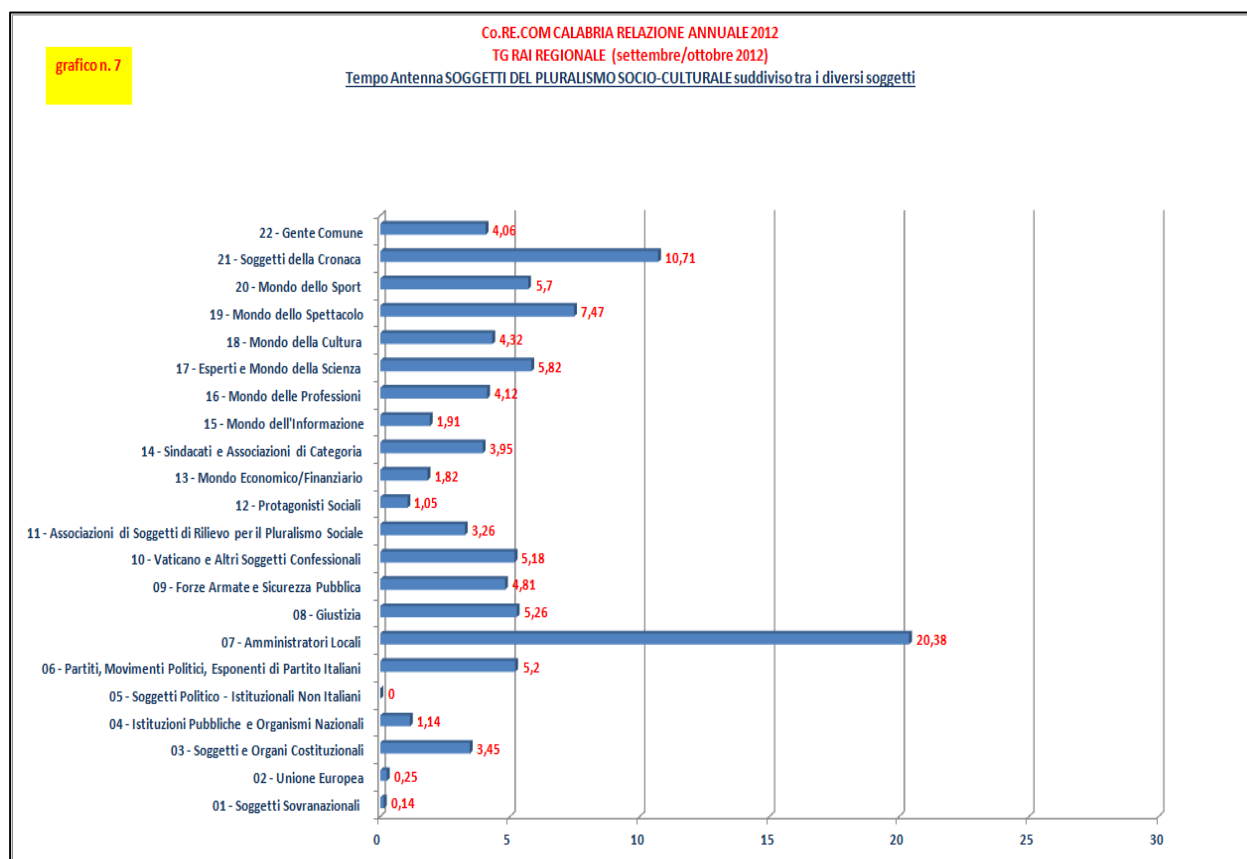
Tempi concernenti il pluralismo socio-culturale TG Rai Regione.

Nel grafico n. 7, si riportano il tempo antenna in valore percentuale suddiviso tra i soggetti del pluralismo socio-culturale.

I soggetti maggiormente rappresentati sono quelli appartenenti alla categoria **07- Amministratori Locali (20,38%)**, questo dato è in linea con quanto già evidenziato e conferma quanto rilevato nei paragrafi precedenti.

Seguono i soggetti appartenenti alla categoria **21- Soggetti della Cronaca (10,71%)**, **19- Mondo dello spettacolo (7,47%)**, **Esperti Mondo della Scienza (5,82%)** **20- Mondo dello Sport (5,7%)**, ecc.

Comunque, tutti i soggetti sono rappresentati e si denota una discreta evidenza di tutte le voci del pluralismo socio-culturale.



Analisi dei TG Rai Regionale: gli argomenti trattati.

La tabella n. 8, riporta in dettaglio le categorie argomenti trattati nei TG mandati in onda, nel periodo monitorato, dalla Rai regionale. Per agevolare la lettura dei dati – come in precedenza – si riporta il tempo antenna in valore percentuale, suddiviso per categoria argomento.

Come si può notare gli argomenti prevalenti hanno riguardato la categoria **Cronaca** - quasi il **28%** - del totale, e, in particolare, attinenti alla **cronaca di 'ndrangheta** e ad altre **notizie di cronaca**, seguono poi quelli relativi alla **Politica e Attività Istituzionali** il **10%** circa del totale, e, in particolare, hanno riguardato le attività degli amministratori locali, le attività istituzionali e quelle dei partiti politici.

Tabella n. 8

CO.RE.COM CALABRIA RELAZIONE ANNUALE ANNO 2012 TEMPO ARGOMENTO (SECONDO CATEGORIE AGCOM) NEI TG RAI REGIONALE -IN VALORI PERCENTUALI	
Categorie argomenti	Tempo Antenna in %
15 - Altro	0,01%
14 - Informazioni di Servizio >> Servizio	0,59%
14 - Informazioni di Servizio >> Altro	0,97%
14 - Informazioni di Servizio >> Previsioni del tempo	1,10%
14 - Informazioni di Servizio >> Rassegna Stampa	1,56%
totale categoria 14	4,22%
13 - Sport	5,99%
11 - Medicina, Salute e Scienza >> Altro	1,53%
12 - Religioni e Questioni Religiose	2,64%
10 - Ambiente >> Inquinamento	1,06%
10 - Ambiente >> Calamità Naturali e Antropiche	4,84%
10 - Ambiente >> Altro	0,71%
totale categoria 10	6,61%
09 - Società >> Altro	0,97%
09 - Società >> QUESTIONI FEMMINILI	3,05%
09 - Società >> Iniziative di Carattere Sociale	2,32%
09 - Società >> Questioni Riguardanti Soggetti "deboli"	0,57%
09 - Società >> Droga	0,25%
09 - Società >> FAMIGLIA	0,63%
09 - Società >> Immigrazione	0,71%
totale categoria 09	8,51%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Trasporti/Infrastrutture	2,07%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Turismo	0,26%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Altro	0,63%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Economia	0,81%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Occupazione/disoccupazione	2,46%
08 - Economia, Finanza e Lavoro >> Agricoltura	0,37%
totale categoria 08	6,60%
07 - Giustizia >> Questioni Inerenti ai Processi	7,13%
06 - Cultura e Istruzione >> Altro	2,72%
06 - Cultura e Istruzione >> Beni Culturali	1,69%
06 - Cultura e Istruzione >> Scuola	3,05%
06 - Cultura e Istruzione >> Università	2,12%
totale categoria 06	9,58%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Programmi TV/Cinema	2,19%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Altro	4,39%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Mass Media e Nuove Tecnologie	0,34%
05 - Mass Media e Spettacolo >> Mass Media Informazione	0,48%
05 - Costume e Società >> Curiosità	1,88%
05 - Costume e Società >> Turismo	0,12%
totale categoria 05	9,38%
03 - Cronaca >> Cronaca Giudiziaria	3,09%
03 - Cronaca >> Cronaca Nera	1,04%
03 - Cronaca >> 'ndrangheta	4,31%
03 - Cronaca >> Sindacati/Associazioni di Categoria	0,60%
03 - Cronaca >> Altre Notizie di Cronaca	20,25%
03 - Cronaca >> Sanità/Malasanità	1,24%
totale categoria 03	27,44%
02 - Esteri >> Politica e Cronaca dall'Estero	0,07%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Attività Istituzionali	4,58%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Elezioni	0,42%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Amministrazioni Locali	2,98%
01 - Politica e Attività Istituzionale >> Attività di Partiti	2,31%
totale categoria 01	10,30%
totale	100%

- **Tutela Dei Minori - Garanzia dell'Utenza**

La tutela dei minori e della dignità umana costituisce un nodo cruciale nell'ambito della regolamentazione dei media.

Come per gli anni passati, anche il monitoraggio dell'emesso televisivo relativo all'anno 2012, è stato effettuato con scrupolosa attenzione, volta ad evidenziare e rilevare eventuali violazioni riguardo alla Tutela dei Minori e alla Garanzia dell'Utenza, tant'è che – come verrà dettagliato nel paragrafo dedicato – sono stati avviati dei procedimenti inerenti le violazioni emerse in questo ambito

Il monitoraggio è stato effettuato h24, ma con particolare attenzione soprattutto nella fascia oraria di protezione rafforzata (16:00-19:00).

Una considerazione di ordine generale, che trova riscontro anche nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti, è la mancanza – esclusa la messa in onda di qualche cartone animato – di programmazione specifica per i minori.

2.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 recante il Testo unico della radiotelevisione.

La competenza del Co.Re.Com. in materia di rettifica è attiva dal febbraio 2010, e attiene esclusivamente al settore radiotelevisivo locale.

Nel corso dell'anno è stata inoltrata al Co.Re.Com. una sola richiesta, concernente l'esercizio del diritto di rettifica. Nello specifico, un imprenditore calabrese ha formulato una richiesta formale di rettifica ai sensi dell'articolo 32 quinquies del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177, nei confronti di un emittente televisiva locale, perché nel corso di una trasmissione il conduttore del programma avrebbe divulgato dichiarazioni contrarie a verità. Tale richiesta è stata notificata anche a questo Ufficio per conoscenza.

Il Co.Re.Com. ha seguito il caso, ed ha disposto l'archiviazione degli atti, dopo l'avvenuta rettifica da parte dell'emittente in questione, in fascia oraria e con rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in esame, l'Ufficio si è fatto carico di tutti gli adempimenti istruttori previsti dalla normativa e ne ha trasmesso gli esiti all'Autorità.

Il procedimento si è concluso con un atto di archiviazione.

2.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Tra le funzioni delegate, vi è anche la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

In attuazione delle linee guida, si è individuato ed esaminato un paniere di quotidiani di interesse locale a carattere informativo. Sono stati analizzati i seguenti quotidiani: Gazzetta del sud, Il Quotidiano e Calabria Ora.

L'Ufficio ha, quindi, svolto l'attività di vigilanza mediante la consultazione d'ufficio dei sopra citati quotidiani, per una settimana al mese, a partire dal 10 settembre 2012.

L'analisi dei quotidiani effettuata ,ha portato all'accertamento di una presunta violazione in materia di sondaggi. La fattispecie riguarda la violazione dell'articolo 4, commi 1, 2 e 7 del Regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP. L'Ufficio ha avviato conseguentemente il procedimento nei confronti del quotidiano che ha pubblicato l'articolo e si è in attesa della decisione dell'Autorità.

Durante il periodo elettorale, invece, si è svolta la consueta funzione di vigilanza finalizzata al rispetto delle norme in materia di sondaggi politici elettorali, diffusi sui mezzi di comunicazione in ambito locale.

Il Co.Re.Com ha organizzato un presidio dal lunedì al sabato, che ha consentito di intervenire in maniera tempestiva nei casi di presunte violazioni. A seguito di tali verifiche è stata accertata una presunta violazione della normativa in materia di sondaggi. Pertanto, è stata avviata l'istruttoria per la violazione dell'articolo 4, commi 1, 2, e 7 del Regolamento, adottato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera n. 256/10/CSP, in combinato disposto con l'articolo 10, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, per aver un quotidiano locale, pubblicato i risultati di un sondaggio che davano vincente un candidato a Sindaco di un comune calabrese, senza la pubblicazione della nota informativa.

PROCEDIMENTI SANZIONATORI

Nel corso dell'anno di riferimento sono stati avviati vari procedimenti sanzionatori nei casi di riscontrate violazioni della normativa vigente in materia radiotelevisiva.

La procedura sanzionatoria, come è noto, è articolata nelle seguenti fasi (Delibera n. 136/06/Cons e successive modifiche):

- accertamento delle violazioni;

- contestazione delle violazioni;
- presentazione delle controdeduzioni ed eventuale audizione personale;
- valutazione del complesso degli elementi istruttori;
- proposta all'AgCom di irrogazione delle sanzioni o di archiviazione del procedimento;
- adozione del provvedimento sanzionatorio o archiviazione del procedimento da parte dell'AgCom.

Il procedimento sanzionatorio ha inizio con la contestazione formale da parte del Co.Re.Com., nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili delle violazioni riscontrate. La contestazione avviene – come previsto – mediante apposita notifica, entro 90 giorni dall'accertamento, secondo le modalità previste dall'articolo 14 della l. 689/1981.

Nel provvedimento di contestazione, oltre agli elementi formali idonei a qualificarlo come atto di contestazione, si fa riferimento all'accertamento e all'attività di vigilanza o alla documentazione acquisita, dalla quale è emersa la violazione; inoltre è indicata la data in cui si è concluso l'accertamento della violazione, la descrizione della violazione, l'indicazione delle disposizioni violate e delle relative norme sanzionatorie, l'indicazione del responsabile del procedimento, l'indicazione della facoltà per i soggetti destinatari delle contestazioni a poter chiedere l'audizione nel termine di 30 giorni, ed infine il termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Nell'anno di riferimento, i destinatari dei procedimenti sanzionatori hanno esercitato il diritto di difesa attraverso la partecipazione al procedimento. Gli stessi si sono avvalsi della facoltà di presentare, in ordine agli addebiti contestati, deduzioni scritte e documenti, entro il termine di 30 giorni decorrente dalla data di notifica del provvedimento di contestazione, che l'Ufficio ha valutato con riguardo all'oggetto del procedimento. La mancata presentazione di documenti difensivi non ha pregiudicato il seguito della procedura sanzionatoria.

Ferma restando la pienezza del diritto di difesa, l'attività difensiva si è svolta nel rispetto del principio della leale collaborazione delle parti nel procedimento amministrativo.

La maggior parte dei destinatari delle contestazioni (legale rappresentante e/o Amministratore Unico delle emittenti), entro il termine di 30 giorni, hanno chiesto, con specifica istanza, l'audizione. Le audizioni si sono svolte, anche per delega, nei 30 giorni successivi, presso questi Uffici.

Delle audizioni svolte è stato redatto un sintetico verbale. L'eventuale rinuncia all'audizione è stata comunicata tempestivamente dalla parte, in forma scritta.

L'Ufficio, relativamente ai procedimenti avviati, ha curato la tenuta di tutti gli atti e documenti utilizzati nel corso della procedura sanzionatoria. In particolare, ha verificato che

si fosse correttamente instaurato il contraddittorio con i destinatari delle contestazioni e che si fosse salvaguardata la possibilità degli stessi di partecipare al procedimento amministrativo.

Ha consentito, inoltre, agli interessati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa, l'accesso agli atti del procedimento, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge 241/1990, dalla legge regionale n. 19/2001, recante *“Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti e il diritto di accesso”* e dalla delibera della Giunta Regionale n. 83, del 17 febbraio 2004, relativamente all'esercizio del diritto di accesso.

Il Responsabile del procedimento ha proceduto, infine, all'analisi di tutti gli elementi istruttori acquisiti agli atti del procedimento sanzionatorio. In particolare, alla luce delle difese svolte dagli interessati e dei documenti di parte, ha effettuato una ponderata valutazione degli addebiti contestati, al fine di assicurare omogeneità di valutazione nell'esame delle fattispecie e rispetto della parità di trattamento.

Le conclusioni istruttorie sono confluite in una relazione dettagliata redatta dal responsabile del procedimento e nella successiva proposta motivata del Direttore indirizzata all'Agcom.

Molti dei procedimenti avviati nel corso del 2012, si sono conclusi con l'adozione dei provvedimenti di irrogazione delle sanzioni e/o archiviazione da parte dell'AgCom, entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di contestazione.

Per la restante parte dei procedimenti, la decisione dell'AgCom, per ovvi motivi temporali, slitterà all'anno successivo.

Sono state accertate 15 (quindici) presunte violazioni da parte di altrettante emittenti televisive locali in ordine alle tre macro aree: **Pubblicità, Obblighi di Programmazione e Tutela dei Minori.**

Nell'ambito della macro area **“Pubblicità”**, 5 contestazioni sono state notificate per la violazione dell'articolo 38, comma 9, del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, concernente l'affollamento pubblicitario.

L'Ufficio ha avviato i relativi procedimenti istruttori secondo le modalità di cui al Regolamento in materia di procedure sanzionatorie e trasmesso gli esiti all'Autorità.

Per 3 dei procedimenti avviati, l'Autorità ha irrogato la sanzione amministrativa nella misura del minimo edittale secondo i criteri di cui all'articolo 11 della legge n. 689/1981 (delibera n. 195/12/CSP, delibera n. 196/12/CSP e delibera n. 232/12/CSP). Per gli altri due procedimenti, per i quali l'Ufficio ha proposto l'applicazione della sanzione amministrativa nella misura del minimo edittale, si è in attesa delle decisioni.

La macro area degli “obblighi di programmazione”, è quella in cui sono state riscontrate il maggior numero di violazioni.

Sei procedimenti sono stati avviati nei confronti di emittenti televisive a “carattere comunitario”, per aver queste trasmesso(dato il carattere delle emittenti in esame) spot pubblicitari in misura eccedente il 5%, per ogni ora di programmazione, in violazione dell’articolo 2, comma 1, lett. n) e lett. aa), punto 3, del D. Lgs. 177/2005, in combinato disposto con gli articoli 1, comma 1, lett. f), punto 1) e 10, comma 2, lett. c), della delibera n. 78/98/CONS.

Cinque procedimenti si sono conclusi con l’applicazione della sanzione amministrativa nella misura del minimo edittale da parte dell’AgCom (delibere n.n.197, 198, 199, 200 e 201/12/CSP), per il sesto procedimento si attende la decisione da parte dell’Autorità.

Due contestazioni sono state notificate per l’irregolare tenuta dell’archivio dei programmi trasmessi, in violazione dell’articolo 20, comma5, della legge 6 agosto 1990, n.223.

Un procedimento si è concluso con l’applicazione della sanzione amministrativa nella misura del minimo edittale (delibera n. 239/12/CSP), per l’altro procedimento l’Autorità ha disposto l’archiviazione (delibera n. 240/12/CSP).

Un procedimento è stato avviato perché un’emittente locale ha omesso di trasmettere programmi per meno di ventiquattro ore settimanali, unificati dal logo identificativo, in violazione dell’articolo 51, comma 1, lett. a) del T.U. 177/2005, in combinato disposto con l’articolo 3, comma 7, della delibera n. 353/11/CONS del 23 giugno 2011. Anche per quest’ultimo procedimento si è in attesa della decisione da parte dell’Autorità.

Nell’ambito della macro area **“Tutela dei Minori”**, è stata accertata una sola infrazione, contestando la violazione dell’articolo 34 del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (nella parte in cui recepisce le disposizioni a tutela dei minori previste dal codice di autoregolamentazione Tv e Minori, approvato il 29 novembre 2002 e successive modificazioni), in combinato disposto con l’articolo 4.4, 2 cpv, lett. a) del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, a un’emittente locale per aver trasmesso, in fascia protetta, spot di bevande alcoliche.

L’avvio di tale procedimento è stato segnalato anche al Comitato Tv e Minori.

L’Ufficio, a fine istruttoria, ha inoltrato all’Autorità la documentazione con la proposta di archiviazione del procedimento sanzionatorio avviato.

2.5 Pubblicità Istituzionale

A partire da gennaio 2012, si è cominciato a dare corso alla delega ricevuta dall'AgCom in materia di pubblicità istituzionale, disciplinata dall'art. 41 del D. Lgs. 177/2005.

Considerata la novità e l'estensione della funzione che riguarda la maggior parte degli Enti locali e delle Amministrazioni Pubbliche, si è dato inizio alla delega attraverso la capillare diffusione della sotto riportata circolare che illustra agli Enti destinatari i criteri operativi per la corretta applicazione dell'articolo 41 sopra citato.

La circolare, attraverso la mailing list, è stata trasmessa, ai Comuni, alle Amministrazioni Provinciali e alle Camere di Commercio, ed è pubblicata sul sito web del Co.Re.Com.

Appare utile riportare la richiamata circolare, per dare un'immagine, sia pure sintetica, della delicata e complessa attività che tale funzione comporta.

Comitato Regionale per le Comunicazioni

Co.Re.Com. Cal/Rep

Circolare n. 1/2012

A TUTTI I COMUNI DELLA CALABRIA

A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Oggetto: *Obbligo di comunicazione delle spese pubblicitarie ai sensi dell'art.41 del decreto legislativo 31 Luglio 2005, n.177.*

Con la presente Circolare, si intendono fornire criteri operativi per l'applicazione dell'**articolo 41 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177**, al fine di dare comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (d'ora innanzi "Autorità") delle somme impegnate per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, nell'ambito della pubblicità istituzionale.

L'art. 41 stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa ..."

La materia in oggetto è stata interessata nel tempo da diverse disposizioni e da ultimo dalla **direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2009**, pubblicata in G.U.R.I. n. 257 del 4 novembre 2009, con cui sono stati emanati gli: "indirizzi interpretativi ed applicativi in materia di destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari da parte delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art.41 D. Lgs 31/07/2005 n. 177".

La predetta direttiva stabilisce che ogni Amministrazione dovrà comunicare all'Autorità **entro il 31 marzo di ogni anno**, le percentuali relative alle spese dell'ultimo esercizio finanziario concluso, in conformità ai modelli telematici resi disponibili sul sito www.agcom.it/entipubblici, inviandoli all'indirizzo di posta elettronica entipubblici@cert.agcom.it (entipubblici@agcom.it).

Il citato articolo 41, al primo comma, prevede che le somme che le amministrazioni pubbliche destinano, per fini di comunicazione istituzionali, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15% a favore dell'emittenza privata televisiva e radiofonica locale e per almeno il 50% a favore dei giornali quotidiani e periodici. Si fa presente che quest'ultima percentuale è aumentata al 60% nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale (attualmente prevista per il 2012).

Per una migliore puntualizzazione di taluni adempimenti, si richiamano alcuni articoli della Direttiva:



Comitato Regionale per le Comunicazioni

CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 177 DEL 2005

1.1 Spese per l'acquisto di spazi pubblicitari.

Le spese destinate dalle Amministrazioni pubbliche per l'acquisto di spazi pubblicitari per fini di comunicazione istituzionale, sono quelle relative alle somme impegnate per l'acquisto, a titolo oneroso, di qualunque spazio atto a veicolare avvisi o messaggi attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, rivolto alla generalità dei cittadini, allo scopo di:

- a) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- b) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- f) promuovere l'immagine dell'amministrazione, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

E' importante tener conto che tra le tipologie di acquisti di spazi pubblicitari non rientrano le spese connesse a forme di pubblicità obbligatoria, quali, ad esempio, quelle per pubblicazione del bilancio, di avvisi di gara, di bandi di concorso etc. in osservanza di precisi obblighi di legge ovvero al fine di rendere pubblici atti e procedure concorsuali.

Analogamente non vanno ricomprese le spese sostenute per l'acquisto di spazi a seguito di provvedimenti amministrativi emanati per ragioni di necessità ed urgenza.

Ai sensi del citato art. 41 sono altresì esclusi gli oneri relativi alla produzione degli strumenti pubblicitari come, ad esempio, le spese sostenute per la stampa di manifesti, depliant, le spese per la creatività, le spese tipografiche, cartacee ed informatiche.

Sono altresì escluse le spese sostenute per la produzione e l'edizione di testate giornalistiche registrate a norma di legge, le spese per convegni o eventi, quelle effettuate a titolo di sponsorizzazione e quelle relative a partecipazioni a fiere, mercati e mostre.

In particolare si evidenzia che la trasmissione telematica del modello va effettuata anche nel caso in cui non siano state impegnate spese pubblicitarie nell'esercizio finanziario precedente.

1.2 Periodo di riferimento.

Il periodo di riferimento per il calcolo delle percentuali di cui al citato art. 41 è l'anno solare. Le spese da inserire nel calcolo sono quindi tutte quelle impegnate, per le quali sia stata assunta una obbligazione giuridicamente perfezionata, durante l'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare.

1.3 Mezzi di comunicazione utilizzati.

Rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 41 le spese relative all'acquisto di spazi sulla stampa quotidiana e periodica, anche in forma elettronica, su Internet, sui mezzi di diffusione radiotelevisiva, nell'ambito della diffusione di opere presso le sale cinematografiche, sulle reti mobili di comunicazione elettronica, nonché le spese per l'acquisto di spazi per le pubbliche affissioni, salvo le spese sostenute per la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione tramite pubbliche affissioni su spazi di proprietà di pubbliche amministrazioni o enti pubblici.

Comitato Regionale per le Comunicazioni

1.4 Rispetto delle quote di destinazione – Totale.

Il valore complessivo delle spese sostenute per l'acquisto di spazi per fini di comunicazione istituzionale di cui al punto 1.1 effettuate sui mezzi di comunicazione di cui al punto 1.3 costituisce il totale su cui calcolare le quote di destinazione previste dall'art. 41.

1.5 Rispetto delle quote di destinazione – Stampa.

Nell'ambito della percentuale, di cui al primo comma del predetto art. 41, riferita ai quotidiani ed i periodici devono essere intese le spese destinate all'acquisto di spazi su quotidiani e periodici, anche elettronici, diffusi al pubblico, nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea. Ai fini del rispetto delle percentuali di destinazione in favore di giornali quotidiani e periodici si possono includere l'acquisto di spazi per la pubblicità istituzionale sulle testate italiane all'estero in relazione al tipo di messaggio e ai destinatari, secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 3, della legge n. 150/2000.

1.6 Rispetto delle quote di destinazione – Emittenza locale.

Nell'ambito della percentuale, di cui al primo comma del predetto art. 41, riferita all'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale devono essere intese le spese per l'acquisto di spazi sulle emittenti che, nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea, siano caratterizzate dai seguenti parametri, in relazione all'ambito di diffusione dell'esercizio dell'attività di radiodiffusione:

«**ambito locale radiofonico**»: irradiazione del segnale fino a una copertura massima di quindici milioni di abitanti;

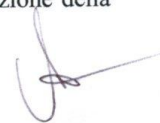
«**ambito locale televisivo**»: diffusione in uno o più bacini, comunque non superiori a dieci, anche non limitrofi, purché con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale.

2. Obblighi di comunicazione.

Il comma 3 del predetto art. 41 prevede che le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici diano comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

L'Autorità, attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa. Per l'attuazione delle disposizioni previste dalla norma, le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici nominano un responsabile del procedimento che, in caso di mancata osservanza delle disposizioni stesse e salvo il caso di non attuazione per motivi a lui non imputabili, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di 1.040 euro a un massimo di 5.200 euro.

Competente all'accertamento e alla contestazione è il Co.Re.Com. Calabria, mentre all'applicazione della sanzione è competente l'Autorità.



Comitato Regionale per le Comunicazioni

Pertanto, ai sensi del comma 3 del citato art. 41 del decreto legislativo n. 177 del 2005, deve essere individuato un responsabile del procedimento in ordine sia alla comunicazione dei dati di spesa all'Autorità, sia al rispetto delle percentuali di destinazione previste.

Qualora non sussista corrispondenza tra colui che é individuato come responsabile della comunicazione e chi, invece, é responsabile della spesa, il rispetto dell'effettiva applicazione delle percentuali previste dai commi 1 e 4 del citato art. 41, deve essere assicurato dai responsabili di ogni singolo centro di spesa che risponderanno di eventuali sanzioni.

In considerazione di quanto sopra, ogni centro di spesa, secondo i principi di autonomia e responsabilità, individuerà un responsabile del procedimento in ordine, sia alla comunicazione dei dati di spesa all'Autorità sia al rispetto delle percentuali di destinazione previste, che provvederà agli adempimenti di cui all'art 41 del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177.

Il Co.Re.Com. Calabria resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, che potranno essere richiesti contattando direttamente il funzionario incaricato al seguente numero di telefono 0965/880669 e/o indirizzo di posta elettronica antonia.repaci@consr.c.it.

Reggio Calabria, 18 gennaio 2012

Il Funzionario incaricato
Avv. Antonia Repaci



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Assistenza agli Organi Istituzionali
Affari Generali e Legali del Co.Re.Com.)
Avv. Rosario Carnevale



Oltre ad avere diffuso, attraverso la strumentazione informatica, data l'entità dei destinatari, la suddetta circolare, si è provveduto a invitare le emittenti televisive e radiofoniche locali a divulgare il seguente messaggio:

“Tutte le Amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

Le somme devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Si fa presente che quest'ultima percentuale è aumentata al 60 per cento nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale.

*Pertanto, ogni Amministrazione dovrà comunicare all'Autorità entro il **31 marzo di ogni** anno le percentuali relative alle spese dell'ultimo esercizio concluso, in conformità dei modelli telematici resi disponibili sul sito **www. Agcom.it/enti pubblici**, inviandoli all'indirizzo di posta elettronica **entipubblici@cert.agcom.it** (**entipubblici@agcom.it**)”.*

L'Autorità ha stabilito che per le dichiarazioni presentate entro il 31 marzo 2011, relative alle spese sostenute nell'anno 2010, l'attività di vigilanza dei Co.Re.Com. avrebbe avuto riguardo alle Camere di Commercio. A tal fine ha inoltrato, affinché questo ufficio provvedesse all'avvio dell'istruttoria, il file relativo alle comunicazioni ricevute dalle Camere di Commercio (con le modalità stabilite dalla delibera n. 30/10/Cons del 4 febbraio 2010), per le successive attività istruttorie.

Dall'esame dei dati trasmessi, è emerso che due Camere di Commercio avevano correttamente comunicato le spese sostenute per la pubblicità istituzionale nell'anno 2010, mentre tre risultavano inadempienti per non aver provveduto a trasmettere all'AgCom, entro il 31 marzo del 2011, la comunicazione annuale prevista dalla richiamata normativa. Tanto accertato, si è dato avvio all'attività istruttoria, sollecitando e invitato le tre Camere di Commercio inadempienti, invitandole ad ottemperare agli obblighi di legge.

Soltanto una delle tre Camere di Commercio ha trasmesso, a mezzo e- mail, la ricevuta di avvenuta consegna a mezzo *pec*, della comunicazione annuale all'AgCom, entro il 31 marzo 2011. Le altre due Camere di Commercio risultano inadempienti.

2.6 Il Registro degli Operatori della Comunicazione

La legge 31 luglio 1997, n. 249 individua, tra le competenze dell' Autorità, in particolare all'art. 1, comma 6, lett. a), numeri 5 e 6, la tenuta del Registro unico degli Operatori di comunicazione (ROC).

Il registro degli Operatori di Comunicazione che ha assorbito il Registro Nazionale della Stampa ed il Registro nazionale delle imprese radiotelevisive curati dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria, rappresenta un efficace strumento di trasparenza e pubblicità della titolarità delle imprese che, a vario titolo, operano nei diversi settori della comunicazione soprattutto nei delicati settori della stampa e della radiotelevisione, e consente la vigilanza finalizzata all'applicazione delle norme anticoncentrative, ai fini della tutela del pluralismo informativo.

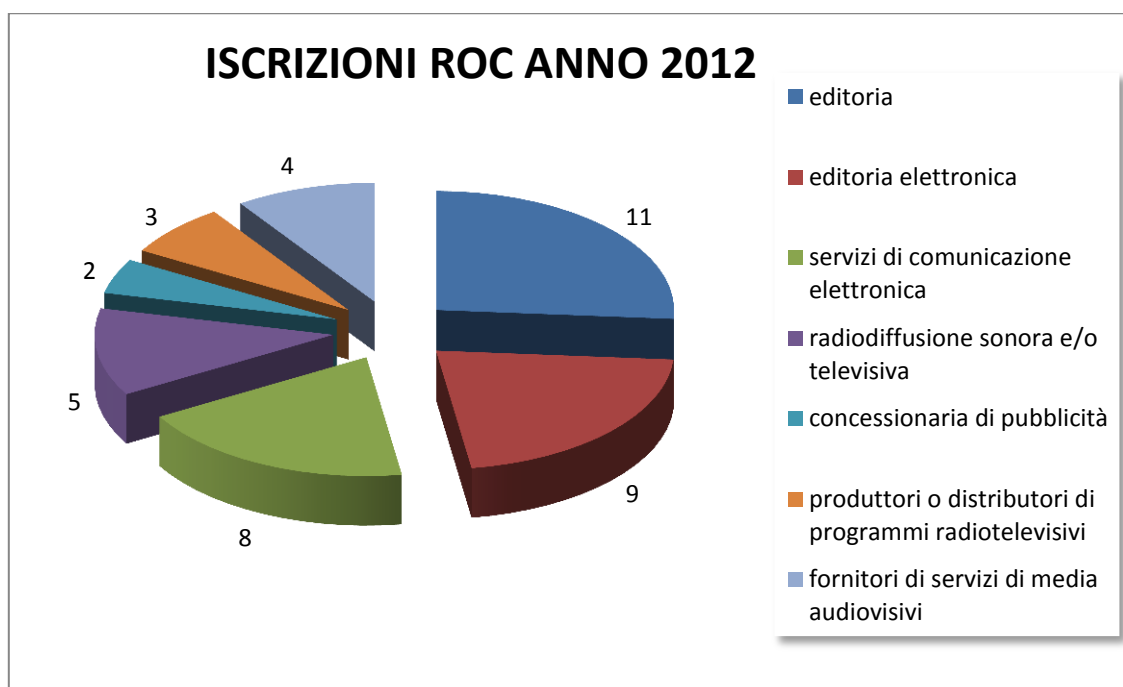
La Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni del 16 Dicembre 2009 fra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Regione Calabria e Co.Re.Com. ha attribuito a quest'ultimo la gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Anche nel corso dell'anno 2012, l'Ufficio ha continuato a svolgere con impegno e dedizione le competenze ad esso attribuite, curando, in particolare, l'istruttoria relativa ai procedimenti di iscrizione, cancellazione e di rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione al Registro.

Per quanto riguarda le iscrizioni, tenuto conto che **7 (sette)** procedimenti sono stati aperti nel 2011 e definiti nel 2012, le iscrizioni complessivamente registrate nel corso dell'anno 2012 sono state **42 (quarantadue)**.

Le domande di iscrizione dichiarate improcedibili per mancanza di requisiti sono state **sei**.

Il grafico sottostante riporta il numero delle iscrizioni distinte per settori di attività.



Come evidenziato nel grafico sopra riportato, il maggior numero di iscrizioni ha riguardato il settore dell'editoria sia cartacea sia elettronica con un totale di 20 iscrizioni.

Otto iscrizioni hanno interessato il settore dei servizi di comunicazione elettronica, **cinque** quello della radiodiffusione sonora e televisiva, **quattro** sono fornitori di servizi di media audiovisivi, **tre** produttori di programmi radiotelevisivi e **due** imprese concessionarie di pubblicità per testate.

A seguito di segnalazione da parte della Guardia di finanza, l'Ufficio ha diffidato un operatore esercente attività di editoria elettronica a presentare domanda di iscrizione al Registro.

Le richieste di iscrizione sono state tutte evase nei termini previsti dalla Delibera 666/08/Cons e successive modificazioni.

Relativamente alle cancellazioni, nel corso dell'anno di riferimento sono stati registrati **12 (dodici)** procedimenti di cui **9 (nove)** avviati su istanza di parte e **3 (tre)** aperti d'ufficio per cessata attività del soggetto.

Le certificazioni rilasciate e registrate sono state **8 (otto)**, e in **due** casi l'Ufficio ha rigettato la richiesta di certificazione per mancanza di requisiti.

Nel corso dell'anno si è riscontrato un elevato numero di domande di variazione, dovuto soprattutto al definitivo passaggio dalla televisione analogica a quella digitale.

In tale fase l'Ufficio ha svolto una continua attività di verifica, sollecitando le imprese del settore radiotelevisivo locale a comunicare al Roc il mutamento dell'attività e ha raccolto informazioni relative a titoli autorizzatori, marchi, diritto d'uso etc.

Sempre nel corso del 2012 la tenuta del Registro è stata interessata da importanti modifiche gestionali, volte a facilitare le comunicazioni tra il Registro delle Imprese ed il Registro degli Operatori della Comunicazione e rendere più fluide le relazioni ed i procedimenti tra soggetti ed enti.

Infatti, con l'entrata in vigore della Delibera 393/12/Cons, la gestione telematica del Roc è stata integrata nel portale impresainungiorno.gov.it, realizzato da Infocamere per conto di Unioncamere.

L'Ufficio, in tale fase, ha dato la massima pubblicità al nuovo sistema Roc sia attraverso una nota informativa pubblicata sul proprio sito istituzionale sia attraverso l'invio copioso agli interessati di e-mail.

Il funzionamento del nuovo sistema, entrato in esercizio il 16 ottobre 2012, è stato illustrato ai competenti funzionari dei Co.Re.Com. nel corso di due giornate di formazione tenutosi a Roma, presso la sede dell'AgCom. Al corso di formazione, vi hanno partecipato oltre che i responsabili dell'Ufficio Roc e dell'Ufficio rapporti con i Co.re.com anche i responsabili di Hp che hanno sviluppato il nuovo sistema.

Nel corso di tali incontri, sono state analizzate tutte le questioni connesse all'entrata in esercizio del nuovo sistema. Essi hanno rappresentato un'ulteriore occasione per un confronto su problematiche di natura regolamentare.

L'ufficio ha affrontato il passaggio al nuovo sistema, senza particolari criticità, grazie anche alla collaborazione sia dei funzionari AgCom sia dei responsabili di Hp.

Appare utile evidenziare come le istanze (iscrizioni e cancellazioni) pervenute telematicamente con il nuovo sistema Roc sono state **19**, un numero che appare rilevante, se si considera il breve periodo di operatività del nuovo sistema (16 ottobre 2012).

Per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione al Registro, l'Ufficio ha continuato a svolgere una minuziosa attività di informazione ed assistenza nei confronti degli operatori iscritti, attraverso vari strumenti (e-mail – fax – contatti telefonici, etc.).

In conclusione, si riporta il quadro riassuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

ATTIVITA' ANNO 2012	
Nuove iscrizioni	42
Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	6
Cancellazioni	12
Rilascio di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	8
Richieste di certificazioni non rilasciate	2
Diffide ad iscrizione	1

3 LE FUNZIONI PROPRIE

3.1 Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.

L'attività in questione è stata assicurata attraverso misurazioni effettuate con strumentazione "a banda larga", ovvero con l'ausilio del misuratore di campo attualmente in dotazione, idoneo alla rilevazione dei campi elettromagnetici da 100 KHz a 40 GHz.

Le verifiche non hanno evidenziato il superamento dei limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici.

Per cui non è stato necessario avviare controlli c.d. "di secondo livello", con l'ausilio di strumentazione a banda stretta e sotto la direzione dei tecnici dell'ArpaCal.

I limiti di esposizione (20 V/m), i valori di attenzione (6 V/m) e gli obiettivi di qualità (6 V/m) per la progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, sono tuttora indicati nelle tabelle allegate al D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Complessivamente sono stati effettuati **63 sopralluoghi** in diverse località del territorio regionale, per un totale di **81 misurazioni**, come indicato nella scheda che segue.

Nella scelta dei siti radioelettrici da controllare, si sono voluti privilegiare:

- a) gli insediamenti abitativi;
- b) le zone con pregresse criticità (in cui, negli anni passati, si erano rilevati valori eccedenti le soglie massime di emissione);
- c) le segnalazioni degli utenti.

Le singole schede di rilevazione, contenenti i valori riscontrati e corredate dei rilievi fotografici per ogni punto di misurazione, sono pubblicate sul sito web del Co.Re.Com., che viene costantemente aggiornato.

Si riportano alcune schede di rilevazione, suddivise per territorio e ripartite per provincia.

L'attività di vigilanza elettromagnetica, nel complesso, non ha subito flessioni rispetto allo scorso anno, pur con le limitazioni temporali derivanti dal fatto che le due unità lavorative, attualmente impiegate, non possono dedicarsi a tempo pieno all'attività suddetta, poiché sono contemporaneamente impegnate anche nell'attività di monitoraggio televisivo.

Misurazioni di Campo Elettromagnetico anno **2012**

STATO DI MISURAZIONE							VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
1	Reggio di Calabria	RC	Via Frangipane Trav. III ^a Trapani	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone soggiorno app.to 5° piano civico 20	19/01/12	EP 330	1,63	1,30	1,44
	Reggio di Calabria	RC	Via Frangipane Trav. III ^a Trapani	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone soggiorno app.to 5° piano civico 20	19/01/12	EP 408S	1,96	1,69	1,79
	Reggio di Calabria	RC	Via Frangipane Trav. III ^a Trapani	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone camera letto app.to 5° piano civico 20	19/01/12	EP 330	2,20	1,57	1,88
	Reggio di Calabria	RC	Via Frangipane Trav. III ^a Trapani	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Lastrico solare civico 20	19/01/12	EP 330	2,86	2,27	2,53
2	Calanna	RC	Contrada Pirarelli	Via Imperio Superiore piazzetta fronte statua Padre Pio, prossimità Scuola	19/01/12	EP 330	2,38	1,96	2,15
3	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via F.Ili Bandiera - Piano Terra	16/02/12	EP 330	0,27	0,00	0,01
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via F.Ili Bandiera - Primo Piano	16/02/12	EP 330	0,37	0,32	0,34
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via F.Ili Bandiera - Primo Piano	16/02/12	EP 408S	1,33	1,17	1,23
4	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Euclide - Balcone app.to 1° Piano	27/02/12	EP 330	0,47	0,38	0,42
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Euclide - Balcone app.to 1° Piano	27/02/12	EP 408S	1,34	1,03	1,28
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Talete bordo strada	27/02/12	EP 330	0,41	0,33	0,37
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Talete - cortile abitazione	27/02/12	EP 330	0,46	0,33	0,38
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via F.Ili Bandiera - Primo Piano	27/02/12	EP 330	0,46	0,25	0,34
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via F.Ili Bandiera - Primo Piano	27/02/12	EP 408S	2,97	0,00	1,15
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Prima Traversa Verga - bordo strada	27/02/12	EP 330	0,41	0,33	0,38
	Bovalino	RC	Via Talete / Via Euclide	Via Prima Traversa Verga - bordo strada	27/02/12	EP 408S	1,44	0,00	1,08
5	Brancaleone	RC	Postazione Sperlungara	Via Zelante - Masafuni	27/02/12	EP 330	0,38	0,28	0,32
6	Cosenza	CS	Piazza Crispi - Palazzo Telecom	Pianerottolo scaletta di via Garibaldi	14/03/12	EP 330	0,83	0,67	0,73
7	Cosenza	CS	Colle Vetere	Spiazzo impianto	14/03/12	EP 330	0,47	0,39	0,44
8	Zumpano	CS	Malavicina	C.da Malavicina bordo strada vicino abitazione	14/03/12	EP 330	0,49	0,40	0,42

	STATO DI MISURAZIONE						VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
27	Catanzaro	CZ	Monte Scavo - Collinetta Via della Lacina	Collinetta di Via della Lacina ad.za abitazione	16/05/12	EP 330	4,10	3,49	3,80
28	Catanzaro	CZ	Viale Dei Tulipani	Piazzetta Papa Giovanni XXII - Giochi	16/05/12	EP 330	0,48	0,39	0,43
29	Catanzaro	CZ	C.da Santo Cono - Antenna TELECOM	Bordo strada C.da Santo Cono	16/05/12	EP 330	0,48	0,35	0,40
30	Catanzaro	CZ	Palazzo TELECOM - Via Monsignor Fiorentini	Via Mons. Fiorentini ang. Via Brunone di Colonia	16/05/12	EP 330	0,90	0,78	0,84
	Catanzaro	CZ	Palazzo TELECOM - Via Monsignor Fiorentini	P.zza F. Gatto - Giochi	16/05/12	EP 330	1,48	1,08	1,23
31	Catanzaro	CZ	Cimitero vicino Chiesa Santa Croce	P.zza F. Gatto - Giochi	16/05/12	EP 330	1,48	1,08	1,23
32	Reggio di Calabria	RC	Terreti - Via Reggio Campi attravers. Terreti	Bordo strada Via Reggio Campi Attravers. Terreti	17/05/12	EP 330	1,21	0,89	1,07
33	Reggio di Calabria	RC	Terreti - Contrada Nasiti	Bordo strada Via Reggio Campi Attravers. Terreti	17/05/12	EP 330	1,21	0,89	1,07
34	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie - Piazzetta di Via del Boschicello	Piazza di via del Boschicello	17/05/12	EP 330	0,51	0,27	0,36
35	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie - SP 7 / Via Nazionale	Bordo strada Via Nazionale	17/05/12	EP 330	2,39	1,74	2,02
	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie - SP 7 / Via Nazionale	Bordo strada SP 7 ad.za Villetta	17/05/12	EP 330	2,42	1,99	2,19
36	Santo Stefano in Aspromonte	RC	Gambarie - Buon Pastore vicino area pic-nic	Piazzetta Via Buon Pastore incrocio con Via delle Mescite	17/05/12	EP 330	1,02	0,73	0,86
37	Reggio di Calabria	RC	Corso Vittorio Emanuele III - Vicino Istituto Magistrale	Lungomare I. Falcomatà fronte Rotondetta	17/05/12	EP 330	0,66	0,58	0,63
38	Reggio di Calabria	RC	Corso V. Emanuele III ang. Via XXIV Maggio	Lungomare I. Falcomatà fronte Rotondetta	17/05/12	EP 330	0,66	0,58	0,63
39	Reggio di Calabria	RC	Stazione Centrale	Lungomare Matteotti incrocio Via Guglielmo Pepe	24/05/12	EP 330	0,56	0,40	0,47
40	Reggio di Calabria	RC	Via Domenico Tripepi	Villa Comunale accesso da Via D.co Tripepi	24/05/12	EP 330	0,80	0,61	0,70
41	Reggio di Calabria	RC	Piazza Duomo	Entrata Duomo incrocio Via Crocefisso	24/05/12	EP 330	0,63	0,42	0,51
42	Reggio di Calabria	RC	Palazzo Posta Centrale	Lungomare Matteotti entrata strada per Tempietto	24/05/12	EP 330	0,63	0,56	0,59
43	Reggio di Calabria	RC	Via Reggio Campi 1° Tronco - Palazzo TELECOM	Scalinata di Via Giulia fronte impianto	24/05/12	EP 330	0,69	0,57	0,62
44	Reggio di Calabria	RC	Via Esperia tra Via Gorizia e Via 4 Novembre	Via Esperia vicino angolo Via 4 Novembre	24/05/12	EP 330	0,66	0,49	0,53
45	Reggio di Calabria	RC	Via Lia vicino Ponte della Libertà	Via Lia incrocio con rotonda di Viale della Libertà	24/05/12	EP 330	1,16	0,68	0,81
46	Reggio di Calabria	RC	Via Lia ang.lo Vico Casalotto	Via Lia fronte Dir. Privata Via Lia	24/05/12	EP 330	1,08	0,90	1,00

	STATO DI MISURAZIONE						VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
47	Reggio di Calabria	RC	Via Crocifisso Ang. Via P. Pellicano	Marciapiede entrata Chiesa S. Sebastiano	14/06/12	EP 330	1,06	0,76	0,92
48	Reggio di Calabria	RC	Via P. Andiloro vicino Svincolo Spirito Santo	Via P. Andiloro bordo strada	14/06/12	EP 330	0,62	0,46	0,52
49	Reggio di Calabria	RC	Via del Gelsomino - Fondo	Bordo strada via S. Anna II° Tronco vicino ponte	14/06/12	EP 330	0,49	0,43	0,45
50	Reggio di Calabria	RC	Via S. Caterina ang. Traversa Prima vicino ex Questura	Via S. Caterina incrocio Via Vecchia Pentimele	14/06/12	EP 330	0,84	0,60	0,69
51	Reggio di Calabria	RC	Via Nazionale Pentimele - Stazione IP	Bordo strada via Nazionale Pentimele	14/06/12	EP 330	0,59	0,49	0,54
52	Reggio di Calabria	RC	Via Nazionale Pentimele Chiesetta vicino edicola	Bordo strada via Nazionale Pentimele fronte FORD	14/06/12	EP 330	0,59	0,46	0,49
53	Reggio di Calabria	RC	Via Nazionale Pentimele Palazzo FORD	Bordo strada via Nazionale Pentimele entrata ex Catasto/Asilo	14/06/12	EP 330	0,95	0,67	0,74
54	Reggio di Calabria	RC	Pentimele Fortino	Via Lupardini - curvone strada interrotta per Fortino	14/06/12	EP 330	4,63	3,80	4,14
55	Reggio di Calabria	RC	Via Prov.le vecchia Archi - PALASPORT Ponticello	Entrata cancello 1 PALASPORT di via Prov.le vecchia Archi	14/06/12	EP 330	0,85	0,65	0,74
56	Reggio di Calabria	RC	Via SS 18 II° Tronco fronte stazione ESSO	Bordo strada via SS 18 II° Tronco Archi	14/06/12	EP 330	0,57	0,43	0,49
57	Reggio di Calabria	RC	Via F.sco Petrarca - Gallico	Via SS 18 III° Tronco incrocio Via F.sco Petrarca	14/06/12	EP 330	0,41	0,37	0,40
58	Lappano	CS	Frazione Altavila - Postazione Cimitero	Frazione Altavila - Bordo strada via Camera	20/06/12	EP 330	0,74	0,67	0,71
59	Lappano	CS	Postazione Crosta Del Gallo	Bordo strada SP 229 Lappano-Altavila	20/06/12	EP 330	5,87	4,92	5,33
60	Lappano	CS	Postazione Timparello	Spiazzo Strada Provinciale ex stazione Calabro-Lucana	20/06/12	EP 330	2,60	2,08	2,36
61	Villa San Giovanni	RC	Piale - Via Acquavecchia	Via Tintorello ad.za scuola materna	19/10/12	EP 330	0,66	0,46	0,54
62	Villa San Giovanni	RC	Via A. De Gasperi postaz. n.1	Via A. De Gasperi - Cavalcavia A3	19/10/12	EP 330	1,64	0,99	1,15
63	Villa San Giovanni	RC	Via A. De Gasperi postaz. n.2	Via A. De Gasperi - Cavalcavia A3	19/10/12	EP 330	1,64	0,99	1,15

**Valori di riferimento normativo (D.P.C.M. 08 luglio 2003)
per impianti di Radiotelecomunicazione (radio, TV, telefonia mobile)**

» **20 V/m: limite di esposizione per il campo elettrico** (art. 3, Allegato B; Tab. 1)

» **6 V/m: valore di attenzione per il campo elettrico** (art. 3, Allegato B, Tab. 2) per la protezione da possibili effetti a lungo termine, da rispettarsi all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi: balconi, terrazzi e cortili, esclusi i lastrici solari,

» **6 V/m: obiettivo di qualità per il campo elettrico** (art. 4, Allegato B, Tab. 3) ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, da perseguirsi all'aperto nelle aree intensamente frequentate, intendendo come tali anche le superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Postazione impianto



Localizzazione Impianto	Via Frangipane Trav. III ^a Trapani				
Comune	Reggio di Calabria				
Prov	RC				
Coordinate GPS (indicative)	NORD	38°5'50,82"	EST	15°38'12,57"	QUOTA (m) 18

Punto di Misurazione

Misurazione n. **1**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053



indirizzo punto di misurazione	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone soggiorno app.to 5° piano civico 20
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
19/01/12	190	1,3	1,63	1,44

Misurazione n. **2**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053



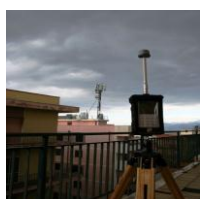
indirizzo punto di misurazione	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone soggiorno app.to 5° piano civico 20
tipo sonda	EP 408S
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
19/01/12	190	1,69	1,96	1,79

Misurazione n. **3**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053



indirizzo punto di misurazione	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Balcone camera letto app.to 5° piano civico 20
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	150

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
19/01/12	150	1,57	2,2	1,88

Misurazione n. **4**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

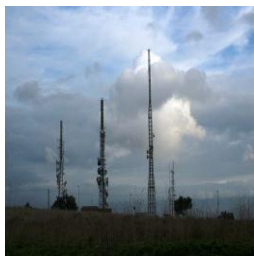


indirizzo punto di misurazione	Via Frangipane Trav. Trapani III° - Lastrico solare civico 20
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
19/01/12	190	2,27	2,86	2,53

Postazione impianto



Localizzazione Impianto	Via Crocenivera - Centro Trasmissione Mediaset e Private				
Comune	Vibo Valentia				
Prov	VV				
Coordinate GPS (indicative)	NORD	38°40'34,14"	EST	16°6'59,32"	QUOTA (m) 539

Punto di Misurazione

Misurazione n. **1**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

indirizzo punto di misurazione	Via Crocenivera bordo strada angolo villetta
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
02/04/12	190	5,6	6,58	6,07

Misurazione n. **2**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

indirizzo punto di misurazione	Via Crocenivera bordo strada fronte entrata villetta
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
02/04/12	190	2,91	3,71	3,19

Misurazione n. **3**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

indirizzo punto di misurazione	Via Matilde Serao adiacenza palazzine
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
02/04/12	190	3,97	4,99	4,43

Misurazioni del **16/05/2012**

Pratica n.
27/2012

Postazione impianto



Localizzazione Impianto	Monte Scavo - Collinetta Via della Lacina					
Comune	Catanzaro					
Prov	CZ					
Coordinate GPS (indicative)	NORD	38°54'1,61"	EST	16°36'32,39"	QUOTA (m)	269

Punto di Misurazione



Misurazione n. **1**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

indirizzo punto di misurazione	Collinetta di Via della Lacina ad.za abitazione
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

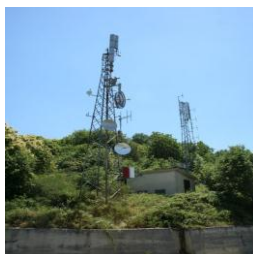
Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
16/05/12	190	3,49	4,1	3,80

Misurazioni del **20/06/2012**

Pratica n.
59/2012

Postazione impianto



Localizzazione Impianto	Postazione Crosta Del Gallo					
Comune	Lappano					
Prov	CS					
Coordinate GPS (indicative)	NORD	39°19'33,80"	EST	16°18'22,34"	QUOTA (m)	688

Punto di Misurazione



Misurazione n. **1**

Tipologia strumento: Banda Larga - PMM 8053

indirizzo punto di misurazione	Bordo strada SP 229 Lappano- Altavila
tipo sonda	EP 330
h sonda cm	190

Valori di C.E.(V/m)

data	h sonda	min	max	medio
20/06/12	190	4,92	5,87	5,33

3.2 Sistema di registrazione emittenti televisive locali

Sistema di videoregistrazione basato su “RECorecom”- Innovazioni, aggiornamenti e descrizione delle principali caratteristiche.

Il sistema di videoregistrazione RECorecom, dopo due anni di attività dal suo esordio (di cui 6 mesi in tecnica digitale terrestre), si è rivelato un sistema valido ed affidabile e. Durante la fase dello switch - off, ha contribuito a garantire la continuità del servizio di telemonitoraggio televisivo. Infatti, ciascuna delle 10 macchine impegnate nell'attività di registrazione, in occasione del passaggio al digitale terrestre, è stata dotata di ben 7 ingressi di acquisizione video, di cui 3 per la televisione analogica e 4 per quella digitale: è stato sufficiente, il giorno successivo allo switch - off, eseguire la sintonizzazione dei canali e riprogrammare le registrazioni.

Il sistema è in grado di registrare simultaneamente 40 emittenti televisive da 6 diverse postazioni distribuite su tutto il territorio calabrese:

- Reggio Calabria (2 macchine - max 8 registrazioni simultanee);
- Catanzaro (2 macchine - max 8 registrazioni simultanee);
- Cosenza (2 macchine - max 8 registrazioni simultanee);
- Crotone (2 macchine - max 8 registrazioni simultanee);
- Vibo Valentia (1 macchina - max 4 registrazioni simultanee);
- Locri (1 macchina - max 4 registrazioni simultanee).

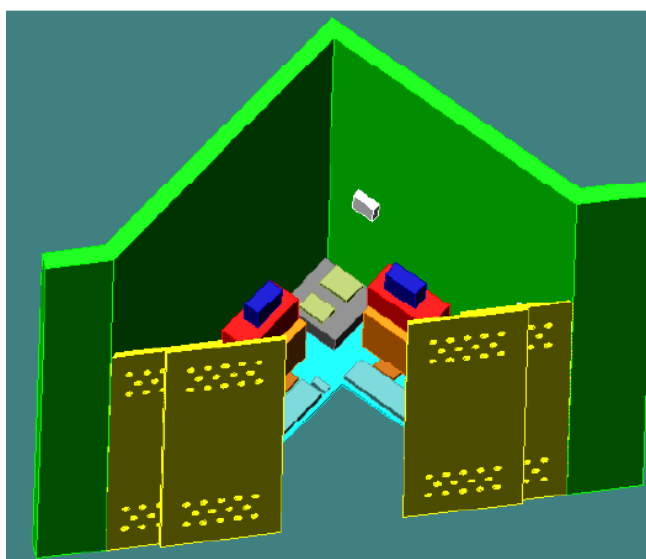
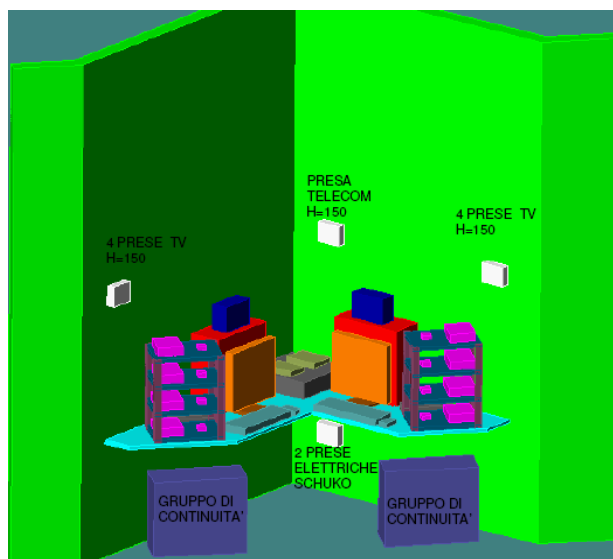
In termini numerici, ogni anno, possono essere prodotte e gestite automaticamente 14.600 registrazioni H24 (equivalenti a circa 67.000 GigaByte). Tutti i file registrati vengono mantenuti in memoria per un periodo non inferiore a 5 mesi.

Innovazioni/aggiornamenti eseguiti nel corso dell'anno.

Di seguito, si elencano le principali innovazioni/aggiornamenti apportate al sistema di videoregistrazione nel corso dell'anno 2012:

- è stata resa completamente automatica la regolazione dell'orologio del server configurato come “origine ora affidabile”, sul quale, poi, si sincronizzano costantemente tutte le macchine dell'intero sistema di registrazione. Per motivi di sicurezza, la durata dell'intera operazione è stata ridotta al minimo indispensabile (solo pochi secondi) e la connessione viene eseguita in orario notturno. Inoltre, anche durante la connessione, il server è sempre e comunque protetto da password;
- le macchine impegnate nell'attività di videoregistrazione sono state dotate di 40 decoder per il digitale terrestre (4 decoder per ciascuna delle 10 macchine);

- per il controllo dei suddetti decoder, installati presso le postazioni remote (sintonizzazione automatica, cambio canali, ecc.), è stato realizzato un sistema di “telecomandi virtuali”, utilizzando dei ricetrasmittitori a infrarosso USB comandati da apposito software. Sono stati programmati 1.360 impulsi tutti diversi tra loro (34 pulsanti per ciascuno dei 40 telecomandi);
- sono state realizzate le interfacce grafiche dei suddetti telecomandi virtuali. In particolare, sono state programmate 4 tastiere grafiche diverse, una per ogni decoder installato su ciascuna macchina, oltre un telecomando grafico universale utile per gestire tutti e 4 i decoder contemporaneamente;
- considerata la necessità, soprattutto nel primo periodo di passaggio al digitale terrestre, di risintonizzare continuamente i canali sui numerosi decoder del sistema RECorecom e sfruttando le potenzialità offerte dall’interfaccia grafica dei telecomandi virtuali, è stata realizzata una funzione per la sintonizzazione dei canali sui decoder: con un semplice clic, il pc, in maniera automatica, trasmette al decoder l’esatta sequenza di impulsi che servono per eseguire la ricerca automatica dei canali;
- nel mese di maggio è stata realizzata una nuova postazione (provvisoria) di videoregistrazione presso il comune di Locri (RC) che ha permesso di ricevere e registrare alcune emittenti televisive locali della fascia ionica, altrimenti non registrabili;
- nel mese di settembre, a causa di lavori di ristrutturazione di locali, è stata disinstallata la strumentazione di videoregistrazione presso la sede remota di Cosenza. Tale inconveniente si è protratto fino alla fine dell’anno. Poiché era stato concordato che le apparecchiature dovevano essere reinstallate in altro locale dello stesso stabile in cui è ubicata la strumentazione, è stato redatto e fornito alla ditta esecutrice dei lavori l’elaborato tecnico (tridimensionale) di cui appresso contenente tutte le indicazioni necessarie affinché il nuovo locale fosse atto a ricevere la strumentazione del sistema di videoregistrazione;



Elaborato tecnico progettuale relativo alla realizzazione del nuovo locale presso la sede remota di Cosenza

- per la gestione ordinaria dell'intero impianto è stato realizzato un registro elettronico. Detto registro, aggiornato costantemente, riporta lo stato dell'intero sistema di videoregistrazione prima e dopo la verifica. Sono evidenziate le emittenti in registrazione (distinte per sede e pc di acquisizione), le registrazioni regolari, le mancate ricezioni di segnale, i guasti, gli avvisi di RECorecom ed altro ancora. Di seguito sono riportati alcuni dati statistici che si aggiornano automaticamente.

Principali caratteristiche del sistema di videoregistrazione basato su "RECorecom"

1) Software "RECorecom"

"RECorecom" è un software di multi-videoregistrazione, completamente automatico, realizzato per l'attività di monitoraggio delle emittenti televisive locali.

E' un programma libero, realizzato “*in house*” dal Co.Re.Com. (registrato alla SIAE in data 27/10/2011).

Per il funzionamento di RECorecom è necessario che il pc sia dotato di schede di acquisizione audio/video e che siano preventivamente installati i software liberi VirtualDub e V2CRS (scaricabili liberamente da internet).

Per le operazioni più complesse, quali la configurazione delle schede e la gestione dello spazio su disco, sono state sviluppate delle procedure guidate che ne consentono l'installazione e l'utilizzo anche da parte di utenti non particolarmente esperti.

Le operazioni di installazione, configurazione e operatività sono riportate, accuratamente, nel manuale operativo consultabile direttamente dall'interfaccia grafica di RECorecom.

Il software, installato su un personal computer dotato di 2 hard disk da 1,5 TB, consente di:

- video-registrare simultaneamente fino a 4 trasmissioni televisive;
- programmare rapidamente registrazioni h24 (e/o schedulate) a ciclo continuo;
- mantenere in memoria i file registrati per un periodo di circa 5 mesi;
- gestire in maniera automatica l'archiviazione delle registrazioni;
- ottimizzare l'uso del secondo disco rigido;
- cancellare automaticamente le registrazioni meno recenti;
- automatizzare la partenza delle registrazioni in caso di riavvio accidentale del personal computer.

2) File registrati

Per contenere la dimensione dei file prodotti e mantenere comunque una buona qualità audio/video vengono utilizzate le seguenti impostazioni:

- Frequenza fotogrammi: 25 fps;
- Dimensione fotogrammi: 320x240 pixel;
- Codec video: Xvid (compressione 50 KBps);
- Codec audio: Mp3 (compressione 4 KBps).

In questo modo, un file relativo ad una registrazione h24, occuperà circa 4500 MB di spazio su disco e, se necessario, potrà essere memorizzato su un singolo supporto DVD.

3) Sicurezza

Per motivi di sicurezza, il sistema RECorecom, lavora nello stato protetto da password.

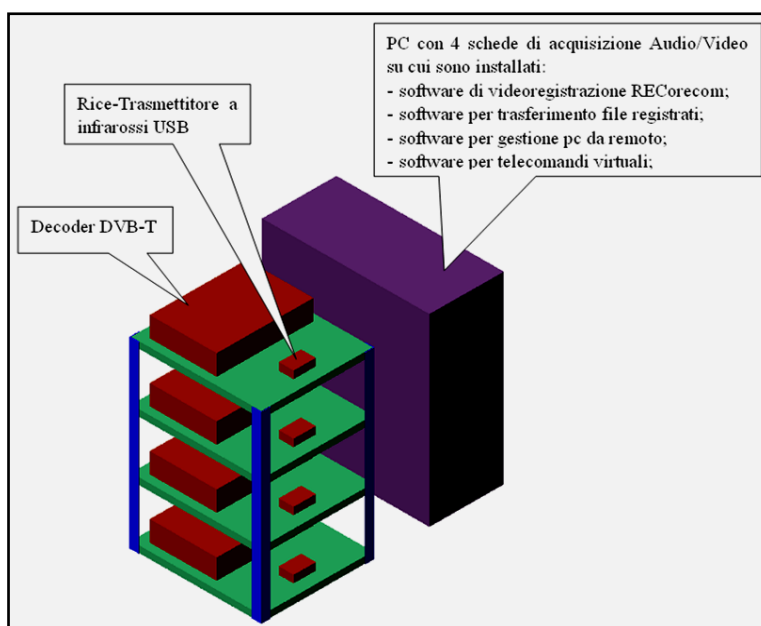
4) Requisiti Hardware e Software di una postazione RECorecom

Ciascuna delle 10 postazioni di videoregistrazione è così composta:

- 1 personal computer con 4 schede di acquisizione audio/video con ingresso

composito (3 interne + 1 esterna USB) e 2 dischi da 1,5 TB;

- 4 decoder digitali terrestri;
- 4 trasmettitori infrarosso;
- software di videoregistrazione “RECorecom” – free (Co.Re.Com. Calabria);
- software telecomandi virtuali;
- interfacce grafiche telecomandi virtuali – free (Co.Re.Com. Calabria);
- software per il trasferimento dei file registrati – free;
- software per la gestione dei pc da remoto – free.



5) Sincronizzazione orologi

Tutte le macchine, comprese quelle ubicate presso le postazioni remote e collegate in rete, hanno gli orologi costantemente sincronizzati con il “tempo legale italiano”, per cui, anche il tempo riportato in sovrimpressione sulle registrazioni effettuate, usufruisce di tale precisione.

6) Ora solare/legale

RECorecom è dotato di un sistema automatico, il quale, dopo aver individuato i giorni dell’anno in cui avvengono i passaggi dall’ora legale a quella solare e viceversa, aumenta o diminuisce di 60 minuti la durata complessiva delle registrazioni.

7) Gestione intelligente dischi

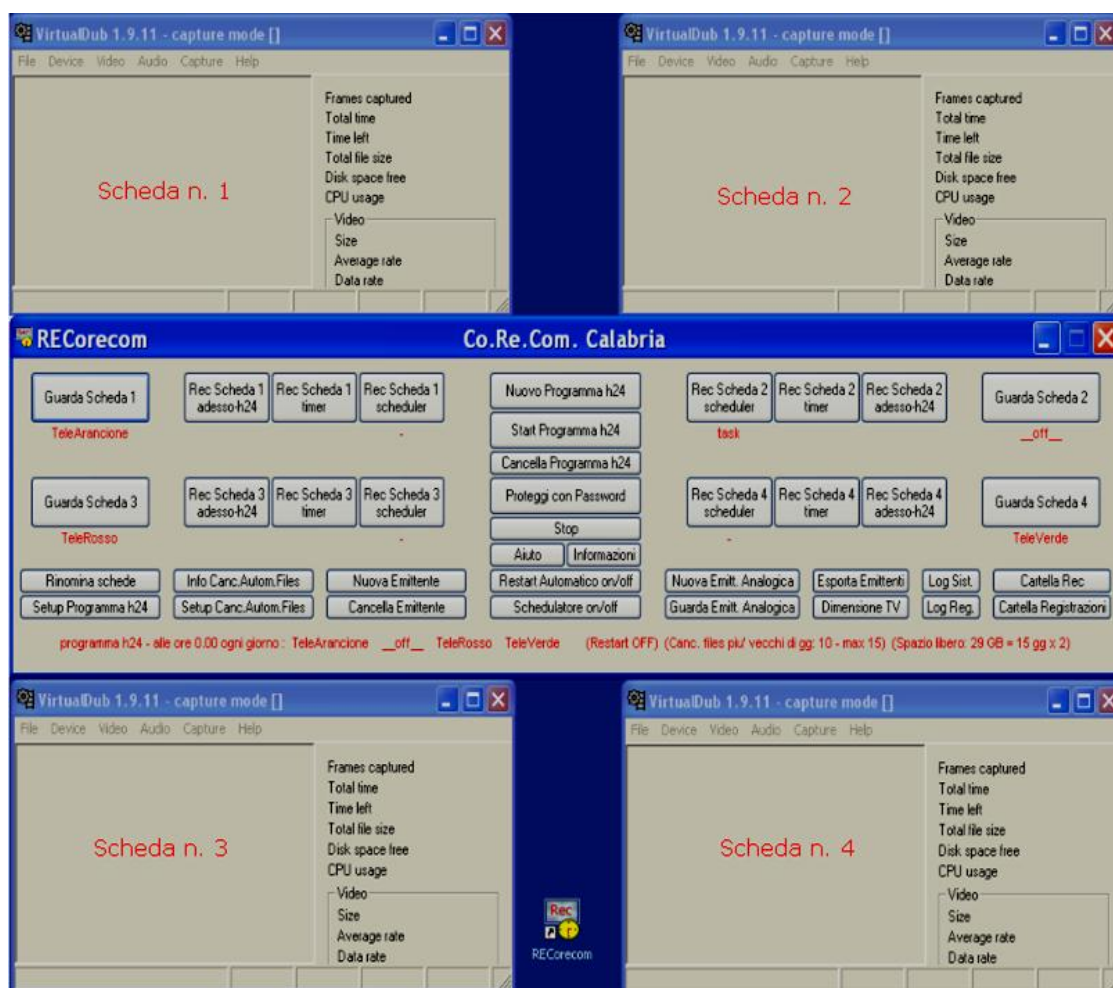
Il programma è munito di una funzione “intelligente” che, prima di iniziare una nuova registrazione, esegue gli opportuni calcoli e poi stabilisce su quale disco (“C” o “D”) deve iniziare la memorizzazione del nuovo file, evitando così il successivo spostamento, da un disco all’altro, di file di notevoli dimensioni.

8) Cancellazione automatica registrazioni meno recenti

RECorecom possiede la funzione di cancellazione automatica dei file più vecchi di un certo numero di giorni. Per evitare errori di calcolo da parte dell'utente, sarà lo stesso programma a stabilire per quanti giorni potranno essere mantenuti in memoria i file.

9) Interfaccia grafica

L'interfaccia grafica di RECorecom consente di avere l'immediato controllo dell'intero sistema di videoregistrazione. Infatti oltre a contenere tutti i comandi dell'applicazione, fornisce, direttamente sul pannello principale, una serie di importanti indicazioni quali l'orario di partenza delle registrazioni, le emittenti in programma, la abilitazione/disabilitazione della partenza automatica delle registrazioni in caso di riavvio accidentale, le informazioni relative alla cancellazione automatica dei file più vecchi e la capacità dei dischi.



- in basso a sinistra è visualizzato l'orario di partenza delle registrazioni h24 unitamente alle emittenti in programma: *“programma h24 – alle ore 0.00 ogni giorno: TeleRosso*”
- sempre in basso, troviamo l'indicazione *“Restart ON”*, significa che la funzione di partenza automatica delle registrazioni, in caso di riavvio accidentale, è abilitata;
- di seguito abbiamo un'altra informazione del tipo: *“Canc. file più vecchi di gg. 145 – max 150”*, che significa: saranno cancellati automaticamente, ad ogni inizio di nuove registrazioni, i file più vecchi di 145 giorni – la capacità massima dei dischi è di 150

10) Messaggi di avviso

Per ridurre al minimo indispensabile il tempo necessario per la gestione ordinaria del sistema di videoregistrazione, RECorecom dispone di un sistema di notifica a video di eventuali imprevisti che possono verificarsi durante la normale attività di registrazione. Per esempio, nel caso in cui sistema si è riavviato automaticamente a seguito di un blackout (prolungatosi oltre il tempo massimo garantito dal gruppo di continuità), l'evento rimarrà notificato a video con uno specifico messaggio di avviso.

11) File Log

I Log, sono file in cui vengono registrate automaticamente, in ordine cronologico, le principali attività di RECorecom (cancellazioni automatiche, riavvio automatico, ecc.).

12) Tabulati elettronici delle registrazioni

I tabulati elettronici sono file, distinti per anno ed emittente, in cui vengono catalogate tutte le registrazioni effettuate. Detto file, aggiornato automaticamente ad ogni inizio e fine registrazione, conterrà il nome dell'emittente, data e ora di inizio acquisizione, data e ora di fine acquisizione.

13) Telecomandi Virtuali

Per quanto riguarda il controllo dei decoder DVB-T installati presso le postazioni remote (sintonizzazione automatica, cambio canali, ecc.), è stato predisposto un sistema di “telecomandi virtuali” utilizzando dei ricetrasmittitori a infrarosso USB comandati da apposito software. Si avrà così la possibilità di gestire da remoto (dalla sede centrale) i suddetti decoder.

Allo scopo, sono state realizzate le interfacce grafiche dei suddetti telecomandi virtuali: ad ogni clic del mouse su un qualsiasi pulsante di una tastiera grafica verrà emesso il relativo impulso ad esso collegato.

Sono state programmate 4 tastiere grafiche diverse, una per ogni decoder installato su ciascuna macchina. Per semplicità, le 4 tastiere si apriranno sullo schermo in maniera ordinata (con la stessa disposizione delle 4 finestre video) e poi potranno essere spostate sul desktop, o chiuse, in maniera indipendente l'una dall'altra.

Inoltre è stato realizzato un telecomando grafico universale, denominato “decoder Tutti”, utile per gestire tutti e 4 i decoder contemporaneamente. Per esempio, facendo un clic sul pulsante “lista” del telecomando universale, sarà inviato il relativo impulso a tutti e 4 i decoder simultaneamente.



14) Sistema Storage

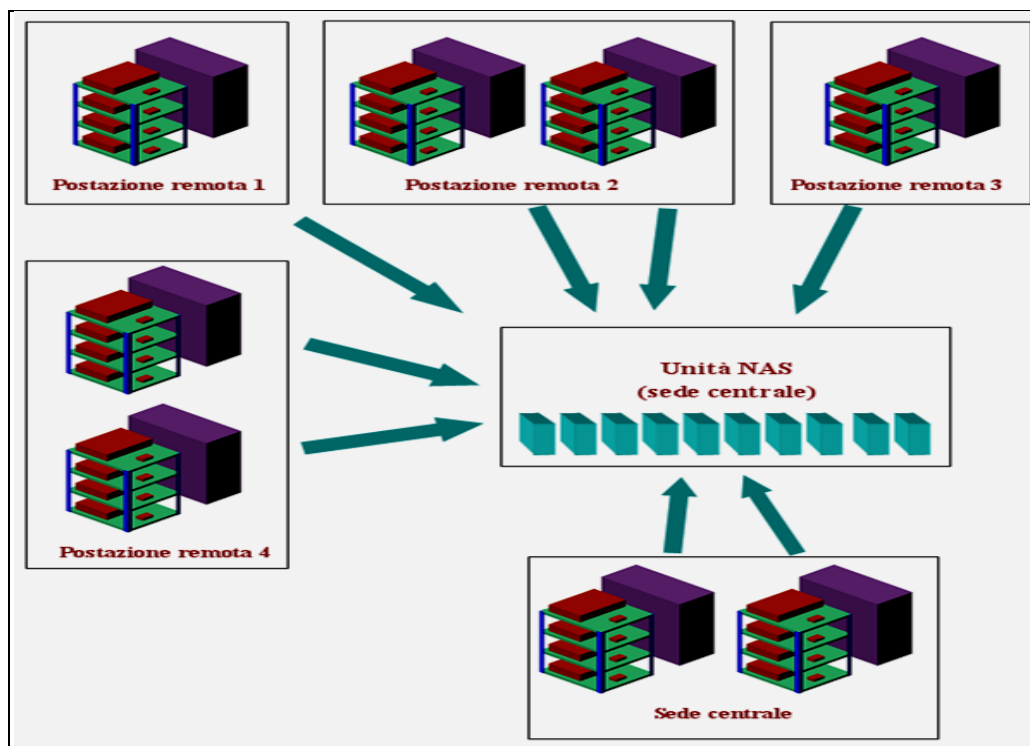
Il sistema di archiviazione dei file registrati è composto da unità NAS (Network Attached Storage - ossia disco collegato alla rete locale) della capacità di 4 TB ciascuna.

L'utilizzo di tante "piccole" unità NAS, piuttosto che di una storage di grande capacità, ha prodotto i seguenti vantaggi:

- maggiore prestazione. In caso di trasferimento simultaneo, le registrazioni saranno opportunamente indirizzate su unità NAS diverse, evitando quindi il cosiddetto "collo di bottiglia";
- in caso di guasto di una singola unità NAS le registrazioni potranno essere indirizzate sulle altre senza compromettere l'intera funzionalità del sistema;
- facile espansione e senza limiti della memoria di massa: basta aggiungere ulteriori NAS.

Presso la sede centrale il sistema è composto da 10 unità NAS, della capacità complessiva di 30 TB, corrispondenti a circa 6000 registrazioni h24, sulle quali, quotidianamente, vengono trasferite tutte le registrazioni provenienti dalle postazioni ubicate in sede e, per motivi di limitazione di banda della rete, le sole registrazioni prescelte provenienti dalle postazioni remote.

Invece, per quanto riguarda queste ultime postazioni (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia), ad ogni PC registratore è collegata una unità NAS da 4 TB. I sistemi sono programmati affinché, quotidianamente, subito dopo la mezzanotte, effettuino una copia di tutti i file registrati sulle unità NAS installate in loco ed inoltre una copia delle sole registrazioni prescelte sulle NAS installate in sede.



3.3 Servizio Pubblico Televisivo – Pianificazione territoriale copertura radioelettrica dei segnali RAI e digitale terrestre

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria, ha anche competenze, in ordine alla rilevazione della ricezione del segnale televisivo della RAI e delle emittenti locali.

Per tale funzione si è inteso porre in essere ogni azione utile e idonea, sia con interventi diretti, in funzione delle competenze pertinenti, sia con azioni che sono servite da stimolo verso tutti gli Enti ed Organizzazioni che, a qualsiasi titolo, erano direttamente interessati all'avvento del digitale, affinché il traghettamento del sistema analogico a quello digitale terrestre, potesse avvenire in modo ottimale, e, in ogni caso, tale da permettere a tutti i cittadini calabresi di vedere ridotte al minimo tutte le problematiche segnalate nelle regioni che questo processo di transizione hanno vissuto negli anni precedenti.

Con l'avvio del Digitale Terrestre tutti i sistemi di trasmissione del segnale televisivo dovevano essere convertiti dall'analogico al digitale, dalla singola emittente, attraverso i ripetitori sparsi sul territorio nazionale, all'abitazione di ciascun telespettatore calabrese, i cui sistemi di ricezione del segnale dovevano essere adattati per poter rendere visibile il segnale digitale.

Per queste ragioni, al fine di evitare le problematiche emerse nelle regioni passate prima la digitale, e salvaguardare il pluralismo dell'informazione, sono state avviate utili iniziative ed attività sia preventive sia successive al cosiddetto switch - off, che in Calabria è avvenuto, nel giugno del 2012.

In particolare, si è provveduto a:

- istituire il “TAVOLO TECNICO PERMANENTE”, così come per altri Co.Re.Com, su iniziativa della Direzione Strategie Tecnologiche della RAI, inteso a migliorare la qualità tecnica del segnale su tutto il territorio nazionale. Il predetto tavolo tecnico è costituito, oltre che dalla RAI, dai rappresentanti della Giunta e Consiglio Regionale, Presidenti Amministrazioni Provinciali, Sindaci comuni capoluogo, UPI, ANCI, Comunità Montane ed associazioni dei consumatori;
- sottoscrivere un protocollo d’Intesa con le Associazioni Artigiani Confartigianato- CNA e Casartigiani per sopperire alle difficoltà operative rappresentate dal non ottimale adeguamento, a seguito delle innovazioni tecnologiche e tecniche del digitale, degli impianti di ricezione del singolo utente e/o del condominio. Con le predette Associazioni è stata stipulata una convenzione sottoscritta anche dalle Associazioni dei consumatori AssoUtenti ed Adiconsum. Accanto alle convenzioni con le stesse Associazioni, è stato sottoscritto un codice etico e un prezzario di riferimento, quale tariffario delle prestazioni;
- attivare, ed è ancora attivo, il numero verde 800.550.525, per eventuali reclami del cittadino;
- pubblicizzare l’elenco delle imprese artigiane (antennisti) che hanno aderito al prezzario;
- acquisire informazioni dai i comuni della Calabria, per il tramite delle Amministrazioni provinciali, della qualità del segnale televisivo;
Dalla elaborazione dei dati sono stati ricavati tabelle e grafici rappresentativi delle criticità emerse sulla qualità del segnale televisivo. Tali elaborati sono stati trasmessi alla RAI, per gli interventi atti a rimuovere gli inconvenienti tecnici emersi;
- informare la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale delle problematiche connesse all’avvento del Digitale Terrestre;
- evidenziare ai predetti Organi le difficoltà tecnico/finanziarie in cui si sono imbattute le emittenti televisive locali calabresi.
- stipulare un protocollo d’intesa con l’ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali) per la distribuzione ai condomini calabresi del depliant informativo stampato dal Co.Re.Com.(si è provveduto a farne stampare 80.000 copie).

- Collaborare per il tramite della Regione con la task-force istituita dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, nel corso degli incontri si è definito un piano di lavoro e sono state concordate le attività da intraprendere, con riguardo anche al possibile snellimento delle procedure autorizzative della trasformazione degli impianti in tecnologia digitale da parte delle emittenti locali;
- comunicare a tutte le Amministrazioni Locali la necessità della dismissione degli impianti con trasmissioni radiotelevisive in analogico, autorizzati ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 177/2005, al fine di non compromettere l'avvio della piattaforma del Digitale Terrestre;
- sottoscrivere un accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Calabria, finalizzato ad assistere le emittenti per ogni difficoltà operativa nella diffusione dei rispettivi segnali televisivi sul territorio;
- gestire le situazioni critiche successive all'avvio del digitale terrestre, sia per la non corretta ricezione dei canali RAI, sia per le rilevate interferenze di ricezione del segnale televisivo delle emittenti televisive locali.

Per tale ultima attività, si riporta la tabella con i reclami pervenuti, e per i quali è stata interessata la competente struttura tecnica della RAI e il competente ufficio del Ministero dello Sviluppo Economico.

DIGITALE TERRESTRE		REGISTRO SEGNALAZIONI R A I		
N	DATA	UTENTE	DESCRIZIONE RECLAMO	AZIONE INTRAPRESA
1	19/06/2012	Assoc. Consumatori MDC	Inconvenienti ricezione segnale RAI - località Limbadi (V.V.)	Comunicazione Rai Way prot.n. 28511 del 19/06/2012
2	20/06/2012	Sign. Umberto Pecoraro	Segnale discontinuo e a scatti dei canali RAI	Comunicazione RaiWay prot.n. 28805 del 20/06/2012
3	20/07/2012	Assoc. Consumatori MDC	Mancanza Segnale RAI Comune Parghelia (V.V.)	Comunicazione RaiWay prot.n. 33063 del 20/07/2012

DIGITALE TERRESTRE		REGISTRO SEGNALAZIONI : EMITTENTI LOCALI			
N	DATA	EMITTENTE	DESCRIZIONE RECLAMO	AZIONE INTRAPRESA	Riscontro Ispettorato
1	16/07/2012	Teleradiosperanza	Interferenze canale 23	Comunicazione Ispettorato prot. 32969 del 19/07/2012	Nota 43118 del 02/10/2012
2	16/07/2012	Telelibera Cassano	Interferenze canale 45	Comunicazione Ispettorato prot. 32995 del 19/07/2012	Nota 53095 del 05/12/2012
3	11/07/2012	TelaA1 Pluriservice	Interferenze canale 27	Comunicazione Ispettorato prot. 33667 del 25/07/2012	N. 42477 del 02/10/2012 N.50795 del 21/11/2012
4	10/07/2012	Calabriauno TVA	disturbi e interferenze	Comunicazione Ispettorato prot. 33674 del 25/07/2012	Nota 43120 del 04/10/2012
5	10/07/2012	Radio Tele Internaz.	Interferenze con TeleNorba	Comunicazione Ispettorato prot. 33676 del 25/07/2012	Nota 53091 del 05/12/2012
6	10/07/2012	TeleDiamante	Interferenze zone Praia,Scalea...	Comunicazione Ispettorato prot. 33678 del 25/07/2012	Nota 51627 del 27/11/2012
7	30/07/2012	Nova Sughereto	Interferenze zone Reggio e Melito	Comunicazione Ispettorato prot. 34350 del 30/07/2012	Nota 54635 del 13/12/2012
8	05/09/2012	Sagittarius Viva Voce Tv	Interferenze diffusione segnale televisivo	Comunicazione Ispettorato prot. 38281 del 05/09/2012	

3.4 Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo

La procedura per l'accesso alle trasmissioni radiofoniche e televisive della RAI, è espletata dal Co.Re.Com. con la collaborazione della RAI (sede regionale), in virtù sia del Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale, approvato con propria delibera n. 5 del 25 febbraio 2010 (Integrato con le osservazioni della Sottocommissione per l'accesso Nulla Osta N. 78/2010 e N. 251/2013), sia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la RAI il 12 novembre 2012, che è stato approvato dal Comitato con la deliberazione n.180 del 24 settembre 2012,

Il diritto a programmi per l'accesso, come è noto, è riservato “*ai partiti ed ai gruppi rappresentati in parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale*” che ne facciano richiesta

La procedura per l'accesso oltre ad essere disciplinata – ovviamente -dal Regolamento, è, dal punto di vista tecnico, vieppiù meglio e più dettagliatamente articolata dal richiamato Protocollo , in modo da semplificare ed ottimizzare i tempi di esecuzione della stessa procedura.

Nello specifico, sono state fissate regole inerenti: alle modalità di registrazione dei programmi da parte dei richiedenti, al piano degli incontri per le registrazioni, alla regolarizzazione dei diritti d'autore.

L'avvio della procedura di accesso è stata anticipata da un intenso lavoro di contatti con i vari Dipartimenti della Regione Calabria, con le Province, con le varie Associazioni sindacali, di volontariato eccetera allo scopo di acquisire gli elenchi dei soggetti aventi diritto ai programmi per l'accesso. In seguito all'acquisizione di tali elenchi, è stata realizzata una mailing list relativa alle varie categorie di aventi diritto, i quali sono stati informati dell'avvio della procura in parola.

Per facilitare, la presentazione delle domande, è stato pubblicato sul sito web del Co.Re.Com., un *vademecum* contenente il fac-simile della domanda, le istruzioni per la redazione e le indicazioni tecniche per la realizzazione dei programmi radiotelevisivi.

L'acquisizione agli atti del Co.Re.Com. di una richiesta per l'accesso, proveniente da un'Associazione con sede fuori dalla regione Calabria, ha indotto il Comitato a modificare, con la deliberazione n. 272 del 19 dicembre 2012, l'art. 2, comma 1, del Regolamento per l'accesso.

Ottenuto dalla Sottocommissione per l'accesso radiotelevisivo il nulla osta n. 251/2013, la richiesta ai programmi per l'accesso è delimitata esclusivamente ai soggetti ***“che hanno concreto esercizio dell'attività nel territorio della Regione, o la cui attività ha chiara rilevanza per la Regione”***.

3.5 Attività Par Condicio

- **Procedimenti per la gestione complessiva dei messaggi autogestiti gratuiti**

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni adotta, per ogni singola consultazione elettorale, una deliberazione attuativa; per le elezioni 2012, la Deliberazione n. 43/12/CSP del 15 marzo 2012, detta le **“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni dirette dei sindaci e dei Consigli Comunali, nonché per le elezioni dei consigli circoscrizionali fissate per i giorni 6 e 7 maggio 2012”**.

Di seguito si evidenziano i comuni della Calabria, che sono stati chiamati al voto ripartiti per provincia:

PROVINCIA DI CATANZARO	PROVINCIA DI COSENZA	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Comune di Andali Comune di Belcastro Comune di Caraffa di Catanzaro Comune di Cenadi Comune di Centrache Comune di Cerva Comune di Isca sullo Ionio Comune di Maida Comune di Montauro Comune di Nocera Terinese Comune di Olivadi Comune di Petronà Comune di Platania Comune di San Pietro Apostolo Comune di San Vito sullo Ionio Comune di Satriano Comune di Sersale Comune di Settingiano	Comune di Belsito Comune di Bisignano Comune di Carpanzano Comune di Castroregio Comune di Castrovillari Comune di Cellara Comune di Diamante Comune di Fagnano Castello Comune di Laino Borgo Comune di Longobucco Comune di Lungro Comune di Luzzi Comune di Marzi Comune di Mormanno Comune di Panettieri Comune di Paola Comune di Pietrapaola Comune di Plataci Comune di Praia a Mare Comune di San Vincenzo la Costa Comune di Saracena Comune di Trebisacce Comune di Trenta	Comune di Arena Comune di Brognaturo Comune di Capistrano Comune di Dasà Comune di Filogaso Comune di Francavilla Angitola Comune di Francica Comune di Nardodipace Comune di Pizzo Comune di San Costantino Calabro Comune di San Nicola da Crissa Comune di Spadola Comune di Stefanaceni Comune di Vazzano

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	PROVINCIA DI CROTONE
Comune di Africo Comune di Antonimina Comune di Bivongi Comune di Calanna Comune di Campo Calabro Comune di Careri Comune di Caulonia Comune di Ciminà Comune di Ferruzzano Comune di Grotteria Comune di Laganadi Comune di Laureana di Borrello Comune di Melito di Porto Salvo Comune di Motta San Giovanni Comune di Palmi Comune di Placanica Comune di Platì Comune di Portigliola Comune di Rizziconi Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte Comune di Sant'Ilario dello Ionio Comune di Staiti Comune di Terranova Sappo Minulio Comune di Varapodio	Comune di Cirò Comune di Roccabernarda

Il procedimento per la gestione complessiva dei **MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI**, ha preso il via con l'inoltro delle comunicazioni alle emittenti televisive e radiofoniche locali, concernente i principali adempimenti e scadenze di cui alla deliberazione n. 43/12/CSP, in merito ai messaggi autogestiti gratuiti, messaggi autogestiti a pagamento, programmi di informazione e programmi di comunicazione politica.

Successivamente sono state esaminate le richieste di adesione per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti avanzate dalle emittenti radiotelevisive locali, modello **MAG/1/EC**.

Gli elenchi delle emittenti radiofoniche e televisive che hanno manifestato la loro disponibilità per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti sono stati trasmessi all'Autorità, come previsto dalla normativa, e pubblicati sul sito web del Co.Re.Com., nonché della stessa Autorità, al fine di renderli usufruibili ai soggetti politici interessati alle competizioni elettorali.

In merito, si evidenzia una scarsa adesione da parte delle emittenti radiotelevisive locali, molto probabilmente perché le consultazioni elettorali riguardano quasi esclusivamente piccoli Comuni, e perché i soggetti politici competitori sono spesso rappresentate da liste civiche locali, per cui il soggetto politico privilegia per lo più il contatto personale con i singoli elettori.

Nel particolare si è registrata l'adesione di

- **4 EMITTENTI TELEVISIVE**
- **9 EMITTENTI RADIOFONICHE**

Mentre sono 15 le richieste pervenute da parte dei soggetti politici competitori, di cui al modello MAG/3/EC. Le richieste sono state accolte a seguito della verifica della ufficiale ammissione alle consultazioni elettorali. Esse sono:

	SOGGETTO POLITICO RICHIEDENTE
1	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'
2	ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO
3	API – ALLEANZA PER L'ITALIA
4	GIOVANNI PAPASSO CANDIDATO SINDACO DI CASSANO
5	LISTA CIVICA “LA BUSSOLA” COMUNE DI CASSANO
6	UNIONE DI CENTRO - UDC
7	LISTA CIVICA “ BUON GOVERNO” COMUNE DI CASSANO
8	LISTA CIVICA “ L'ALICORNO” COMUNE DI CASSANO
9	LISTA CIVICA “ LIBERA-MENTE CASSANO ” COMUNE DI CASSANO
10	COALIZIONE CENTRO DESTRA – PER IL CANDIDATO SINDACO DI CASSANO D. LIONE
11	POPOLO DELLA LIBERTA' - COMUNE DI CASSANO
12	UN FUTURO PER LA SIBARITIDE – PER IL CANDIDATO SINDACO DI CASSANO G. CIMINO
13	F. LAGHI CANDIDATO SINDACO DI CASTROVILLARI
14	LISTA CIVICA “ SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE” - COMUNE DI CASTROVILLARI
15	LISTA CIVICA “ STABILITA' ” - COMUNE DI CASSANO

Il 16 aprile 2012, il Comitato ha preso atto dell'elenco delle emittenti televisive e radiofoniche che hanno manifestato la loro disponibilità per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti, che è stato trasmesso all'AgCom.

Ha preso atto altresì delle richieste pervenute da parte dei soggetti politici ammessi alle consultazioni elettorali, e del fatto che l'elenco comprende **15 soggetti** come dalla tabella su esposta.

Il successivo 17 aprile, sono state effettuate le operazioni di sorteggio, avvalendosi del sistema informatico per determinare l'ordine casuale dei soggetti politici, per il primo giorno di trasmissione e per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori, come previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, della delibera sopra citata.

Il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti autorizzati ed ammessi alla trasmissione è stato fissato in **84 (ottantaquattro)** sia per le emittenti televisive sia per le emittenti radiofoniche.

Il 19 aprile 2012, le autorizzazioni per la messa in onda dei MAG sono state inoltrate alle emittenti radiotelevisive locali, a partire dal 21 aprile a tutto il 4 maggio 2012.

È stato comunicato altresì alle emittenti, la circostanza che non era stato ancora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui vengono stanziati le somme per il rimborso dei MAG. Per tale ragione il Co.Re.Com., non si sarebbe assunta alcuna responsabilità sia, eventualmente, in ordine all'importo finanziato, sia alla mancata pubblicazione del decreto in parola, prospettando alle emittenti la possibilità di valutare se mandare o no in onda i MAG autorizzati.

Il Co.Re.Com ha garantito, per tutto il periodo interessato dalle campagne elettorali, anche in orario pomeridiano e non lavorativo, la necessaria assistenza e consulenza in merito alla normativa di riferimento e alle scadenze degli adempimenti previsti, sia alle emittenti radiofoniche e televisive locali, sia ai soggetti politici, per iscritto, telefonicamente e a mezzo e-mail. A conclusione delle campagne elettorali, si è provveduto all'istruttoria delle pratiche ai fini dell'erogazione del rimborso a norma dell'art. 4, 5° comma, della legge n. 28/2000. L'avvenuta trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti è stata attestata congiuntamente dall'emittente e dal soggetto politico richiedente.

Alle emittenti televisive che hanno messo in onda messaggi autogestiti gratuiti, sono state richieste, a campione, la registrazione delle trasmissioni del periodo delle campagne elettorali.

A campione inoltre è stato effettuato il monitoraggio dell'emesso in periodo elettorale, ai fini della verifica del rispetto della normativa per la *par condicio* e per il riscontro della effettiva messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti richiesti ed attestati congiuntamente dalle emittenti e dai soggetti politici.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo relativo ai conteggi per il rimborso dei messaggi politici gratuiti per le emittenti radiofoniche e televisive locali, e si evidenzia, come in fase di esecuzione e messa in onda, le emittenti televisive locali non abbiano dato

esecuzione alle autorizzazioni di questo Co.Re.Com.. Molto probabilmente sia perché la maggioranza dei soggetti politici interessati, come già rilevato, erano rappresentati da liste civiche per cui probabilmente non hanno realizzato i video filmati da mettere in onda, sia per l'incertezza sulla disponibilità dei finanziamenti destinati alle emittenti.

Anche per le emittenti radiofoniche c'è stata una scarsa partecipazione, anche se i files audio da mettere in onda sono sicuramente più facili da realizzare e poco impegnativi sotto l'aspetto delle risorse economiche da impiegare.

Di seguito, il prospetto finale inviato al competente Dipartimento della Presidenza della Regione Calabria, per gli adempimenti di liquidazione

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6 E 7 MAGGIO 2012		
	importo totale in cifre	importo totale in lettere
EMITTENTI TELEVISIVE	€ //	€ //
EMITTENTI RADIOFONICHE	€ 7.590,24	<i>Settemilacinquecentonovanta/24</i>
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 7.590,24	<i>Settemilacinquecentonovanta/24</i>

- **Par Condicio - Procedimenti di contestazione avviati**

Nel corso del periodo regolamentato dalla normativa sulla par condicio sono stati avviati pochi procedimenti, di seguito se ne evidenziano alcuni.

È stato avviato un procedimento a seguito di segnalazione firmata, nei confronti del Comune xxxxx, per la presunta violazione dell'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, relativo alla disciplina delle attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale. La segnalazione è pervenuta direttamente all'AgCom, ed è stata trasmessa al Co.Re.Com. con nota del 24 aprile 2012., prot. n. 19606. L'Autorità dunque, ai sensi dell'art. 16, comma 10 della Delibera n. 43/12/CSP, ha richiesto di procedere agli accertamenti istruttori relativi alla segnalazione. Dagli accertamenti non sono emerse violazioni riconducibili all'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28. Per tali motivo, in ordine alla segnalazione, è stata proposta all'AgCom l'archiviazione.

Altro procedimento è stato avviato a seguito di segnalazione per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nei confronti dell'Amministrazione Comunale uscente di xxxxx.

La segnalazione è stata inoltrata direttamente all'AgCom, ed è stata trasmessa al Co.Re.Com. per competenza. In questo caso l'Autorità, ai sensi dell'art. 16, comma 10 della Delibera n. 43/12/CSP, ci ha richiesto di procedere agli accertamenti istruttori relativi alla

segnalazione. È stata avviata l'istruttoria e sono stati acquisiti dalle parti la documentazione riguardante i fatti denunciati.

Dall'esame dei documenti acquisiti, che riguardano due eventi, per il primo non si è ravvisato alcuna violazione alla normativa su richiamata da parte del Comune di xxxxx, in quanto non ha compiuto attività di comunicazione istituzionale nel periodo successivo alla data di convocazione dei comizi. Le manifestazioni, frutto di una programmazione antecedente al periodo in esame, sembrerebbero avere esclusivamente carattere culturale, mentre il gratuito patrocinio dell'Amministrazione appare del tutto impersonale e, quindi, non costituisce violazione.

In relazione al secondo, perché non è stato rilevato il requisito della impersonalità previsto dall'art. 9, comma 1, della legge n. 28 del 2000, si è chiesto all'Autorità l'applicazione della conseguente sanzione.

L'AgCom riscontrate le conclusioni istruttorie ha ritenuto di condividerne le valutazioni, e con delibera n. 90/10/CSP ha ordinato al Comune di xxxxx di pubblicare sul proprio sito Web per quindici giorni un messaggio recante l'indicazione di non corrispondenza a quanto previsto dall'art. 9 ora richiamato.

Altro procedimento è stato avviato a seguito di esposto per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come integrata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali, nei confronti dell'emittente xxxxx.

Tale nota è pervenuta all'AgCom e al Co.Re.Com..

L'Autorità ha richiesto di procedere agli accertamenti istruttori relativi alla segnalazione, acquisendo anche il materiale audiovisivo oggetto della contestazione al fine di verificare se la fattispecie oggetto della denuncia fosse in contrasto con il quadro normativo su richiamato.

Nel caso di specie, il denunciante, lamentava il mancato invito alla trasmissione oggetto della presunta violazione, per il necessario contraddittorio, in relazione a dichiarazione rese da due esponenti politici/istituzionali presenti in studio.

Avviata l'istruttoria ed acquisito, da entrambi le parti, la documentazione riguardante i fatti denunciati, eseguendo inoltre una scrupolosa e dettagliata analisi delle registrazioni acquisite sia dal ricorrente sia dall'emittente televisiva, non si è ravvisata alcuna violazione alla normativa. In effetti l'emittente nel corso del programma di informazione, ha rivolto invito alla ricorrente per l'eventuale contraddittorio e, il giorno dopo, sempre all'interno di un programma di informazione ha dato lettura integrale del ricorso. L'emittente, dunque, ha dato completezza e imparzialità all'informazione.

Con la lettura dell'esposto del ricorrente, ha garantito inoltre il pluralismo politico e la parità di accesso ai mezzi di informazione, attraverso l'invito rivolto alla stessa ricorrente.

Al completamento della fase istruttoria l'ufficio ha disposto l'archiviazione del procedimento, notificandolo sia all'Autorità, sia all'emittente sia al ricorrente.

Durante l'anno 2012 inoltre, hanno avuto luogo le consultazioni amministrative fissate per i giorni 28 e 29 ottobre 2012, che in Calabria hanno interessato solo tre Comuni sciolti in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.

Sono state interessate:

- **PROVINCIA DI RC - COMUNI DI CONDUFURI E SAN PROCOPIO;**
- **PROVINCIA DI CZ – COMUNE DI BORGIA;**
- **PROVINCIA DI VV – COMUNE DI NICOTERA.**

Non si evidenziano in merito, fatti rilevanti ai fini del rispetto della normativa in materia.

3.6 Contributi alle tv locali anno 2011

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, ha emanato il Bando -D.M. 17 GIUGNO 2011- concernente la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali, previsti dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448, che è stato pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana il 13 settembre 2011 n.213, per l'anno 2011.

Pertanto, alla luce della data di pubblicazione del bando, la procedura istruttoria si è svolta, per una parte nel corso del 2011, e si è conclusa il 16 febbraio 2012, con l'approvazione della I^ Graduatoria.

Facendo seguito alla I graduatoria, si è avviata la seconda fase istruttoria, che si è conclusa il 16 aprile 2012 con la deliberazione n. 59 che ha approvato la II graduatoria.

Dalla deliberazione e dalla graduatoria, riportati appresso si può avere una visione del lavoro istruttorio svolto. L'attività nella fase istruttoria, infatti è molto analitica e minuziosa. L'accertamento dei requisiti e la quantificazione del punteggio finale avviene solo dopo aver acquisito tutta la documentazione comprovante le dichiarazioni rese dai partecipanti in seno alle richieste.

Tale funzione, di accertamento e verifica, svolta dai Co.Re.Com. seppur nella nota situazione di *vulnus* legislativo inerente i rapporti col Ministero dello Sviluppo Economico, anche per la mancanza di chiare e determinate interpretazioni volte a sciogliere i non nodi procedurali, costituisce un baluardo di garanzia, di trasparenza e, soprattutto, di massima aderenza al "reale" contesto dell'emittenza televisiva locale.

Ciò grazie alla loro natura di organismi preposti- a livello locale -anche al presidio e alla funzione di vigilanza televisiva, attraverso il monitoraggio, la tutela del pluralismo, la tutela dei Minori, tenuta del ROC, ecc.. Così da avere una conoscenza del sistema televisivo locale che si è stratificata e approfondita nel tempo.

Questo patrimonio di conoscenze e competenze distintive, consente di svolgere tale funzioni con una visione d'insieme, che si ha per il solo fatto di operare sul territorio e a stretto contatto con il territorio e con le emittenti locali che vi operano.

Delibera n. 59 del 16 aprile 2012

Oggetto: Contributi per l'anno 2011, di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448. Predisposizione graduatoria ex art. 2, comma 2, di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 giugno 2011.

(Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 213 del 13 settembre 2011)

IL COMITATO

VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”, in particolare l'art. 45, comma 3;

VISTA la legge 6 agosto 1990, n. 223, recante “Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato”;

VISTA la legge regionale n. 2 del 22 gennaio 2001, e s.m. ed i., istitutiva del Co.Re.Com. Calabria;

VISTO il D. M. 5 novembre 2004, n. 292, recante “Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 giugno 2011, recante “Bando di concorso per l'attribuzione dei contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011;

VISTO il Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni, approvato con delibera n. 5 del 10 giugno 2009;

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 16 gennaio 2012, recante “Contributi per l'anno 2011, di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448. Predisposizione graduatoria ex art. 2, comma 1, di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del *17 giugno 2011 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 213 del 13 settembre 2011)*).

PRESO ATTO della relazione predisposta dal competente Ufficio, che forma parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO ancora del verbale della odierna seduta del Comitato, nel corso della quale si è presa in esame la documentazione prodotta dalle emittenti collocate nella graduatoria approvata con il citato atto deliberativo n. 1 del 16 gennaio 2012; verbale che, anch'esso, forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il Comitato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, adottato dal Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, infra richiamato, ha il compito di verificare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria, riferite agli elementi di cui all'articolo 4, coma 1, lettere a) e b);

CONSIDERATO, in base all'istruttoria eseguita dal competente ufficio del Co.re.com. Calabria e dall'esame delle pratiche effettuate dal Comitato stesso, di :

a) **mantenere il collocamento in graduatoria delle emittenti di seguito elencate:**

Società radio Tele International s.r.l. – EMITTENTE RTI (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: 1.022.167,17

PUNTEGGIO FATTURATO: 169,97 (calcolato sulla base della formula matematica - allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: 894,33 (4 giorn. Profess., 7 giorn. Prat/Pubb., 20 dipendenti - pers. altri- il punteggio è stato rettificato in quanto per i dipendenti Mazza F. e Proietto M. è stato modificato il contratto da Pubblicista a Professionista)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/12/10 PER 9 GIORNALISTI DIPENDENTI;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 08/04/11-INAIL AL 21/03/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10;
4. CERTIFICATO CORRENTEZZA CASAGIT ANNO 2010.

PUNTEGGIO TOTALE: 1.064,33.

Associazione Promocultura – EMITTENTE PROMOVIDEO GERACE NETWORK CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: 77.567,14 (RETTIFICATA SULLA BASE DEL MASTRINO E DELLE FATTURE 2010- TOT. 28.897,03 E NON 106.302,97 COME DICHIARATO IN DOMANDA) **PUNTEGGIO FATTURATO: 12,90** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: 0 (NON HA PERSONALE DIPENDENTE)

PUNTEGGIO TOTALE: 12,90

Società Telereggio s.r.l. – EMITTENTE TELEREGGIO (CONCESS. CARATT. COMMERCIALE)

MEDIA FATTURATO: 344.020,00 (rettificata sulla base dei mastri e delle fatture)

PUNTEGGIO FATTURATO: 57,21 (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: 456,60 (2 giorn. Profess., 1 giorn. Prat/Pubb., 11 dipendenti - pers. altri)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/07/2011 PER 3 GIORNALISTI DIPENDENTI;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 05/09/11-INAIL AL 01/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 20/09/11;
4. CERTIFICATO CORRENTEZZA CASAGIT A LUGLIO 2011

PUNTEGGIO TOTALE: 513,81.

**ALFA GI' PROD. TELEVISIVE INTEGRATE SRL - EMITTENTE REGGIO TV
(CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)**

MEDIA FATTURATO: **391.782,12**

PUNTEGGIO FATTURATO: **65,15** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **721,12** (4 giorn. Profess., di cui 1 a T. Determinato, 5 giorn. Prat/Pubb. di cui 1 a T. Determinato, 26 dipendenti - pers. altri, di cui 1 a T. Determinato).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/07/2011 PER 6 GIORNALISTI DIPENDENTI;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 31/08/11-INAIL AL 19/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 16/09/11.

PUNTEGGIO TOTALE: 786,27

Associazione Telediamante - EMITTENTE TELEDIAMANTE (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **ZERO** (NON HA FATTURATO)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **ZERO** (NON HA DIPENDENTI)

PUNTEGGIO TOTALE 0.

Video Più Cooperativa-EMITTENTE TELEMORMANNO (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **15.547,39**

PUNTEGGIO FATTURATO: **2,59** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **30,00** (1 dipendente -pers. altri- rettificato punteggio poiché il dipendente è stato assunto a T. PIENO dal 1/01/10)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. INPGI non versa contributi;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 01/08/11-INAIL AL 19/08/11;

3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/07/11.

PUNTEGGIO TOTALE 32,59.

Sagittarius Soc. Coop. – EMITTENTE VIVA VOCE TV (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **108.668,67**

PUNTEGGIO FATTURATO: **18,07** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **12,28** (1 giorn. Pubb. calcolato come “altro dipendente” a punteggio base 30 punti poiché non ha presentato certificato correntezza contributiva INPGI)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. INPGI non ha presentato certificato correntezza;
2. ENPALS non ha presentato certificato correntezza;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 22/11/11-INAIL AL 30/11/11.

PUNTEGGIO TOTALE: 30,35.

Telestars SRL - EMITTENTE TELESTARS (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **396.000,00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **65,85** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **441,41** (3 giorn.. Prat/Pubb., 16 pers. altri di cui 1 a t. determinato- rettificato punteggio poiché il contratto di lavoro per 2 dipendenti dal 01 aprile 2010 è stato trasformato con qualifica di giorn. Pubb).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/07/2011 PER 3 GIORNALISTI DIPENDENTI;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 03/10/11-INAIL AL 21/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10;
4. CERTIFICATO CORRENTEZZA CASAGIT AL 31/12/10.

PUNTEGGIO TOTALE 507,26.

Teleuropa SRL - EMITTENTE TELEUOPA (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **1.202.787,33**

PUNTEGGIO FATTURATO: **200** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **581,41** (3 giorn. Prof., 4 giorn. Prat/Pubb., 10 pers. altri - rettificato punteggio poiché 1 dipendente dal 1 aprile 2010 assunto come giorn. Pubb).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/07/2011 PER 7 GIORNALISTI DIPENDENTI;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 05/10/11-INAIL AL 21/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10;
4. CERTIFICATO CORRENTEZZA CASAGIT AL 31/12/10.

PUNTEGGIO TOTALE 781,41.

Società Tele A 57 s.r.l – EMITTENTE TELE A 57 (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **2.052,33**

PUNTEGGIO FATTURATO: **0,34** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **21** (4 pers. altri).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 28/01/11-INAIL AL 19/01/11;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10.

PUNTEGGIO TOTALE: 21,34.

Gruppo ADN Italia s.r.l. - EMITTENTE CALABRIA TV (CONCESS. CARATT. COMMERCIALE)

MEDIA FATTURATO: **197.848,06**

PUNTEGGIO FATTURATO: **32,90** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **150** (1 giorn. Pubbl.,6 pers. altri)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI AL 30/04/11 per 1 giornalista;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 01/06/11, INAIL AL 07/06/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/03/11.

PUNTEGGIO TOTALE 182,9

Associazione Televideo PM – EMITTENTE TELEVIDEO PM CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **18.020.00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **3,00** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **ZERO**

PUNTEGGIO TOTALE 3,00.

Associazione Canale 10 Radio Tv – EMITTENTE CANALE 10 RADIO TV (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **17.787,00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **2,96** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **ZERO**

PUNTEGGIO TOTALE 2,96.

Associazione GS CHANNEL – EMITTENTE GS CHANNEL (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **27.235,74** (rettificata sulla base dell'analisi mastrini e fatture anni 2009-2010)

PUNTEGGIO FATTURATO: **4,53** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **1,81**(1 pers. altri – rettificato sulla base dei dati emersi dal Libro Unico)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 11/07/11, INAIL AL 13/07/11;
2. ENPALS non ha presentato certificato correntezza.

PUNTEGGIO TOTALE 6,34.

Associazione Culturale Tele Magna Graecia - EMITTENTE TELE MAGNA GRAECIA (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **250,00**

PUNTEGGIO FATTURATO 0,04 (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **ZERO** (NON HA DIPENDENTI)

PUNTEGGIO TOTALE 0,04.

Nova Sughereto Soc. Coop. – EMITTENTE SOVERATO UNO (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **44.806,33**

PUNTEGGIO FATTURATO: **7,45** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **42** (3 pers. altri)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 23/06/11, INAIL AL 01/07/11;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/07/11;

PUNTEGGIO TOTALE 49,45.

Rete Calabria s.rl. - EMITTENTE RETE KALABRIA (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO).

MEDIA FATTURATO: **274.658,06**

PUNTEGGIO FATTURATO: **45,67** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **284,92** (2 giorn. Prof. ,1 giorn. Pubbl, e 5 pers. altri- rettificato il punteggio di 1 giorn. dichiarato profess. e riscontrato pubbl).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/08/11 per 2 giornalisti;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 10/11/11, INAIL AL 07/12/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI AL 31/08/11.

PUNTEGGIO TOTALE 330,59.

Fondazione SPEI Media-Sac. R. Giamba-Onlus - EMITTENTE TELERADIO SPERANZA (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **ZERO** (NON HA FATTURATO)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **ZERO** (NON HA DIPENDENTI)

PUNTEGGIO TOTALE 0.

Associazione Telitalia - EMITTENTE TELITALIA (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **313.048,33**

PUNTEGGIO FATTURATO: **52,05** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A)
PUNTEGGIO DIPENDENTI: **119,94** (1 g. pubbl. 08 dipendenti -pers. altri) **tutti considerati al 50%**.

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 15/07/11 INAIL AL 24/06/11- poi altro certificato INPS AL 15/02/12 INAIL AL 15/02/12;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS HA INVIATO gli F24-IN ATTESA DI CERTIFICATO;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI AL 31/12/10 per 1 giornalista.

PUNTEGGIO TOTALE: 171,99.

Televisa s.r.l. - EMITTENTE METROSAT (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **228.503,00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **38,00** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **395,76** (5 g. pubb. 8 dipendenti -pers. altri)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 02/05/11 INAIL AL 26/04/11;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 30/06/11-HA IN CORSO RATEIZZAZIONE PERIODO 12/2008-06/2010 E' AL CORRENTE CON IL VERS. RATE-IN CORSO CONTENZIOSO PER VERBALE 94/2009;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI AL 30/04/11 per 4 giornalisti.

PUNTEGGIO TOTALE 433,76.

Associazione Tele Libera Cassano – EMITTENTE TELE LIBERA CASSANO (CONCESS. CARATT. COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **57.389,00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **9,54** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **30** (1 pers. altri)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 29/12/11 INAIL AL 10/01/12;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10.

PUNTEGGIO TOTALE 39,54.

Media Soc. Cooperativa - EMITTENTE TELEMIA (CONCESS. CARATTERE COMUNITARIO)

MEDIA FATTURATO: **162.888,00**

PUNTEGGIO FATTURATO: **27,09** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **103,41** (2 giorn. Prat./pubb., 2 pers. altri- rettificato punteggio di 1 giornalista assunto al 50% fino al 8 febbraio 2010 e poi al 100%).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva, si segnala:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 02/09/11;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 16/11/11, INAIL AL 28/10/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI HA CHIESTO RATEIZZAZIONE CONTRIBUTI PERIODO 1/07/10-31/08/11 – ACCORDATA RATEIZZAZIONE AL CORRENTE AL 31.12.10-AL 16/03/12-IN REGOLA CON VERSAMENTO RATE.

PUNTEGGIO TOTALE 130,50.

Pluriservice s.r.l. – EMITTENTE TELE A1 CORIGLIANO (CONCESS. CARATT. COMMERCIALE)

MEDIA FATTURATO: **284.242,39** (rettificata sulla base delle fatture anno 2010)

PUNTEGGIO FATTURATO: **47,26** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **166,95** (2 giorn. Prat./pubb., 9 pers. altri, di cui 1 a T. Determinato rettificato sulla base del libro unico)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI PER 2 GIORNALISTI-AL 31/12/2010
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 21/09/11-INAIL AL 08/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/08/11.

PUNTEGGIO TOTALE 214,21.

Radio Video Calabria s.r.l. – EMITTENTE VIDEO CALABRIA (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **1.130.084,67**

PUNTEGGIO FATTURATO: **187,91** (calcolato sulla base della formula matematica -allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **463,08** (3 giorn. Prof, 1 giorn. Prat./pubb., 10 pers.altri-rettificato punteggio di un dipendente cessato il 28/04/2010)

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI –AL 31/12/2010 per 5 GIORNALISTI, HA CHIESTO RATEIZZAZIONE CONTRIBUTI PERIODO 1/01/09-31/07/10 E PERIODO 01/09/2010-01/05/2010 – ACCORDATA RATEIZZAZIONE RISULTA IN REGOLA CON PAGAMENTO RATE;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 15/09/11-INAIL AL 14/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/08/11.

PUNTEGGIO TOTALE: 650,99.

Digiessse Rete 3 S.P.A. - EMITTENTE RETE 3 (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO)

MEDIA FATTURATO: **66.493,33**

PUNTEGGIO FATTURATO: **11,06** (calcolato sulla base della formula matematica - allegato A Regolamento)

PUNTEGGIO DIPENDENTI: **359,01** (1 giorn. Prof, 4 giorn. Prat./pubb., 7 pers. altri).

Per quanto riguarda i certificati di correntezza contributiva:

1. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPGI AL 31/12/2010 per 3 giornalisti;
2. CERTIFICATO CORRENTEZZA INPS AL 28/10/11-INAIL AL 21/09/11;
3. CERTIFICATO CORRENTEZZA ENPALS AL 31/12/10.

PUNTEGGIO TOTALE: 370,07.

- b) mantenere sì il collocamento in graduatoria, ma CON RISERVA, per i motivi appresso illustrati, dell' emittente sotto indicata:**

Radio Belvedere Ass. Comunitaria – EMITTENTE AZZURRA TV CONCESS. CARATT. COMUNITARIO).

Tenuto conto che l'emittente in questione, come per i concorsi degli anni precedenti, per i quali è stata ammessa sempre con un punteggio non valutabile, persiste con tale condotta, non inviando la documentazione comprovante il fatturato dichiarato.

Si ammette in graduatoria con riserva con punteggio fatturato NON VALUTABILE, (pertanto pari a ZERO), e punteggio personale pari a ZERO, perché non ha personale dipendente.

- c) dover escludere dalla graduatoria le emittenti:**

Rete Sud s.r.l. – EMITTENTE RETE SUD (CONCESS. CARATT. COMMERCIALE)

In quanto l'emittente, benché negli anni precedenti, sia stata ammessa con un punteggio non valutabile, persiste a non inviare alcuna documentazione comprovante il fatturato dichiarato relativamente all'esercizio dell'attività televisiva, il che non consente una corretta e obiettiva valutazione, posto che la società che esercisce l'emittente svolge più attività, anche non televisiva.

Radio Tele Diogene s.r.l. - EMITTENTE RADIO TELE DIOGENE (CONCESS. CARATT. COMMERCIALE)

In quanto nei mesi di aprile – maggio- giugno 2010, non ha mantenuto il numero minimo di quattro dipendenti previsto dalla normativa regolatrice, infatti l'emittente ha avuto alle proprie dipendenze per i due terzi dell'anno solo 3 dipendenti.

Telespazio SPA – EMITTENTE TELESPAZIO TV (CONCESS. CARATT. INFORMATIVO).

In quanto è risultata NON in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali INPS-ENPALS-INPGI, giusta circolare del Ministero dello Sviluppo Economico inoltrata ai Co.re.com. con nota n. 1683 del 18 marzo 2012, con cui ha conformato il proprio indirizzo alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1683 del 18.03.2011.

- d) dovere confermare la non inclusione in graduatoria dell'emittenti:**

- **ESSE TV**, esercita dalla **ASSOCIAZIONE ESSE TV**, con sede legale in Lamezia Terme, via del Progresso, n. 90, in quanto ha omesso le dichiarazioni a pena di esclusione, in particolare quelle stabilite dall'articolo 1, comma 2, lettere d) ed e) del bando sopra indicato;
- **SM TV**, esercita da **CENTRO STUDI SEGNALI MEDITERRANEI**, con sede legale in Lamezia Terme, via Cappelli, n. 203, in quanto ha dichiarato di non avere presentato la domanda di ammissione per l'anno 2010 alle provvidenze di cui all'articolo 7 del decreto legge 27 agosto 1993, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 1993, n. 442, prevista a pena di esclusione dall'articolo 1, comma 2, lettera d) dell'anzidetto bando;
- **TELECALABRIA RTC** esercita dalla **EDIZIONIGEC S.r.l.**, con sede legale in Catanzaro, Vico I Filanda, n. 1, in quanto ha omesso la dichiarazione circa l'adesione al Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 3, del suddetto bando e, inoltre, ha dichiarato: *“di non avere avuto alcun lavoratore alle proprie dipendenze nell'anno 2010”*;
- **RADIO TELE JONIO**, esercita dalla **MONDIAL VIDEO S.r.l.**, con sede legale in Chiaravalle Centrale, via Ancinale, n. 370, in quanto ha dichiarato di avere avuto tre dipendenti fino al 14 settembre 2010 e quattro da questa data fino al 31 dicembre 2010, per cui manca del requisito del numero minimo di quattro dipendenti in servizio per l'intero anno;
- **TELESPAZIO TV STUDIO 3**, esercita da **RADIO TELESPAZIO S.p.a.**, con sede legale in Catanzaro, viale De Filippis, n. 107, in quanto nel corso dell'anno 2010 ha avuto in servizio meno di quattro dipendenti. La documentazione, richiestale con nota n. 58057 del 12 dicembre 2011, anticipatale anche a mezzo fax, recapitatale il successivo 14 dicembre, è pervenuta a questo ufficio oltre il termine che le è stato assegnato, ossia il 3 gennaio 2012, per cui tardiva e quindi non esaminabile.
- **TELECATANZARO**, esercita dalla **VIDEO EMME S.r.l.** con sede legale in Bari, via Marco Partipilo, n. 48, in quanto, anche da comunicazione dell'Ispettorato Territoriale Calabria – settore IV - dipartimento delle Comunicazioni – Ministero dello Sviluppo Economico, giusta nota n. 0016923 del 22 dicembre 2011, acquisita a questo protocollo col n. 60371 del 23 dicembre 2011, risulta *“ che nei monitoraggi televisivi effettuati non sono state accertate emissioni a marchio TELECATANZARO”*;

DELIBERA

Per quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato:

Articolo 1

è approvata l'unità graduatoria, la quale, in numero di trenta emittenti, costituisce, sotto la voce “**Graduatoria di cui all’articolo 2, comma 2, del D.M. 17 Giugno 2011**”, parte integrante del presente atto deliberativo.

Manda all’Ufficio per tutti gli atti consequenziali, ivi compresa la pubblicazione della graduatoria di cui alla presente deliberazione nel sito web del Comitato e l’invio, per il seguito di competenza, al Ministero dello Sviluppo Economico.

Reggio Calabria, 16 aprile 2012

I Componenti:

Dr. Gregorio Corigliano

Dr. Paolo Posteraro

Il Presidente

Prof. Alessandro Manganaro

Visto: Il Dirigente del Co.re.com Calabria

Avv. Rosario Carnevale

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2013

A) FUNZIONI PROPRIE

1) Digitale Terrestre

Il Co.Re.Com., nel corso dell'anno 2012, a conclusione di un iter avviato precedentemente, ha accompagnato il passaggio alla TV digitale in Calabria, grazie a protocolli d'intesa sottoscritti con molteplici Associazioni e Organismi, organizzando incontri con gli operatori del mondo radiotelevisivo e della stampa e curando la redazione e la diffusione di una brochure (ottantamila copie) contenente preziose informazioni per le famiglie calabresi circa i tempi, le modalità di attuazione tecnica ed i vantaggi del sistema a diffusione digitale terrestre.

Poiché, purtroppo, la modalità di digitalizzazione del territorio calabrese, rispetto all'era dell'analogico, ha accentuato le problematiche connesse alla ricezione del segnale radiotelevisivo, con conseguente amplificazione dei disagi per gli utenti, nel corso del 2013 ci proponiamo, tra l'altro, di compiere un attento e scrupoloso monitoraggio dell'ubicazione e della tipologia degli impianti televisivi previste nel documento di Pianificazione delle Frequenze in digitale adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con l'obiettivo di eliminare e/o correggere le criticità che impediscono una buona "qualità" della fruizione delle trasmissioni televisive locali.

Attueremo tali interventi in sinergia con l'Ispettorato Territoriale di Reggio Calabria del Ministero dello Sviluppo Economico, di cui all'Accordo Quadro, siglato il 30 luglio u.s., che contempla, in generale, il controllo dell'esercizio dei diritti d'uso e delle autorizzazioni generali, nonché il corretto utilizzo dello spettro radioelettrico in materia di radiodiffusione sonora e televisiva nel territorio di competenza.

2) Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico

Continueremo ad espletare tale attività in autonomia, fermo restando che, ove occorresse, ci avvarremo della collaborazione dell'ArpaCal.

Inoltre, intensificheremo l'impegno per la realizzazione del catasto dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile, sì da poter disporre di un quadro completo e chiaro degli operatori esercenti in Calabria.

3) Par Condicio

Come sempre avvenuto, dedicheremo specifica attenzione al rispetto delle norme che regolamentano la “par condicio”, anche in periodo non elettorale.

Saranno, dunque, oggetto di puntuale e capillare verifica non solo i programmi televisivi, ma anche i giornali quotidiani, sia pure a campione e per determinati periodi.

4) Programmi per l’accesso Radiotelevisivo

Il Co.Re.Com. istruirà le domande di accesso che perverranno da:

- 1- autonomie locali e loro organizzazioni associative;
- 2- gruppi di rilevante interesse sociale;
- 3- enti ed associazioni politiche e culturali;
- 4- associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
- 5- gruppi etnici e linguistici;
- 6- confessioni religiose;
- 7- sindacati nazionali;
- 8- movimenti politici;
- 9- partiti e gruppi rappresentati in Parlamento ed in Consiglio Regionale.

Ciò in forza e per effetto del Protocollo d’Intesa, di imminente sottoscrizione, con la sede Rai di Cosenza, con il quale, fondamentalmente, si esaltano i principi del pluralismo dell’informazione e della partecipazione dei cittadini allo sviluppo sociale e culturale del Paese.

5) Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 45, comma 3 (Contributi alle emittenti televisive locali)

Con la definitiva transizione al Digitale Terrestre, auspichiamo che il bando per l’erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali per l’anno 2013 contenga significativi cambiamenti mirati ad adeguare al nuovo sistema di trasmissione i parametri da valutare ai fini degli incentivi. Daremo un contributo per far emergere all’interno delle aziende televisive locali nuove e più qualificate professionalità e stimolare le imprese ad ottimizzare la qualità e varietà dell’offerta delle trasmissioni.

E’ nostro intendimento organizzare con gli imprenditori periodici e sistematici incontri volti a valorizzare questa prospettiva.

B) FUNZIONI DELEGATE

1) Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza

La tutela dei minori e della dignità umana costituisce un nodo cruciale nell'ambito della regolamentazione dei media.

Come per gli anni passati, anche per il 2013 il monitoraggio sarà effettuato con scrupolosa attenzione, volta ad evidenziare ed a rilevare eventuali violazioni riguardo alla Tutela dei Minori e alla Garanzia dell'Utenza.

A tale delicatissima funzione andrà ad aggiungersi anche un ancor più scrupoloso monitoraggio delle trasmissioni con protagoniste anche le donne.

Ciò in quanto il 27 aprile 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, allo scopo, tra l'altro, di sensibilizzare le emittenti radiotelevisive locali a non ricorrere a rappresentazioni di violenza contro le donne o che possano incitare direttamente o indirettamente ad atti di violenza su di esse. Nello stesso atto è prevista la nomina di un Comitato paritetico che ha già iniziato la sua attività. Nella prima seduta tenuta il 13 luglio 2012, esso, peraltro, ha deliberato di estendere i controlli anche ai giornali quotidiani calabresi ed a quelli *on line*.

2) Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie, giusto art. 32, commi 3 e 4 del D.lvo 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo Unico della Radiotelevisione.

Anche nel 2013 realizzeremo i giusti interventi per ottenere l'eventuale rettifica di notizie diffuse dalle emittenti televisive che abbiano violato le norme di cui al già citato Testo.

3) Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

Il nuovo Regolamento, approvato con delibera n. 256/10/CSP, è finalizzato a garantire una disciplina unitaria e organica per la diffusione e la pubblicazione dei sondaggi d'opinione e di quelli politici ed elettorali, sia in periodi elettorali che non.

La nuova normativa distingue chiaramente i sondaggi d'opinione o politico-elettorale, in quanto basati su metodi di rilevazione scientifica e sulla definizione di un campione valido, dalle manifestazioni di opinione, quali ad esempio il

televoto o il voto *on line*, prive di valore scientifico che non possono essere diffuse tramite i mezzi di comunicazione di massa con la denominazione di sondaggi. Al fine di realizzare il menzionato obiettivo di trasparenza informativa, il nuovo Regolamento prevede due tipi di atti documentali obbligatori: da un lato, il soggetto realizzatore deve rendere disponibile sul sito internet dell'Autorità (per i sondaggi di opinione) o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali), il c.d. "Documento" completo, relativo ai sondaggi pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa; dall'altro, il mezzo di comunicazione deve accompagnare la pubblicazione o diffusione di un sondaggio con la c.d. "Nota informativa".

Nel 2013, giusti accordi intercorsi con l'AgCom, oltre che nel periodo delle campagne elettorali, saranno effettuati verifiche anche in periodi non elettorali. Sulla carta stampata le verifiche saranno effettuate nell'ordine di una settimana al mese. L'ufficio, naturalmente, continuerà ad assicurare una costante attività di consulenza telefonica alle emittenti e ai soggetti politici.

Anche per le eventuali campagne elettorali del 2013 si procederà con lo stesso scrupolo e meticolosa attenzione degli anni scorsi.

4) Svolgimento del tentativo di conciliazioni nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Capo II della delibera n. 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti"

Il numero dei ricorsi presentati è in costante crescita, con un incremento in percentuale del 15% negli ultimi due anni. Ciò ad attestazione che sono in aumento esponenziale gli utenti che riconoscono nel Co.Re.Com. un Organismo che risolve le controversie in modo rapido, efficiente ed efficace, grazie anche al contributo assicurato dai vincitori a tempo determinato del concorso di sei avvocati, in servizio dal 1° febbraio 2012.

E, proprio per soddisfare la domanda dei cittadini che sempre più soffrono situazioni di conflitto con i gestori, piace evidenziare che il Co.Re.Com. Calabria, tra i pochissimi in Italia, potenzierà nel 2013 il servizio di videoconferenza, già attivato quest'anno, previa convenzione con le Province ed alcuni Comuni Calabresi, per consentire agli utenti, senza dover raggiungere Reggio Calabria, di risolvere i propri problemi.

5) Definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n.173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art.15, comma 5, dello stesso Regolamento.

Pur essendo diventato poderoso il numero dei ricorsi per la definizione delle controversie, tuttavia sarà assicurato, nel corso del 2013, il consueto impegno per il rispetto dei termini conclusivi anche di questa procedura c.d. di secondo grado.

6) Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali

Naturalmente la nuova tecnica di trasmissione digitale terrestre ha richiesto e richiederà un riassetto di tutta la strumentazione di monitoraggio, ivi inclusi i sistemi di registrazione *in remoto*. In ogni caso, il monitoraggio dell'emesso televisivo continuerà ad essere gestito essenzialmente "*in house*".

Sarà sufficiente sostituire i decoder e, data la vetustà degli impianti, si provvederà alla loro revisione o al loro rifacimento

Anche per l'anno 2013, quindi, il sistema sarà implementato e migliorato.

Il Comitato intende proporre all'Agcom un progetto volto ad estendere il monitoraggio anche alle radio, che, sicuramente, comporterà un incremento del personale e l'acquisizione di specifica ed idonea strumentazione tecnica.

7) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazioni secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il coordinamento dell'Autorità.

Per l'anno 2013, a differenza del precedente, sia l'istruttoria che l'emanazione dei vari provvedimenti prodotti dall'Ufficio avverranno esclusivamente per via telematica, a partire dalla protocollazione che sarà effettuata dall'AgCom, che, poi, provvederà a diramare le richieste ai Co.Re.Com. territorialmente competenti. Non vi sarà più una *linea dedicata*, in quanto le modalità di accesso agli atti potranno essere effettuate da qualsiasi operatore, munito, ovviamente, di password. In questa ottica, e per assicurare la segretezza delle procedure, i richiedenti (il rappresentante legale dell'impresa o un suo delegato) dovranno munirsi di una carta d'identità elettronica a mezzo della quale saranno riconosciuti, e potranno così trattare con l'Ufficio. Il documento d'identità in questione sarà rilasciato dalle competenti Camere di Commercio.

C) ULTERIORI ATTIVITA'

- 1) Saranno realizzati corsi di aggiornamento per il personale del Co.Re.Com., che necessita, per lo svolgimento delle peculiari funzioni, di una specifica ed appropriata preparazione.
Sarà, inoltre, revisionato il Regolamento interno, adottato con deliberazione n. 5 del 10 giugno 2009, per un suo adeguamento alle nuove e diverse esigenze intervenute negli ultimi tre anni.
- 2) Sarà organizzata la 2^ Conferenza Regionale sulla comunicazione televisiva nell'era del digitale terrestre
- 3) Sarà proseguita l'attività di cooperazione e collaborazione con altri Enti e Organismi interessati a diverso titolo alla comunicazione, stipulando convenzioni, protocolli d'intesa e accordi quadro.
- 4) Sarà aggiornato il sito web, onde fornire maggiori informazioni sulla struttura, le funzioni e le iniziative del Co.Re.Com. e renderlo di più facile lettura. L'obiettivo ultimo è di azzerare le distanze con i cittadini, permettendo loro di poter interagire in tempo reale con i nostri uffici ed agevolandoli nell'inoltro e nella gestione delle proprie istanze.
- 5) D'intesa ed in sinergia con le Università degli Studi calabresi saranno organizzati Master di 1^ e 2^ livello sulla comunicazione mediatizzata

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Manganaro





AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



Consiglio Regionale
della Calabria



FABBISOGNO FINANZIARIO

Facendo proprio l'orientamento nazionale e regionale (spending review), anche per il 2013 questo Comitato si è attenuto ad una politica di contenimento dei costi ed alla riduzione della spesa.

Pertanto, rispetto ai 200.000,00 (*duecentomila/00*) euro richiesti per l'anno 2012, ha ritenuto di contenere il fabbisogno finanziario per il prossimo anno entro euro 180.000,00 (*centottantamila/00*); così ripartiti:

- a) Acquisto e/o sostituzione apparecchiature e revisione impianti per il telemonitoraggio € 10.000,00 (*diecimila/00*);
- b) Acquisto altri storage e hard-disk, e realizzazione rete intranet € 17.000,00 (*diciassettemila/00*);
- c) Canone annuo Telecom € 45.000,00 (*quarantacinquemila/00*);
- d) Corsi di aggiornamento per il personale € 18.000,00 (*diciottomila/00*);
- e) Catasto degli impianti e collaborazione con l'ArpaCal per monitoraggio campi elettromagnetici € 56.000,00 (*cinquantaseimila/00*);
- f) Varie (cancelleria, utenze, manutenzione apparecchiature, spese straordinarie, etc, etc) € 19.250,00 (*diciannovemiladuecentocinquanta/00*).
- g) Attività convegnistica, riferita anche alla 2^a Conferenza Regionale sulla Comunicazione televisiva dell'era del digitale terrestre, incontri istituzionali, pubblicità delle funzioni sui mass-media € 39.750,00 (*trentanovemilasettecentocinquanta/00*).

Reggio Calabria, li 14 settembre 2012

IL PRESIDENTE

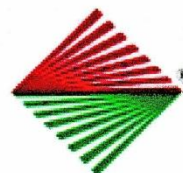
Prof. Alessandro Mangano

ALLEGATI

ORIGINALE



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



ANACI

Consiglio Regionale della Calabria

Comitato Regionale per le Comunicazioni

PROTOCOLLO D'INTESA

La tecnologia del Digitale Terrestre

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Calabria

e

A. N. A. C. I.

(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)

Per l'attività di supporto al passaggio definitivo al Digitale Terrestre

PREMESSO CHE

il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria (d'ora in poi Co.re.com.) , organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di comunicazioni, nonché organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di cui alla legge Regionale 22 gennaio 2001, n. 2 di istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni della Calabria, ha competenze anche in ordine alla rilevazione della ricezione del segnale televisivo del servizio pubblico, delle reti commerciali e delle emittenti locali;

con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 dell'1 luglio 2011, sono state stabilite le date per il passaggio definitivo al digitale terrestre in Calabria e specificatamente: dal 24 maggio all'8 giugno per Cosenza e Crotone e tra l'11 ed il 30 giugno per Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria;

occorre pertanto, necessariamente ed in tempo utile, ovviare, per quanto possibile, alle problematiche emerse nelle Regioni, dove il passaggio dall'analogico al digitale terrestre è già avvenuto con un consistente numero di cittadini rimasti senza copertura televisiva e intervenire al fine di assicurare a tutti i cittadini la fruibilità dei programmi, così da salvaguardare anche il pluralismo dell'informazione;

a tal proposito questo Co.Re.Com. ha sottoscritto un protocollo d'Intesa con le Associazioni Artigiani Confartigianato - CNA e Casartigiani per sopperire alle difficoltà operative rappresentate dal non ottimale adeguamento, a seguito delle innovazioni tecnologiche e tecniche del digitale, degli impianti di ricezione del singolo utente e/o del condominio;

al predetto protocollo d'intesa ha fatto seguito la stipula di una CONVENZIONE con le suddette Associazioni, sottoscritta anche dalle Associazioni dei consumatori, con l'approvazione di un apposito codice etico e un prezzario di riferimento, quale tariffario delle prestazioni;

é stato acquisito agli atti un primo elenco di imprese artigiane (antennisti) aderenti , inviato dalle associazioni Confartigianato e Casartigiani ;

la Regione Calabria sta valutando l'opportunità della costituzione di un gruppo di lavoro, compreso il Co.Re.Com., per il coordinamento e l'assistenza a tutte le attività di supporto per il corretto avvio del digitale terrestre in Calabria;

occorre, quindi, per scongiurare le difficoltà già emerse nelle Regioni dove è già attivo il digitale terrestre, incentivare un'azione sinergica tra tutti gli Enti e le Organizzazioni interessate, affinché nessun cittadino calabrese, nel passaggio al nuovo sistema di trasmissione in digitale terrestre, venga privato del fondamentale diritto all'informazione ;

a tal proposito individua nella Associazione Regionale degli Amministratori Condominiali (A. N. A. C. I.), un ulteriore partner importante per le strategie operative di intervento sul territorio;

tale Associazione ha dato la propria disponibilità ad attivare, in collaborazione con la Regione ed il Co.Re.Com., ogni opportuna iniziativa per quanto di competenza, per dare un'adeguata informazione ai cittadini ;

per i suddetti obiettivi, entrambi i soggetti firmatari, metteranno a disposizione risorse e strumenti secondo una logica di "sistema", in grado di integrare le distinte missioni e sviluppare una forte sinergia sui temi dell'informazione e delle comunicazioni dalla loro ricezione.

Atteso che una delle maggiori difficoltà operative è rappresentata dal non ottimale adeguamento, a seguito delle innovazioni tecnologiche e tecniche del digitale, degli impianti di ricezione del singolo utente e/o del singolo condominio e quindi occorre, necessariamente, porre in essere una fattuale e produttiva collaborazione tra i firmatari del presente protocollo al fine di fornire un valido supporto al cittadino per la risoluzione della problematica in argomento.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Calabria costituito dal presidente prof. Alessandro Manganaro e dai Commissari dott. Gregorio Corigliano e dott. Paolo Posteraro (di seguito **Co.Re.Com. Calabria**), con sede a Reggio Calabria, presso la sede del Consiglio Regionale in via Cardinale Portanova e rappresentato dal Presidente prof. Alessandro Manganaro

E

L'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari(**ANACI – Calabria**)

(di seguito **ANACI**) con sede a Scalea (Cosenza), Via Corso Mediterraneo, n. 529/531 rappresentata dal Presidente Carmine De Filippo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Articolo 1

1. Le parti approvano e ratificano le premesse di cui sopra come presupposto e parte integrante del presente protocollo d'intesa.
2. La ANACI individua nel Co.Re.Com. Calabria un partner con il quale sviluppare iniziative di supporto al cittadino singolo condomino per garantire la perfetta ricezione del segnale in digitale terrestre in tutti i condomini localizzati in Calabria
3. Il Co.Re.Com. Calabria individua nell'ANACI un ulteriore partner per garantire al cittadino, singolo condomino, un maggiore controllo nei singoli interventi, operati da qualificati antennisti, di modifica o nuovo impianto in tecnica digitale terrestre, previo la diffusione delle necessarie informazioni fornite dal Co.Re.Com. .
4. Per i suddetti obiettivi, entrambi i soggetti firmatari, metteranno a disposizione risorse e strumenti secondo una logica comune di ottimizzazione dei risultati.
5. In particolare, i soggetti firmatari si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a porre le basi di una cooperazione nei seguenti ambiti di intervento :
 - a) rilevare la ricezione del segnale radiotelevisivo del servizio pubblico, delle reti commerciale e delle emittenti locali;
 - b) disponibilità a presenziare a tutte le iniziative e specifici tavoli tecnici attivati in collaborazione con tutti gli enti, associazioni ed organizzazioni operanti nell'interesse per la risoluzione di tutte le problematiche inerenti la tecnica digitale terrestre;
 - c) fornire un servizio di assistenza che offra garanzie di semplicità, correttezza ed economicità delle prestazioni, e che rispetti, anche nelle situazioni più complesse, modalità di intervento caratterizzate da accurate e definite valutazioni preventive;
 - d) prevedere un servizio di base trasparente da proporre all'utenza che comprenda una adeguata informazione da diffondere da parte delle Associazioni di categoria, dei consumatori, degli Amministratori condominiali e immobiliari e della Regione Calabria nelle modalità più opportune ed appropriate;
 - e) attivazione canali informativi al cittadino, singolo condomino, e diffusione guide pratiche, finalizzate alla attivazione di una giusta sinergia per ottenere, su tutto il territorio calabrese, una ricezione del segnale televisivo terrestre pienamente operativa ed a regime;
 - f) prevenire possibili forme di informazione ingannevole e tutelare i cittadini da attività commerciali scorrette e eventuali azioni e prestazioni elargite da installatori mendaci/abusivi non in possesso della prescritta abilitazione professionale.

Articolo 2

Il Co.Re.Com., l'Associazione degli Amministratori condominiali e immobiliari firmataria, intendono assumere ciascuno delle iniziative ai fini del perseguimento degli obiettivi condivisi di cui all'articolo 2.

1. Il Co.Re.Com. Calabria vigilerà sul rispetto da parte delle imprese artigiane (Confartigianato e Casartigiani) aderenti al Codice Etico e al prezziario sulle prestazioni;
2. Collaborerà con gli amministratori condominiali e immobiliari per l'eventuale gestione dei reclami e delle controversie che dovessero generarsi fra le parti.
3. Fornirà l'elenco dei nominativi e dei dati degli antenisti aderenti all'iniziativa.
4. Fornirà ogni supporto utile affinché i condomini ed i singoli non siano privati dell'utilizzo delle trasmissioni in tecnologia digitale.

L'Associazione degli Amministratori condominiali e immobiliari firmatarie si impegnano:

1. a fornire tutte le necessarie informazioni agli amministratori condominiali sui contenuti del presente protocollo, affinché i singoli professionisti possano assistere in modo adeguato i condomini per ogni necessità in ordine al passaggio al digitale terrestre ed a vigilare sulla corretta applicazione del presente protocollo;
2. a promuovere, in collaborazione con il Co.Re.Com. verso gli amministratori associati le necessarie campagne di comunicazione mirate alle peculiari necessità di natura condominiale legate al passaggio al digitale terrestre sia in ordine all'adeguamento degli impianti centralizzati sia in ordine alla sicurezza sul lavoro di quanti opereranno sugli stabili condominiali per tali adeguamenti;
3. a collaborare con il Co.Re.Com., le Associazioni di categoria e dei consumatori per l'eventuale gestione dei reclami e delle controversie che dovessero generarsi fra le parti;
4. a diffondere l'allegata scheda di rilevazione della qualità del segnale televisivo a tutti i condomini ed a restituirla a questo Co.Re.Com.;
5. a diffondere l'allegato elenco degli antenisti aderenti alla convenzione con il Co.re.com. per l'applicazione del tariffario delle prestazioni.

Il Co.Re.Com. s'impegna a dare massima diffusione al presente protocollo e delle iniziative che verranno attivate dai soggetti firmatari, all'interno della campagna informativa sul passaggio al digitale terrestre;

8. La presente intesa ha validità di anni 1 (uno), a partire dalla data della stipula e potrà essere rinnovata a seguito di espresso consenso delle parti.

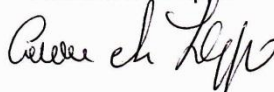
Letto, approvato e sottoscritto,

Reggio Calabria lì, 5 marzo 2012

Il Presidente CORECOM

Prof. Alessandro Mangano


**Il Presidente Regionale
ANACI - Calabria
Carmino De Filippo**



ACCORDO QUADRO

TRA

Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Reggio Calabria con sede legale in Via S. Anna II° tronco, Palazzo di Vetro, s.n.c., Reggio Calabria (in seguito denominato **Ispettorato**) rappresentata dal Dirigente ing. Giuseppe Virgillito, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata

E

Co.Re.Com Calabria – Comitato Regionale per le Comunicazioni, con sede in Via C. Portanova – Reggio Calabria, (in seguito denominato **Comitato**) rappresentato dal Presidente, Prof. Alessandro Manganaro, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata

PREMESSO CHE

1. L'Ispettorato e il Comitato ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione, in cui le attività previste dal presente Accordo Quadro possano integrarsi, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati;
2. Oggetto dell'Accordo Quadro è il controllo dell'esercizio dei diritti d'uso e delle autorizzazioni generali, nonché il corretto utilizzo dello spettro radioelettrico in materia di radiodiffusione sonora e televisiva nel territorio di competenza;
3. L'Ispettorato dispone di una rete di sorveglianza radiotelevisiva, costituita da ricevitori FM e TV dislocati in siti ospiti e patrimoniali, collegati tramite linee ADSL ad una stazione di controllo remota e che allo stato attuale le stazioni di monitoraggio sono situate nelle città di Reggio Calabria, Polistena, Vibo Valentia, Siderno, Catania e Messina;
4. sulla base delle potenzialità offerte dal sistema che non impone alcun vincolo all'estensione della rete di monitoraggio e in continuità col bagaglio di esperienza maturata, è allo studio la possibilità di estendere l'area di copertura a tutto il territorio regionale, mediante l'attivazione di nuovi sistemi remoti, avendo già individuato le sedi;
5. I dati acquisiti dalla rete di monitoraggio possono essere utili al completamento delle istruttorie relative alle attività proprie del Comitato;
6. Le Parti sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione su temi di interesse comune ed, a tal fine, intendono stipulare un Accordo Quadro (in seguito denominato Accordo Quadro) per regolare tali rapporti di collaborazione. Le Parti concordano di adeguare i contenuti del presente Accordo Quadro con le disposizioni legislative di carattere innovativo e integrativo che potranno verificarsi nel corso di validità dell'Accordo Quadro stesso.





Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità dell'Accordo Quadro

Le Parti con il presente atto, si propongono di:

- sviluppare un rapporto di collaborazione tra il personale tecnico dell'Ispettorato e del Comitato, facendo ricorso alle rispettive competenze specifiche;
- cooperare nelle varie fasi dei rispettivi procedimenti tecnico-amministrativi che riguardino i soggetti esercenti attività di radiodiffusione sonora e televisiva;
- mantenere elevato il livello di aggiornamento tecnico/scientifico, favorendo contatti, relazioni e scambi di conoscenze nell'ottica di un rapporto costante tra le Parti anche attraverso attività didattiche e formative.

Art. 2

Oggetto

Le Parti intendono perseguire le finalità di cui all'Art. 1, attraverso lo sviluppo di attività con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

- radiodiffusione sonora e televisiva;
- regolamentazione da parte dell'Ispettorato Territoriale Calabria dell'accesso alla rete di sorveglianza, sulla base di un apposito profilo, per il rilevamento degli utilizzatori radiotelevisivi e la registrazione dei programmi trasmessi;
- monitoraggio dell'ubicazione e della tipologia degli impianti televisivi previsti nel documento di Pianificazione delle Frequenze in digitale, adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Art. 3

Modalità di attuazione delle attività

La collaborazione avverrà mediante:

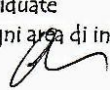

- la condivisione delle banche dati;
- la condivisione dei dati relativi ai parametri radioelettrici rilevati nel corso delle rispettive attività d'istituto;
- l'accesso alla rete di sorveglianza;
- corsi e seminari su temi di comune interesse per la cui realizzazione, le Parti si attiveranno per reperire idonei finanziamenti.

Per il conseguimento delle attività sopracitate, si potranno utilizzare particolari attrezzature e specifici impianti di proprietà delle Parti. L'uso di attrezzature radioelettriche e specifici impianti, degli automezzi allestiti, delle risorse (anche umane) per le verifiche sul territorio in uso e di proprietà dell'Ispettorato attiene alle sole competenze in capo all'Ispettorato ex D.M. 9 maggio 2009 e non alle attività del Co.Re.Com..

Le Parti garantiscono l'esecuzione di tutto quanto necessario al perseguimento degli obiettivi indicati nella presente Accordo Quadro e si impegnano a svolgere le attività secondo le modalità ed i tempi concordati.

Per la corretta attuazione del presente Accordo Quadro, verranno individuate

da entrambe le Parti determinate figure di riferimento, specifiche per ogni area di interesse.

 
2

Art. 4 Riservatezza

Le Parti si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui alla presente Accordo Quadro, nonché a vigilare affinché soggetti interni ed esterni non autorizzati non eseguano copia, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere di atti prodotti in attuazione della presente Accordo Quadro.

Art. 5 Norme per il personale dei due Enti

Le attività oggetto del presente Accordo Quadro si svolgeranno presso i locali dell'Ispettorato e/o del Comitato, previo accordo tra le Parti ed in funzione dell'oggetto/finalità delle stesse. Ciascuna Parte consentirà al personale incaricato dell'altra Parte il libero accesso alle proprie infrastrutture, limitatamente alle aree che verranno individuate di volta in volta e nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti vigenti.

Il personale di uno dei due Enti, che si rechi presso una sede dell'altro Ente per l'esecuzione delle attività di collaborazione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria, in vigore nell'Ente ospitante.

L'attività di cui al presente Accordo Quadro non costituisce, ad alcun titolo, presupposto per futuri rapporti di lavoro con alcuna delle parti ospitanti. Valgono, in ogni caso, le disposizioni e le normative previste dalle leggi in vigore al tempo dell'applicazione del presente Accordo Quadro.

Art. 6 Responsabili dell'Accordo Quadro

L'Ispettorato indica come proprio referente e responsabile del presente Accordo Quadro l'ing. Giuseppe Sofia e come responsabili operativi il Funzionario Tecnico Armando Cortese ed il Funzionario Tecnico Antonio Rosi.

Il Comitato indica come proprio referente e responsabile del presente Accordo Quadro l'Architetto Gregorio Versace e come responsabile operativo il Geometra Carmelo Gerace.

La sostituzione o delega dei responsabili del presente Accordo Quadro potrà avvenire per iniziativa di ciascuna Parte tramite comunicazione scritta da inviare all'altra Parte.

Art. 7 Durata, Recesso e Modifiche

Il presente Accordo Quadro entrerà in vigore dalla data della sua stipula e avrà la durata di tre anni a partire da tale data.

L'eventuale rinnovo del presente Accordo Quadro dovrà avvenire a mezzo di accordo scritto tra le Parti almeno 3 mesi prima della scadenza.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente Accordo Quadro, ciascuna di esse avrà la facoltà di recedere dall'Accordo Quadro stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, a mezzo lettera raccomandata A.R. con preavviso di almeno 3 mesi. In caso di recesso dal presente Accordo Quadro le parti non sono vincolate al completamento delle attività anche se

intraprese ed è facoltà della parte recedente decidere se completare o meno le attività avviate. Qualsiasi modifica del presente Accordo Quadro dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Art. 8
Clausola Arbitrale

Le Parti convengono di fare il possibile per definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione ed interpretazione del presente Accordo Quadro. Nel caso in cui la controversia non sia risolta entro 60 giorni dalla notifica di una delle Parti all'altra Parte dell'esistenza della controversia stessa, essa sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi dell'Art. 806 e successivi del Codice di Procedura Civile. L'arbitrato avrà luogo a Reggio Calabria. Il collegio arbitrale sarà composto da tre arbitri, nominati uno da ciascuna delle Parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, dai primi due, oppure, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei contraenti, dal Presidente del Tribunale di Reggio Calabria. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le Parti ed inappellabili.

Art. 9
Registrazione

Il presente Accordo Quadro è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a taxa fissa ai sensi del D.P.R. n° 131 del 26.4.1986.

Art. 10
Oneri

L'Ispettorato mette a disposizione la preesistente rete di monitoraggio ed il Comitato provvederà alle spese di gestione ed alla implementazione di ulteriori postazioni di misura, se ritenute necessarie.
Reggio Calabria, 30 luglio 2012

Il Presidente del
Co.Re.Com. Calabria
Prof. Alessandro Manganaro

Il Dirigente
dell'Ispettorato Territoriale Calabria
Ing. Giuseppe Virgillito



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



Consiglio Regionale
della Calabria



PROTOCOLLO D'INTESA

T R A

IL SINDACATO GIORNALISTI DELLA CALABRIA

IN PERSONA DEL SEGRETARIO SIG. CARLO PARISI

E

II COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

DELLA CALABRIA,

IN PERSONA DEL PRESIDENTE PROF. ALESSANDRO MANGANARO

VISTI:

la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

il decreto Ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, concernente: "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche e integrazioni";

CONSIDERATO:

- che ogni anno il Ministero dello Sviluppo Economico emana un bando di concorso per l'erogazione di contributi alle emittenti televisive locali;
- che il Co.Re.Com. è l'organismo preposto ad effettuare le verifiche sugli elementi di valutazione previsti sia dal Bando sia dal Regolamento, per l'inserimento in graduatoria delle emittenti televisive locali e per il calcolo del punteggio finale;

- che, tra gli elementi di valutazione che concorrono alla formazione del punteggio finale, è contemplato anche il personale con qualifica di giornalista con contratto di subordinazione.

ARTICOLO 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.
2. Con il presente Protocollo, il Co.Re.Com. può avvalersi della collaborazione del Sindacato al fine di verificare la posizione contrattuale e contributiva del personale con qualifica di giornalista (Professionista e/o Pubblicista e/o Praticante), assunto con contratto di lavoro subordinato e dichiarato dall'emittente in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso per i contributi.

ARTICOLO 2

1. Il presente Protocollo ha la durata di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e, salvo proroga su intesa delle parti, può essere, su comune volontà delle parti, modificato in ogni momento.

Reggio Calabria, li 7 maggio 2012

**Il Segretario del Sindacato
Giornalisti della Calabria**
Sig. Carlo Parisi



Il Presidente del Co.Re.Com. Calabria
Prof. Alessandro Manganaro



PROTOCOLLO D' INTESA

t r a

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità, in persona della Presidente
Avv. Giovanna Cusumano,

e

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni Consiglio Regionale della Calabria, in
persona del Presidente Prof. Alessandro Manganaro.

Viste

la legge n. 249/97, e le leggi regionali 26 gennaio 1987, n. 4 e 22 gennaio 2001, n. 2;

Considerato

- che, con la comunicazione dell' 1 marzo 2006, intitolata "*Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini*", la Commissione dell'Unione Europea ha inteso attribuire ai mezzi di comunicazione un ruolo importante nella lotta contro gli stereotipi di genere, demandando ad essi il loro contributo per rappresentare un quadro realistico delle competenze e delle potenzialità espresse dalle donne e dagli uomini nella società moderna e per evitare di fornirne una rappresentazione di genere degradante od offensiva;

le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

2. Con il presente Protocollo, le parti si impegnano a

a) collaborare per sensibilizzare le emittenti radiotelevisive locali a:

- evitare di ricorrere a rappresentazioni di violenza contro le donne o che possano incitare direttamente o indirettamente ad atti di violenza sulle donne;
- tutelare la dignità della donna, osservare il principio di pari opportunità e diffondere valori positivi sulla figura femminile;

- rispettare le identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società;
 - impedire il ricorso a stereotipi di genere;
- b) favorire e rafforzare ulteriormente l'applicazione del divieto di utilizzare l'immagine della donna in modo offensivo o discriminatorio o tale da incitare la violenza sulle donne .

ARTICOLO 2

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio, il sostegno e la promozione delle attività in esso previste, le parti concordano sulla costituzione di un Comitato paritetico composto da due rappresentanti della Commissione per le Pari Opportunità e da due rappresentanti del Co.Re.Com. Calabria.
2. Il Comitato paritetico, mediante incontri periodici, secondo un calendario annuale da definire, verificherà il buon andamento di quanto convenuto col presente atto, utilizzando, come dati, anche il numero di segnalazioni e di denunce trasmesse dalla Commissione per le Pari Opportunità.
3. Il Comitato paritetico, al termine del primo anno di attuazione del presente Protocollo, predisporrà una relazione sulle attività svolte che verrà trasmessa alla Commissione per le Pari Opportunità ed al Presidente del Co.Re.Com. Calabria, unitamente ad eventuali proposte anche in ordine all'ulteriore implementazione degli interventi a tutela dei valori oggetto del presente Protocollo.
4. Per il funzionamento del Comitato paritetico, non è previsto l'impegno di risorse finanziarie.

ARTICOLO 3

Il presente Protocollo avrà la durata di anni quattro a partire dalla data della sua sottoscrizione e, comunque, fino al termine della legislatura.

Su intesa delle parti, esso potrà essere modificato in ogni momento.

Reggio Calabria, 27 aprile 2012

La Presidente della C.R.P.O.
F.to Avv. Giovanna Cusumano

Il Presidente del Co.Re.Com. Calabria
F.to Prof. Alessandro Manganaro

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE
DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE
RELATIVE AI PROGRAMMI PER L'ACCESSO
TRA
IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA CALABRIA E
RAI SEDE REGIONALE PER LA CALABRIA**

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria (in seguito "Co.Re.Com."), rappresentato dal Presidente, Prof. Alessandro Manganaro e la RAI Sede Regionale per la Calabria (in seguito "Sede RAI"), rappresentata dal Direttore della Sede RAI, Ing. Demetrio Crucitti, sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa per le modalità organizzative, per l'accesso radiofonico e televisivo regionale, come stabilito dal Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale (in seguito "Regolamento"), approvato dal Co.Re.Com. Calabria il 22 aprile 2010 con delibera n.9, integrato con le Osservazioni della Sottocommissione per l'Accesso – Nulla Osta n. 78 del 2010- della Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi.

1. DOMANDA DI ACCESSO E CALENDARIO (v. all. 1)

La domanda per usufruire degli spazi dell'accesso regionale deve essere indirizzata esclusivamente al Co.Re.Com. e pervenire entro e non oltre i primi tre giorni del mese precedente quello di inizio del trimestre cui si riferisce la domanda.

I soggetti che presentano la domanda di accesso alla programmazione radiotelevisiva Regionale devono indicare in sintesi il contenuto del programma, secondo il Regolamento, e specificare se intendono avvalersi:

- esclusivamente di mezzi propri all'esterno della RAI;
- della collaborazione tecnica gratuita presso la locale Sede RAI sita a Cosenza.

La durata di ciascun programma non può essere superiore a cinque minuti. La Sede RAI come da direttive Aziendali, mette a disposizione i seguenti spazi:

- per la Televisione sulla rete RAITRE il martedì dalle ore 10.00 alle ore 10.30;
- per la Radiofonia sulla rete RADIOUNO in Modulazione di Frequenza il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Co.Re.Com. accoglie formalmente le domande che presentano requisiti previsti dal Regolamento e dà comunicazione ai soggetti ammessi e alla Sede Rai, precisando i nominativi degli accedenti e se:

- a) produrranno il programma con mezzi propri all'esterno della RAI;



- b) utilizzeranno la collaborazione tecnica gratuita presso la locale Sede RAI sita a Cosenza.

Il Co.Re.Com. deve inviare alla Sede RAI copia della designazione del responsabile del programma, indicato nella domanda di accesso.

La Sede RAI, con riferimento agli Accedenti appartenenti al gruppo b) (che richiederanno la "collaborazione tecnica della RAI), si accorda direttamente con i soggetti ammessi, e comunica al Co.Re.Com. il piano degli incontri per le registrazioni.

L'eventuale mancato appuntamento alla registrazione comporta la cancellazione dal piano degli incontri e la Sede RAI, ne darà tempestiva comunicazione al Co.Re.Com..

La Sede Rai prima dell'assemblaggio dei programmi realizzati con mezzi propri o mediante la collaborazione tecnica della Sede RAI, comunica al Co.Re.Com. i soggetti ammessi e quelli non ammessi alla trasmissione (messa in onda).

Il Co.Re.Com., ricevuti i programmi, valutati positivamente dalla RAI, esercita i dovuti controlli per valutare la opportuna aderenza al Regolamento. Ove si ravvisassero delle difformità dal Regolamento, il Co.Re.Com. ne informerà il soggetto richiedente, e per conoscenza RAI.

2. MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nell'ambito delle trasmissioni i soggetti aventi diritto non possono in alcun modo citare:

- indirizzi mail che non siano quelli riferiti direttamente alla propria attività;
- numeri di cellulari;
- numeri di C/C che non siano quelli espressamente riferiti al soggetto autorizzato;
- altre realtà, anche attraverso le segnalazioni di estremi quali siti web e numeri di telefono, che non rappresentino Enti Pubblici, comunque espressamente inerenti alle tematiche proposte;
- partner e/o marchi che non siano riferiti direttamente e organicamente alla ragione sociale del soggetto avente diritto.
- In generale violare le più elementari regole etiche e comportamentali che sanciscono il diritto all'accesso presso il Servizio Pubblico, inclusi eventuali giudizi lesivi per persone e altri soggetti istituzionali e non.

a) PROGRAMMA REALIZZATO CON MEZZI PROPRI

Non possono essere prodotti contributi audio e video eccedenti rispetto allo spazio temporale consentito.

Il soggetto ammesso che produce il programma esclusivamente con mezzi propri all'esterno della Sede RAI deve consegnarlo al Co.Re.Com. entro venti giorni dall'ammissione. Nel caso in cui il programma prodotto non risulti conforme alle caratteristiche previste dalle norme per la trasmissione (messa in onda), il Co.Re.Com. provvede a informare il soggetto e valuta l'inserimento del programma, opportunamente modificato, nel calendario del trimestre successivo. Nel caso in cui il Co.Re.Com. rilasci il nulla osta, il programma viene inviato alla Sede RAI.



STANDARD TECNICI – ACCESSO TELEVISIVO/RADIOFONICO

Per quanto concerne il rispetto degli standard tecnici si devono osservare:

Formati tecnici per Programmi per l'Accesso – Radio

Programmi realizzati dai Soggetti che presentano domanda per l'Accesso con mezzi propri
I programmi debbono essere consegnati in formato digitale:

Supporto CD

- formato CD-Audio Standard stereo (CD-A)
- stereo / 16 bit / 44.1 KHz

Pennetta USB

- file audio stereo
- formati: WAV (48KHz), MP3 (320 Kb/s, 48KHz), FLAC

Ricevuto il materiale in una delle due modalità sopra descritte, i tecnici RAI possono importare i Programmi all'interno del Sistema Netia per la successiva messa in onda.

Programmi radiofonici realizzati con la collaborazione gratuita dei tecnici RAI

I tecnici RAI realizzano il programma, utilizzando le risorse dello studio-regia.

Il programma registrato su Netia sarà archiviato per la successiva messa in onda.

Sempre attraverso il PC Netia sarà possibile masterizzare una copia su CD da consegnare per documentazione ai Soggetti che hanno richiesto l'Accesso.

Formati tecnici per Programmi per l'Accesso – Televisivi

- Ripresa AUDIO sia essa per produzione TV che RF intellegibile e realizzata in MONO;
- Ripresa VIDEO in 4:3 o 16:9 che tenga in considerazione una "pulizia" del prodotto, intesa sia come attenzione alle modalità di ripresa (per esempio inquadrature troppo dinamiche e mosse, se non giustificate in tutto o in parte dall'esposizione del contenuto) che rendano la fruizione comprensibile.
- Il programma dovrà essere consegnato su di un SUPPORTO a nastro magnetico, tipo (Betacam SP), o nastro magnetico tipo MINI DV con formato di registrazione video PAL 625 righe interlacciato 720x576 (no HDV). In alternativa è possibile consegnare un DVD VIDEO con formato di registrazione PAL 625 righe interlacciato 720x576 (no cdrom)
- In alternativa al supporto nastro o ottico può essere eccezionalmente consegnato a Rai un file in formato MXF con profilo di codifica "IMX" SMPTE D10, 50 Mbit/sec, 625 righe, 50 semiquadri/s SMPTE 356M-2001, "Type D-10 Stream Specifications — MPEG-2 4:2:2P @ ML for 525/60 and 625/50".
- La consegna da parte del fornitore di file con formato differente a quanto indicato dovrà essere preventivamente concordata con RAI.
- L'eventuale logo dell'accidente, nel caso di materiale autoprodotta, deve essere collocato in basso a sinistra.
- Eventuale supporto audio potrà essere su Cd, DVD, ma potrà anche essere prelevato da un prodotto audio-video già utilizzato per lo spazio televisivo oltre che essere un qualsiasi file audio prelevabile da supporto informatico.


3

b) PROGRAMMA REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE TECNICA GRATUITA DELLA Sede RAI

Per gli interventi realizzati in sede RAI, il format (della durata di 5') potrà essere quello di un intervento/appello autogestito e/o con conduttore che coordina gli interventi e i vari contributi preregistrati, con la possibilità di mostrare il logo o il cartello del soggetto avente diritto.

Al soggetto accedente è consentita, oltre ad una partecipazione limitata di persone (massimo due o tre), anche l'uso di materiale audio/video su CD, DVD, logo o siti internet (di proprietà del soggetto) da mixare come contributo alla registrazione.

Viene fornita la collaborazione di un programmatore-regista che nel rispetto dell'autonomia, garantirà la qualità del prodotto. Le risorse per la ripresa saranno a disposizione per massimo 30 minuti per la televisione e per 20 minuti per la radiofonia, secondo il piano degli incontri di registrazione predisposto dalla RAI per ciascun trimestre e comunicato dal Co.Re.Com. ai soggetti accedenti.

L'eventuale materiale da utilizzarsi nel corso della registrazione deve essere precedentemente fornito al Co.Re.Com. dal soggetto accedente, almeno due settimane prima della data prevista per le registrazioni.

Ove il soggetto non si presenti presso gli impianti RAI all'ora fissata per la loro utilizzazione, la Direzione della Sede RAI può disporre la soppressione delle lavorazioni e, quindi, della relativa trasmissione, dandone comunicazione entro 48 ore al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

Al termine dell'ascolto finale, tutti i partecipanti alla trasmissione, compreso il conduttore esterno alla Sede RAI, devono sottoscrivere apposita liberatoria. In assenza di questa la Sede RAI non darà corso all'assemblaggio del programma, comunicandolo al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

3. DURATA DEL PROGRAMMA

Se all'atto dell'accettazione, nel caso di programma realizzato esclusivamente con mezzi propri, ovvero all'atto dell'ascolto finale - nel caso di programma realizzato con la collaborazione tecnica della Sede RAI, si riscontrasse che il programma stesso ha durata superiore al tempo concesso (5'), il soggetto deve provvedere a riportarlo alla durata regolamentare. In caso contrario, la Sede RAI non darà corso alla trasmissione, comunicandolo al Co.Re.Com. per le decisioni del caso.

4. RESPONSABILITA'

La responsabilità civile e penale dei programmi è del responsabile del soggetto accedente, così come previsto dalla norma vigente che recita: "I soggetti ammessi all'accesso devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico e astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale".

Qualora i programmi presentino caratteristiche che possono apparire non corrispondenti a quelle indicate, nel comma 6, dell'art. 6 della L. 14 aprile 1975, n. 103, la Sede RAI, informa



immediatamente il Co.Re.Com., il quale adotta, entro la data fissata per la diffusione di essi, le decisioni del caso.

5. DIRITTI D'AUTORE

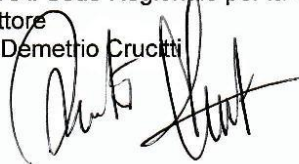
Il Co.Re.Com., all'atto di presentazione della domanda da parte del soggetto accedente, si impegna a farsi rilasciare da quest'ultimo apposita liberatoria, riguardante l'utilizzo di eventuali contributi audio/video/immagini/foto presenti nel programma e la ricevuta della corresponsione alla SIAE dei relativi diritti, nonché apposita garanzia e manleva anche in favore di RAI nei confronti di qualunque contestazione avanzata da terzi per qualsiasi titolo, causa o ragione.

6. FASE TRANSITORIA

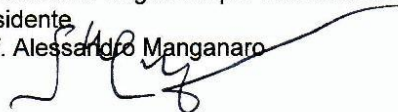
Per la fase transitoria dell'avvio dei Programmi per l'Accesso in Calabria il Co.Re.Com. e la Sede RAI concordano di rivedere il presente Protocollo ogni sei mesi dalla data di sottoscrizione.

Reggio Calabria, 12 novembre 2012

Per RAI Sede Regionale per la Calabria
Direttore
Ing. Demetrio Crucitti



Per Comitato Regionale per le Comunicazioni
Presidente
Prof. Alessandro Manganaro



R

ACCORDO TIPO



Accordo di collaborazione fra il CO.RE.COM. Calabria e l'Amministrazione Comunale / Provinciale di per la gestione di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie

VISTI: la legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

la legge 14 novembre 1995, n. 481, "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";

la legge della Regione Calabria 22 gennaio 2001, n. 2, "Istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com." e succ. modif. ed int.;

l'art. 1, comma 13, di detta legge 249, che prevede la delegabilità delle funzioni relative alla risoluzione delle controversie ai CO.RE.COM., previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

l'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritto in data 4 dicembre 2008;

la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, sottoscritta tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed il Co.Re.Com. Calabria in data 16 dicembre 2009 ed, in particolare, l'art. 4, comma 1, lett. d);

l'allegato a) alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 173/07/CONS, "Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti" e succ. modif. ed int. (DI SEGUITO: REGOLAMENTO);

Considerato che:

- l'art. 9, comma 2, e l'art. 16, comma 4, del REGOLAMENTO, nel disciplinare le modalità di svolgimento dell'udienza di conciliazione in prima istanza e in sede di definizione della controversia, prevedono l'esperimento del tentativo di conciliazione anche in videoconferenza;

- l'attività di risoluzione delle controversie - che il CO.RE.COM. svolge, per i tentativi di conciliazione, dal 2004, e, per la definizione delle controversie, dal 2010, in attuazione delle convenzioni con l'AgCom per l'esercizio di funzioni delegate - ha conosciuto in questi anni una costante crescita dei volumi di attività, con ricadute significative sul piano dell'impegno organizzativo, logistico e finanziario per il CO.RE.COM.;

– i dati sulle procedure per la risoluzione delle controversie, riferiti alla ripartizione delle istanze per provincia, si caratterizzano per la loro disomogeneità territoriale, con una prevalenza delle istanze proposte da utenti residenti nella provincia di Reggio Calabria, nella cui città capoluogo ha sede il CO.RE.COM., e valori via via in decremento al crescere della distanza da suddetta sede;

– che il Co.Re.Com. Calabria ha individuato nell'Amministrazione Comunale / Provinciale di, l'Ente territoriale con il quale interagire per incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione alle procedure di risoluzione delle controversie mediante l'esperimento del tentativo di conciliazione in videoconferenza,

Tutto ciò premesso,

TRA

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria (CO.RE.COM.), con sede in Reggio Calabria, via Cardinale Portanova – Palazzo Campanella, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Presidente del Co.Re.Com. Calabria Prof. Alessandro Manganaro

E

L'Amministrazione Comunale / Provinciale di, con sede in, rappresentato, ai fini del presente atto, da

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo di collaborazione disciplina i rapporti tra il CO.RE.COM. Calabria e L'Amministrazione Comunale / Provinciale di per la gestione di un servizio a distanza delle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti svolte dal CO.RE.COM. su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

2. Il servizio consiste nello svolgimento dell'udienza di conciliazione, in primo grado o eventualmente nella fase di definizione della controversia, presso la sede del CO.RE.COM. Calabria, dove sono presenti il conciliatore/definitore e il rappresentante dell'operatore di comunicazioni elettroniche, con collegamento tramite videoconferenza con la sede individuata dall'Amministrazione Comunale / Provinciale di dove è presente l'utente.

Art. 2

Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla data di stipula, e si rinnova tacitamente alla scadenza per altri 2 (due) anni, a meno che una delle parti non receda dallo stesso con le modalità previste dalle rispettive norme regolamentari con un preavviso minimo di 180 giorni.

Art. 3

Impegni delle parti

1. Il CO.RE.COM., nell'ambito delle proprie competenze, si impegna:

- a) ad individuare, in, una sala adeguatamente attrezzata e a predisporre le strumentazioni tecniche necessarie allo svolgimento del servizio di videoconferenza;
 - b) a garantire, nei giorni e negli orari di svolgimento del servizio, la disponibilità di propri operatori per il coordinamento delle attività e la risoluzione di eventuali problemi di malfunzionamento del servizio di videoconferenza;
 - c) a progettare e coordinare iniziative di comunicazione per la divulgazione del servizio alla cittadinanza;
 - d) a fornire in comodato gratuito all'Amministrazione Comunale / Provinciale di una stazione di videoconferenza, comprendente: un computer Intel i3 con 4 Gb di RAM, HD da 500 GB, monitor wide 22", coppia di casse acustiche, Windows 7 Professional, sul quale verrà scaricato il programma "Skype" per lo svolgimento della videoconferenza; una web cam Microsoft modello LifeCam Studio con microfono incorporato; un apparecchio scanner/fax/fotocopiatrice Xerox modello WorkCentre 3220.
2. L'Amministrazione Comunale / Provinciale di, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna ad individuare un funzionario che certifichi la firma apposta dall'utente in calce al verbale redatto dal CO.RE.COM. e trasmesso per fax o con mezzi telematici, ed inoltre:
- a) a reperire una sala adeguata per l'accoglienza degli utenti;
 - b) ad individuare nella propria organizzazione uno o più collaboratori da destinare: ad attività di accoglienza degli utenti; custodia, supervisione e funzionamento della strumentazione; ricezione e trasmissione del verbale d'udienza e di eventuale altra documentazione necessaria al corretto svolgimento del servizio;
 - c) a garantire la presenza in servizio del/dei collaboratore/i sopra individuato/i nei giorni e negli orari convenuti per lo svolgimento dei servizi di conciliazione in videoconferenza;
 - d) ad individuare un numero di fax dedicato all'eventuale scambio di documentazione con il CO.RE.COM.;
3. Le Parti congiuntamente si impegnano:
- a) a verificare periodicamente l'andamento dell'accordo e i livelli di servizio erogati e a condividere gli esiti delle verifiche effettuate;
 - b) ad assicurare adeguata informazione alla cittadinanza in relazione ai servizi realizzati nell'ambito del presente accordo;
 - c) a predisporre una relazione sull'attività svolta, con cadenza almeno annuale.

Art. 4

Giorni e orari di svolgimento del servizio

L'esperimento in videoconferenza deve essere garantito nei giorni e nelle ore che saranno di volta in volta concordati tra il conciliatore/definitore addetto alla videoconferenza in ambito CO.RE.COM. e il funzionario individuato dall'Amministrazione Comunale / Provinciale di, e per tutta la durata del presente accordo.

Art. 5

Costi dell'accordo

1. Per lo svolgimento del servizio previsto dal presente accordo, il CO.RE.COM. CALABRIA corrisponderà all'Amministrazione Comunale / Provinciale di un contributo forfettario onnicomprensivo di euro 3.500,00 (*tremilacinquecento*) per ogni anno.

2. La liquidazione del contributo, nella misura corrispondente alla quota parte prevista per ogni anno di vigenza dell'accordo, avverrà entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità previste dal Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio regionale della Calabria.

Art. 6

Comodato d'uso di beni mobili

1. Il CO.RE.COM. (Comodante), consegna in comodato a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale / Provinciale di (Comodatario) che accetta, perché se ne serve, per l'uso consentito per destinazione, i seguenti beni mobili:

- a) un computer Intel i3 con 4 Gb di RAM, HD da 500 GB, monitor wide 22" sul quale verrà scaricato il programma "Skype" per lo svolgimento della videoconferenza;
- b) coppia di casse acustiche, Windows 7 Professional;
- c) una web cam Microsoft modello LifeCam Studio con microfono incorporato;
- d) un apparecchio scanner/fax/fotocopiatrice Xerox modello WorkCentre 3220.

2. Il Comodatario dichiara di aver esaminato i beni oggetto del comodato, di averli trovati in perfetto stato di manutenzione ed efficienza, esenti da vizi e del tutto idonei alla loro funzione, e si impegna a mantenerli nello stesso stato di conservazione in cui li ha ricevuti.

3. Il Comodatario si servirà dei beni sopra descritti, con la dovuta diligenza, esclusivamente per lo svolgimento di udienze di conciliazione o per altre attività istituzionali, impegnandosi a non destinare i beni a scopi differenti.

4. La durata del comodato corrisponde alla durata della presente convenzione. Alla scadenza del termine convenuto il comodatario è obbligato a restituire i beni mobili sopra indicati. Se però durante il termine convenuto sopravviene un urgente e impreveduto bisogno al comodante questi può esigerne la restituzione immediata. I beni comodati verranno restituiti nello stato in cui vengono attualmente consegnati, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà.

5. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1806, Codice civile, il Comodante e il Comodatario convengono a stimare il valore del bene comodato nella somma complessiva di € 1.000,00 (*mille euro*). Questa stima è effettuata unicamente al fine di risarcimento per un eventuale deperimento del bene comodato e non per la vendita, restando inteso infatti che la proprietà rimane per legge al Comodante.

6. Il Comodatario è tenuto a custodire e conservare i beni con la diligenza del buon padre di famiglia e non può concedere a terzi, a qualsiasi titolo, il godimento dei beni di cui al punto 1 o l'uso in tutto o in parte dei beni comodati, neppure temporaneamente e senza il consenso del Comodante.

7. Il Comodatario è costituito custode dei beni mobili indicati al comma 1 del presente articolo ed è direttamente responsabile verso il Comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da abuso o trascuratezza nell'uso dei beni mobili.

8. Sono a carico del Comodatario le spese per servirsi della cosa; egli ha diritto al rimborso delle spese straordinarie sostenute per la conservazione del bene, se ritenute necessarie ed urgenti, come da art. 1808, Codice Civile.

9. Per quanto non previsto si rinvia al codice civile all'articolo 1803 e seguenti Codice Civile.

Art. 7
Risoluzione e recesso

1. Nel caso di mancato adempimento di uno degli obblighi previsti dall'accordo, ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo ai sensi dell'articolo 2237 del Codice Civile.

Art. 8
Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati personali

1. L'Amministrazione Comunale / Provinciale di, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità eventualmente definite dalla stessa Amministrazione, è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui il Co.Re.Com. Calabria è titolare, relativi allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

2. L'Amministrazione Comunale / Provinciale di, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, svolgerà i compiti e le funzioni individuati nel D.Lgs. n. 196/2003

Art. 9
Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Secondo la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22/12/2010, paragrafo 2.1, i servizi di conciliazione oggetto del presente accordo sono esclusi dalle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 10
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, le parti fanno rinvio alle disposizioni del Codice Civile e alle norme vigenti in materia.

2. La risoluzione di eventuali controversie che non fossero definite in maniera amichevole tra le parti è demandata alla competenza esclusiva del Foro di Reggio Calabria.

3. Il presente accordo, redatto in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale.

.....

Per il CO.RE.COM. Calabria
Il Presidente
Prof. Alessandro Manganaro

Per L'Amministrazione Comunale /
Provinciale di
.....

REGIONE CALABRIA

PROPOSTA DI LEGGE

PROVVEDIMENTI URGENTI PER PROMUOVERE ED AGEVOLARE LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE TERRESTRE

Bozza a cura del Co.Re.Com. Calabria

Reggio Calabria, 17 febbraio 2012

RELAZIONE

Con riferimento all'art 2, comma 2, lettera u) del proprio Statuto, in base al quale la Regione Calabria favorisce "la valorizzazione e la disciplina del sistema locale delle comunicazioni al fine di garantirne il pluralismo e la concorrenza", emerge la necessità di varare provvedimenti urgenti mirati ad incentivare e sostenere la transizione alla tecnologia digitale terrestre.

L'esigenza di intervenire con sollecitudine e tempestività è dettata dalle imminenti date del passaggio definitivo alla TV digitale, fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto dell'11 maggio 2011 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 dell'11 luglio 2011 e diversificate a seconda delle province: dal 24 maggio all'8 giugno p.v. per Cosenza e Crotone e tra l'11 ed il 30 giugno per Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria.

Consapevoli che l'emittenza televisiva locale rappresenti un momento prezioso di vitalità economica, sociale e culturale per la Calabria e nella prospettiva che la modalità digitale, tra l'altro,

- comporterà la riduzione delle onde elettromagnetiche e, quindi dell'inquinamento ambientale,
 - innalzerà i livelli di qualità del segnale televisivo e
 - garantirà un aumento del numero dei programmi irradiabili,
- si rende impellente, in sintonia con quanto già avvenuto nelle altre realtà regionali, l'adozione di misure finanziarie che consentano alle cinquanta emittenti (ALL : 11) un adeguamento tecnologico degli impianti per meglio conseguire, nell'ambito della complessiva strategia di sviluppo della nostra regione, gli obiettivi legati all'ottimizzazione della "qualità" della comunicazione.

Il testo si compone di 10 articoli.

L'art.1 enuclea gli obiettivi che intende conseguire la legge, e cioè la concessione di contributi in conto capitale sia alle emittenti locali che agli Enti Locali per l'adeguamento dei rispettivi impianti alle esigenze della modalità digitale.

L'art. 2 individua i requisiti che devono essere in possesso dei titolari delle emittenti televisive calabresi per poter accedere ai finanziamenti previsti.

L'art. 3 elenca le spese ammissibili e non ammissibili da parte delle emittenti televisive locali ai fini dell'accesso ai contributi.

L'art. 4 prevede gli adempimenti cui devono far fronte le emittenti che hanno fruito dei benefici finanziari.

L'art. 5 fa obbligo alle emittenti televisive beneficiarie a fornire dati e documenti su richiesta della Regione o del Co.Re.Com. .

L'art. 6 prevede la concessione di contributi finanziari agli Enti Locali per l'ottimizzazione degli impianti di ripetizione di loro proprietà.

L'art. 7 prevede la definizione e l'attuazione di un idoneo programma di comunicazione per fornire ai cittadini adeguate informazioni sul digitale terrestre.

L'art. 8 stabilisce convenzioni con Istituzioni ed Associazioni finalizzate alla formazione di operatori che svolgano attività di supporto nei confronti dei disabili, degli anziani e dei soggetti non autosufficienti sulle problematiche del digitale terrestre.

L'art. 9 fa riferimento al capitolo di Bilancio di previsione 2012 cui si riferisce la spesa.

L'art. 10 conferisce il carattere d'urgenza all'approvazione ed alla pubblicazione della legge.

ELENCO TV LOCALI CALABRESI AGGIORNATO AL 14 FEBBRAIO 2012

N	EMITTENTE TELEVISIVA	DENOMINAZIONE SOCIALE	PROV.	CAP	COMUNE	INDIRIZZO
1	ACRI TV	ASSOCIAZIONE ACRI TV	CS	87041	ACRI	VIA POMPO 156
2	AZZURRA TV	ASSOCIATA RADIO BELVEDERE	CS	87020	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	VIA G. FIORILLO 110
3	CAN TELE 3	CENTRO AUDIOVISIVO MANTINIA	CS	87100	COSENZA	VIA DE RADA 48
4	CANALE 10 RADIO TV	ASB CANALE 10 RADIO TV	CS	87100	COSENZA	CORSO LUIGI FERRA 180
5	CITY MEDIABERESHE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITY MEDIABERESHE	CS	87012	CASTROVILLARI	VIA GARIBOLDI 8
6	MEDIASUD	ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDIASUD	CS	87040	LUZZI	VIA PONTARD 47
7	METROBAT	TELEVINA SRL	CS	87032	RIEDE	VALE KENNEDY - METROPOLIS SNC
8	RADIO TELE JOBK	ASB RADIO TELE TEDI	CS	87040	LUZZI	CONTRADA VALLEFOTTA 10
9	NETE 3	DIGRESSE SPA	CS	87026	PRAIA A MARE	VIA AETA 417
10	RETE SUD	RETE SUD SRL	CS	87026	SCALEA	VALE EUROPA SNC
11	SILA TV	MEDIASILA ASSOCIAZIONE CULTURALE	CS	87055	SAN GIOVANNI IN FIORE	VIA VOLTERRA N°30
12	TELE A 57	TELE A 57 SRL	CS	87048	ROSSANO	PIAZZA SCOTTAPERNATA N.3
13	TELE AT CORIGLIANO	PLURISERVICE SRL	CS	87080	CORIGLIANO CALABRO	C. de Sines - Zone ASI
14	TELE DIAMANTE	ASS. TELEDIAMANTE CLUB	CS	87033	DIAMANTE	CORSO VITTORIO EMANUELE 18
15	TELE NORMANNO	VIDEO PAL SOC. COOP. ARL	CS	87028	MORMANNO	VIA L. STURZO 1
16	TELELIBERA CASSANO	TELELIBERA CASSANO ASSOCIAZIONE	CS	87011	CASSANO ALLO IONIO	CONTRADA CALDANE SNC
17	TELE RADIO IMMAGINE	TELE RADIO IMMAGINE SRL	CS	87027	PAOLA	VIA PIAZZETTA 17
18	TELE STARS	TELE STARS RADIO TELEVISIONE DI CALABRIA SRL	CS	87036	ROSCIO (CS)	CONTRADA CULTURA SNC
19	TELE EUROPA NETWORK	TELE EUROPA SRL	CS	87036	ROSCIO (CS)	CONTRADA CULTURA SNC
20	TELE VIDEO PM	ASSOCIAZIONE TELEVIDEO PM	CS	87106	REYDE (CS)	CORSO LUIGI FERRA 160
21	TELE ITALIA	ASSOCIAZIONE TELE ITALIA	CS	87100	COSENZA	VIA SAN GIOVANNI 7
22	VIDEO FLASH SUD 2001	ASSOCIAZIONE CULTURALE RADIO VIDEO FLASH 2001	CS	87037	SAN FILI	VIA SAN ANGELO 23
23	CALABRIA TV	GRUPPO ADI ITALIA SRL	CS	87050	MATZI	VIA PERSANTI MATTARELLA 75
24	CITY ONE	GRANDNETTI HOLDING SRL	CZ	88046	LAMEZIA TERME	VIA S. S. 18 n°8
25	ESSE TV	ASSOCIAZIONE ESSE TV	CZ	88047	NOCCERA TERME (CZ)	VIA DEL PROGRESSO 80
26	PEO ASO TV	PEO ASO COMMUNICATION SOC. COOP.	CZ	88048	LAMEZIA TERME	VIALE SAN BRUNO 111
27	SHI TV	ASSOCIAZIONE CULTURALE SEGNALI MEDITERRANEE	CZ	88049	LAMEZIA TERME	Via Capelli 203

28	SOVERATO 1 TV	SOC COOP. NOVA RUOHERETO ARL	CZ	80000	SOVERATO	VIA G. BRUNO, 76
29	TELE MAGNA GRECIA	TELE MAGNA GRECIA ASSOCIAZIONE CULTURALE	CZ	80000	SOVERATO	VIA G. BRUNO, 76
30	TELE CALABRIA (ARTC)	EDIZIONE G. C. SPA	CZ	80100	CATANZARO	VIA FLANDIA, 1
31	TELEJONIO	MORONAL VIDEO BRL	CZ	80004	CHIAVARELLE CENTRALE	VIA ANCHIALE, 370
32	TELE SPAZIO TV	RADIO TELE SPAZIO SPA	CZ	80100	CATANZARO	VIA DE FILIPPIS, 107
33	TELE SPAZIO TV STUDIO 1	RADIO TELE SPAZIO SPA	CZ	80100	CATANZARO	VIA DE FILIPPIS, 107
34	VIA VOCE TV	SAGITTARIUS SOC COOP	CZ	80000	LAMEZIA TERME	VIALE SAN BRUNO, 111
35	CALABRIA UNO TV	ASSOCIAZIONE CULTURALE CALABRIANO TV	KR	80000	CROTONE	VIA DEI CIVILI, 2
36	RADIO TELE DIOBENE	RADIO TELE DIOBENE BRL	KR	80000	CROTONE	VIA RISCOROMENTO, 107
37	RADIO TELE INTERNATIONAL	RADIO TELE INTERNATIONAL BRL	KR	80000	CROTONE	VIA M. NICOLETTA, SNC CENTRO COMMIL GRANAVO
38	RETE AZZURRA TV	ASSOCIAZIONE CULTURALE RETE CALABRIA 1 TV	KR	80075	CUTRO	VIA RIMINI, 15
39	VIDEO CALABRIA	RADIO VIDEO CALABRIA 99BRL	KR	80074	CROTONE	PIAZZA PITAGORA, SNC
40	RETE CALABRIA	RETE CALABRIA BRL	VV	80000	VIBO VALENTIA	ZONA INDUSTRIALE LOC. AEROPORTO, SNC
41	TELE RADIO SPERANZA	TELE RADIO SPERANZA S.O. OMILUS	VV	80000	VIBO VALENTIA	VIA NICOLA FROGGIO, 19
42	ECO TV	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ECO DI SIDERNO	RC	80040	SIDERNO	VIA FUMIE, 9
43	US CHANNEL	ASB US CHANNEL	RC	80100	REGGIO CALABRIA	VIA D. MURATORI, 30
44	PRONOVISIO OFFRAGE NETWORK	ASSOCIAZIONE PROMOCAL TURA	RC	80040	GERACE	VIA LARGO PINA, SNC
45	REGGIO TV	ALFA D. PRODUZIONI EDITORIALI INTEGRATE BRL	RC	80016	VILLA SAN GIOVANNI	ZONA INDUSTRIALE CAMPO CALABRO, SNC
46	TELE LOCALI EPIZEPHINI	ASB CULTURALE TELE LOCALI EPIZEPHINI	RC	80044	LOCRI	CORTADA CANTARATO, SNC
47	TELENIA	MEDIA SOC COOP BRL	RC	80041	ROCCELLA IONICA	CORRO ROMA, 5
48	TELE RADIO SUD	TELE RADIO SUD BRL	RC	80048	SIDERNO	VIA GRAMSCI, 26
49	TELENOBIO	TELENOBIO BRL	RC	80107	REGGIO CALABRIA	VIA DEMETRIO TRIPEPI, 72
50	TV EUROPA	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIA 2	RC	80011	GIOMA TAURO	STRADA STATALE 111, 91

N.B. Le emittenti coordinate in rosso diffondono programmi solo a territorio digitale

Art. 1

FINALITA'

1. Al fine di favorire la transizione alla tecnologia digitale terrestre, la presente legge adotta interventi mirati all'innovazione del sistema televisivo locale attraverso la concessione di contributi in conto capitale;

a) alle emittenti locali per le spese di investimento per l'adeguamento degli impianti ;

b) agli Enti Locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà.

2. La presente legge prevede, altresì, forme e modalità di sensibilizzazione degli utenti sulla tecnologia digitale terrestre, attraverso processi d'informazione e comunicazione che coinvolgano la realtà scolastica, l'associazionismo e il volontariato.

3. Nella concessione dei contributi hanno priorità le emittenti televisive a carattere comunitario.

Art. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Soggetti beneficiari dei provvedimenti finanziari previsti dalla legge, secondo quanto stabilito dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, sono le micro, piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano titolari di emittenti televisive locali operanti in Calabria ed in possesso dell'autorizzazione alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatori di rete, ai sensi della normativa vigente;

b) siano iscritte nel Registro degli Operatori delle Comunicazioni (ROC) presso il Comitato Regionale per le Comunicazioni(Co.Re.Com.);

c) applichino i contratti di categoria e osservino la normativa in materia di lavoro, compreso il versamento dei contributi previdenziali;

d) non abbiano carattere di emittenti di televendita, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

e) non abbiano, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, ridotto la loro attività sì da comportare una contrazione del personale superiore al 70 per cento;

f) abbiano concorso alla diffusione degli interventi di comunicazione all'utenza di cui al successivo art. 7.

2. Alle emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del d.lgs. 177/2005, si applica il comma 1, lettere a) e b).

3. Stante l'urgenza, la Giunta Regionale indice apposite conferenze di servizio tra gli Enti Locali e l'A.R.P.A.Cal. al fine di rilasciare autorizzazioni, anche in deroga, alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e in merito al rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche.

Art. 3

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1.- Ai fini dell'accesso ai contributi, sono ammissibili le spese per :

a) acquisto e/o conversione di **impianti per la realizzazione della rete**, nonché acquisizione di **strumentazione, di hardware e apparecchiature** (comprensiva del **software di funzionamento**) funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale;

b) **opere murarie ed impiantistica generale**, strettamente necessarie al funzionamento dei beni di cui sopra;

c) **nuovi impianti di diffusione** relativi a nuovi siti rientranti nel Piano Nazionale necessari per l'armonizzazione e/o la razionalizzazione di **aree soggette a rischio elettromag.**

d) **il marketing e pubblicità** sostenute per la promozione e la diffusione dei nuovi servizi ;

e) impianti di **illuminotecnica, scenografie, sistemi di acquisizione e di montaggio, programmi di ingestione** per l'archiviazione dei filmati grezzi strettamente correlati al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento;

2.- Non ammissibili sono le spese:

a) notarili e quelle relative a imposte e tasse;

b) per all'acquisto di scorte;

c) relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;

d) per i mezzi mobili targati;

e) per funzionamento in generale;

f) in leasing;

g) non capitalizzate;

h) sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

i) per acquisto di arredi;

l) per beni acquisiti in noleggio;

m) riferite al personale dipendente o assimilato del soggetto proponente.

3.- Rispetto al massimo dell'investimento sopportato da ciascuna emittente, il contributo, in conto capitale e nella misura del 50% , non può superare Euro 200.000,00. Esso è concesso nel rispetto del regime *de minimis* di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.

4. Il contributo è aumentato del 15% qualora le imprese si costituiscano in consorzio o altre forme associative.

5. I soggetti interessati alla erogazione del contributo finanziario devono, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge, far pervenire alla Giunta Regionale circostanziata domanda, dichiarando il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, comma 1, sotto forma di autocertificazione o allegando i documenti comprovanti i medesimi. I soggetti che hanno già provveduto ad effettuare le spese per trasmettere in digitale terrestre devono allegare la documentazione delle spese sostenute. Coloro, invece, che vi hanno già provveduto, devono presentare i preventivi, e, successivamente, il rendiconto finanziario.

Art. 4

ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. Per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'investimento, pena la revoca totale del contributo ed il pagamento di una penale, i destinatari dei finanziamenti sono obbligati:

a) a mantenere la destinazione dei beni materiali, per il cui acquisto è concesso il contributo e ad assicurare la diffusione del segnale digitale terrestre nell'ambito del territorio calabrese;

b) a trasmettere, quotidianamente, nell'orario compreso prevalentemente tra le ore otto e le ore ventidue, non meno di due ore di programmi, di cui almeno il 50 per cento di produzione propria o in coproduzione, che trattino temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, realizzati da giornalisti dipendenti dell'emittente.

2. Trascorsi due anni dall'erogazione, qualora vogliano modificare la programmazione, le emittenti sono obbligate a darne preventiva e motivata comunicazione al Co.Re.Com. e alla Giunta Regionale. Il Co.Re.Com., entro due mesi dalla comunicazione, valuta la compatibilità delle modifiche proposte con quanto previsto dal precedente comma 1, e ne informa l'emittente e la Giunta Regionale.

3. Qualora le proposte di modifica siano incompatibili con il comma 1 e le emittenti procedano comunque a modificare la programmazione, la Giunta Regionale dispone la revoca parziale del contributo.

Art. 5

MONITORAGGIO

1. Nei cinque anni successivi alla erogazione del contributo, l'emittente televisiva beneficiaria è soggetta a verifiche e a fornire informazioni, dati e documenti su richiesta della Regione o del Co.Re.Com..

Art. 6

PROVVIDENZE AGLI ENTI LOCALI

1. La Giunta Regionale, in collaborazione con il Co.Re.Com., individua i territori comunali in cui sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre.

2. Nei territori di cui al comma 1, la Giunta Regionale, al fine di assicurare l'ottimizzazione degli impianti di ripetizione di proprietà degli Enti Locali, concede agli stessi, con propria deliberazione, contributi sulla base della presentazione dei relativi progetti.

Art. 7

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AI CITTADINI

1. Al fine di fornire ai cittadini adeguate informazioni sul digitale terrestre, ad integrazione della campagna di informazione del Ministero dello Sviluppo Economico, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, definisce ed attua un idoneo programma di comunicazione.

Art. 8

CONVENZIONI CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

1. La Giunta Regionale, in collaborazione con il Co.Re.Com., nel passaggio al digitale terrestre, promuove convenzioni:

a) con soggetti dell'associazionismo e del volontariato, finalizzate alla formazione di operatori che svolgano attività di supporto nei confronti degli anziani, dei disabili e dei soggetti non autosufficienti;
b) con l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, per il coinvolgimento degli Istituti Scolastici nella diffusione delle informazioni sulle modalità di predisposizione e adeguamento degli apparecchi necessari alla ricezione del segnale radiotelevisivo in modalità digitale;
c) con le associazioni di categoria degli antennisti, per contribuire alla correttezza e trasparenza dei servizi forniti all'utenza.

Art. 9

NORMA FINANZIARIA

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro _____ per l'anno 2012, cui si fa fronte con gli stanziamenti _____ del Bilancio di previsione 2012.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Consiglio Regionale della Calabria
 AREA FUNZIONALE 3
 SERVIZIO LEGISLATIVO

PROPOSTA DI LEGGE PROVVEDIMENTI URGENTI PER PROMUOVERE ED AGEVOLARE LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE TERRESTRE	
Proposta di legge originale	Proposta di legge valutata secondo le regole di drafting
<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p style="text-align: center;">FINALITA'</p> <p>1. Al fine di favorire la transizione alla tecnologia digitale terrestre, la presente legge adotta interventi mirati all'innovazione del sistema televisivo locale attraverso la concessione di contributi in conto capitale;</p> <p style="padding-left: 20px;">a) alle emittenti locali per le spese di investimento per l'adeguamento degli impianti;</p> <p style="padding-left: 20px;">b) agli Enti Locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà.</p> <p>2. La presente legge prevede, altresì, forme e modalità di sensibilizzazione degli utenti sulla tecnologia digitale terrestre, attraverso processi d'informazione e comunicazione che coinvolgano la realtà scolastica, l'associazionismo e il volontariato.</p> <p>3. Nella concessione dei contributi hanno priorità le emittenti televisive a carattere comunitario.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">SOGGETTI BENEFICIARI</p> <p>1. Soggetti beneficiari dei provvedimenti finanziari previsti dalla legge, secondo quanto stabilito</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p style="text-align: center;">(Finalità)</p> <p>1. La Regione Calabria, per favorire il passaggio alla tecnologia digitale terrestre, adotta misure finalizzate all'innovazione del sistema televisivo locale attraverso la concessione di contributi in conto capitale:</p> <p style="padding-left: 20px;">a) alle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti;</p> <p style="padding-left: 20px;">b) agli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà.</p> <p>2. La presente legge prevede, inoltre, forme e modalità di sensibilizzazione degli utenti sulla tecnologia digitale terrestre, attraverso interventi d'informazione e comunicazione ed il coinvolgimento del mondo scolastico, l'associazionismo e il volontariato.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p style="text-align: center;">(Beneficiari)</p> <p>1. Sono beneficiari dei contributi previsti dalla legge le micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione</p>

dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, sono le micro, piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano titolari di emittenti televisive locali operanti in Calabria ed in possesso dell'autorizzazione alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatori di rete, ai sensi della normativa vigente;
 - b) siano iscritte nel Registro degli Operatori delle Comunicazioni (ROC) presso il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.);
 - c) applichino i contratti di categoria e osservino la normativa in materia di lavoro, compreso il versamento dei contributi previdenziali;
 - d) non abbiano carattere di emittenti di teleshopping, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
 - e) non abbiano, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, ridotto la loro attività sì da comportare una contrazione del personale superiore al 70 per cento;
 - f) abbiano concorso alla diffusione degli interventi di comunicazione all'utenza di cui al successivo art. 7.
2. Alle emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del d.lgs. 177/2005, si applica il comma 1, lettere a) e b).
3. Stante l'urgenza, la Giunta Regionale indice apposite conferenze di servizio tra gli Enti Locali e l'AR.P.A.Cal. al fine di rilasciare autorizzazioni, anche in deroga, alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e in merito al rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni

2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano titolari di emittenti televisive locali operanti in Calabria ed in possesso dell'autorizzazione alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatori di rete, ai sensi della normativa vigente;
 - b) siano iscritte nel Registro degli operatori delle comunicazioni (ROC) presso il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
 - c) applichino i contratti di categoria e osservino la normativa in materia di lavoro, compreso il versamento dei contributi previdenziali;
 - d) abbiano concorso alla diffusione degli interventi di comunicazione all'utenza di cui all'articolo 7;
 - e) non abbiano carattere di emittenti di teleshopping, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera aa), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
 - f) non abbiano, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, ridotto la loro attività in modo tale da comportare una contrazione del personale superiore al 70 per cento.
2. Alle emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del d.lgs. 177/2005, si applica il comma 1, lettere a) e b).
3. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, indice apposite conferenze di servizio tra gli enti locali e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (ARPACAL) al fine di agevolare il rilascio dell'autorizzazione, anche in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, e in merito al rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi

elettromagnetiche.

Art. 3
SPESE AMMISSIBILI E NON
AMMISSIBILI

1.- Ai fini dell'accesso ai contributi, sono ammissibili le spese per :

- a) acquisto e/o conversione di impianti per la realizzazione della rete, nonché acquisizione di strumentazione, di hardware e apparecchiature (comprensiva del software di funzionamento) funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale;
 - b) opere murarie ed impiantistica generale , strettamente necessarie al funzionamento dei beni di cui sopra;
 - c) nuovi impianti di diffusione relativi a nuovi siti rientranti nel Piano Nazionale necessari per l'armonizzazione e/o la razionalizzazione di aree soggette a rischio elettrosmog;
 - d) i marketing e pubblicità sostenute per la promozione e la diffusione dei nuovi servizi ;
 - e) impianti di illuminotecnica, scenografie, sistemi di acquisizione e di montaggio, programmi di ingestione per l'archiviazione dei filmati grezzi strettamente correlati al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento;
- 2.- Non ammissibili sono le spese:
- a) notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b) per all'acquisto di scorte;
 - c) relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - d) per i mezzi mobili targati;
 - e) per funzionamento in generale;
 - f) in leasing;
 - g) non capitalizzate;
 - h) sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - i) per acquisto di arredi;
 - l) per beni acquisiti in noleggio;

di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici).

4. L'autorizzazione prevista nel comma 3 è rilasciata dal comune competente per territorio secondo quanto disposto dall'articolo 87 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

Art. 3

(Oggetto e limiti del contributo)

1. I contributi hanno ad oggetto le spese relative agli investimenti diretti all'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature, di processo e di prodotto, derivanti dal passaggio alla trasmissione in tecnologia digitale terrestre.

3. Il contributo è concesso nel rispetto del regime de minimis di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

4. Il contributo è aumentato del 15 per cento, sempre nel rispetto del de minimis, per le imprese che si costituiscono in consorzio o altre forme associative.

5. Il bando disciplina i criteri e le modalità di concessione del contributo, i termini del procedimento, le modalità, la tempistica ed i soggetti deputati ai controlli, anche a campione, del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 e del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4, anche in collaborazione con il CORECOM, le modalità per la revoca totale del contributo ed il pagamento della penale di cui all'articolo 4, comma 1, le modalità per la revoca parziale del

m) riferite al personale dipendente o assimilato del soggetto proponente.

3.- Rispetto al massimo dell'investimento sopportato da ciascuna emittente, il contributo, in conto capitale e nella misura del 50% non può superare Euro _____. Esso è concesso nel rispetto del regime de minimis di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

4. Il contributo è aumentato del 15% qualora le imprese si costituiranno in consorzio o altre forme associative.

5. I soggetti interessati alla erogazione del contributo finanziario devono, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge, far pervenire alla Giunta Regionale circosanziata domanda, dichiarando il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, comma 1, sotto forma di autocertificazione o allegando i documenti comprovanti i medesimi. I soggetti che hanno già provveduto ad effettuare le spese per trasmettere in digitale terrestre devono allegare la documentazione delle spese sostenute. Coloro, invece, che vi hanno già provveduto, devono presentare i preventivi, e, successivamente, il rendiconto finanziario.

Art. 4

ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI

1. Per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'investimento, pena la revoca totale del contributo ed il pagamento di una penale, i destinatari dei finanziamenti sono obbligati:

a) a mantenere la destinazione dei

contributo di cui all'articolo 4, comma 3.

6. Nella concessione dei contributi hanno priorità le emittenti televisive a carattere comunitario.

Art. 4

(Adempimenti dei beneficiari)

1. I destinatari dei contributi sono obbligati per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'investimento, pena la revoca totale del contributo ed il pagamento di una penale, così come disciplinato dal bando di cui all'articolo 3, comma 5:

a) a mantenere la destinazione dei beni materiali, per il cui acquisto è concesso il contributo e ad assicurare la diffusione del segnale digitale terrestre nell'ambito del territorio calabrese;

b) a trasmettere, quotidianamente, nell'orario compreso prevalentemente tra le ore otto e le ore ventidue, non meno di due ore di programmi, di cui almeno il 50 per cento di produzione propria o in coproduzione, che trattino temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, realizzati da giornalisti impiegati in redazioni con sede in Calabria.

2. Trascorsi due anni dall'erogazione, se le emittenti intendono modificare la programmazione, sono obbligate a darne preventiva e motivata comunicazione al CORECOM e alla Giunta regionale. Il CORECOM, entro due mesi dalla comunicazione, valuta la compatibilità delle modifiche proposte con quanto previsto dal comma 1, e ne informa l'emittente e la Giunta regionale.

3. Qualora le proposte di modifica siano incompatibili con il comma 1 e le emittenti procedano comunque a

beni materiali, per il cui acquisto è concesso il contributo e ad assicurare la diffusione del segnale digitale terrestre nell'ambito del territorio calabrese;

b) a trasmettere, quotidianamente, nell'orario compreso prevalentemente tra le ore otto e le ore ventidue, non meno di due ore di programmi, di cui almeno il 50 per cento di produzione propria o in coproduzione, che trattino temi informativi e culturali, politici ed economico-sociali, religiosi e comunitari, con particolare riferimento alle comunità locali e al territorio regionale, realizzati da giornalisti dipendenti dell'emittente.

2. Trascorsi due anni dall'erogazione, qualora vogliano modificare la programmazione, le emittenti sono obbligate a darne preventiva e motivata comunicazione al Co.Re.Com. e alla Giunta Regionale.

Il Co.Re.Com., entro due mesi dalla comunicazione, valuta la compatibilità delle modifiche proposte con quanto previsto dal precedente comma 1, e ne informa l'emittente e la Giunta Regionale.

3. Qualora le proposte di modifica siano incompatibili con il comma 1 e le emittenti procedano comunque a modificare la programmazione, la Giunta Regionale dispone la revoca parziale del contributo.

Art. 5 MONITORAGGIO

1. Nei cinque anni successivi alla erogazione del contributo, l'emittente televisiva beneficiaria è soggetta a verifiche e a fornire informazioni, dati e documenti su richiesta della Regione o del Co.Re.Com..

Art. 6 PROVVIDENZE AGLI ENTI

modificare la programmazione, la Giunta regionale dispone la revoca parziale del contributo secondo le modalità stabilite nel bando.

Art. 5 (Monitoraggio)

1. Nei cinque anni successivi alla erogazione del contributo, l'emittente televisiva beneficiaria è soggetta a verifiche sull'osservanza degli obblighi previsti dalla presente legge e a fornire informazioni, dati e documenti su richiesta della Regione o del Co.Re.Com..

Art. 6 (Interventi a favore degli enti locali)

1. La Giunta regionale, in collaborazione con il CORECOM, individua i territori comunali in cui sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre.

2. Nei territori di cui al comma 1 la Giunta regionale concede contributi, secondo modalità determinate con propria deliberazione e sulla base della presentazione dei relativi progetti, per assicurare l'ottimizzazione degli impianti di ripetizione di proprietà degli enti locali.

Art. 7 (Campagna di informazione dell'utenza)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, adotta un idoneo programma di comunicazione finalizzato a fornire all'utenza adeguate informazioni sul digitale terrestre, ad integrazione della campagna di informazione del Ministero dello sviluppo economico.

Art. 8 (Accordi e collaborazioni)

LOCALI

1. La Giunta Regionale, in collaborazione con il Co.Re.Com., individua i territori comunali in cui sussistono difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre.

2. Nei territori di cui al comma 1, la Giunta Regionale, al fine di assicurare l'ottimizzazione degli impianti di ripetizione di proprietà degli Enti Locali, concede agli stessi, con propria deliberazione, contributi sulla base della presentazione dei relativi progetti.

Art. 7

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AI CITTADINI

1. Al fine di fornire ai cittadini adeguate informazioni sul digitale terrestre, ad integrazione della campagna di informazione del Ministero dello Sviluppo Economico, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, definisce ed attua un idoneo programma di comunicazione.

Art. 8

CONVENZIONI CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

1. La Giunta Regionale, in collaborazione con il Co.Re.Com., nel passaggio al digitale terrestre, promuove convenzioni:

a) con soggetti dell'associazionismo e del volontariato, finalizzate alla formazione di operatori che svolgano attività di supporto nei confronti degli anziani, dei disabili e dei soggetti non autosufficienti;

b) con l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, per il coinvolgimento degli Istituti Scolastici nella diffusione delle informazioni sulle modalità di predisposizione e

1. La Giunta regionale, in collaborazione con il CORECOM, nel passaggio al digitale terrestre, promuove accordi e collaborazioni:

a) con soggetti dell'associazionismo e del volontariato, finalizzate alla formazione di operatori che svolgano attività di supporto nei confronti degli anziani, dei disabili e dei soggetti non autosufficienti;

b) con l'Ufficio scolastico regionale della Calabria, per il coinvolgimento degli istituti scolastici nella diffusione delle informazioni sulle modalità di predisposizione e adeguamento degli apparecchi necessari alla ricezione del segnale radiotelevisivo in modalità digitale;

c) con le associazioni di categoria degli antennisti, per contribuire alla correttezza e trasparenza dei servizi forniti all'utenza.

Art. 9

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro _____ per l'anno 2012, cui si fa fronte con gli stanziamenti dell'unità previsionale di base (UPB) _____ del _____

bilancio di previsione 2012.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Calabria.

adeguamento degli apparecchi necessari alla ricezione del segnale radiotelevisivo in modalità digitale;
c) con le associazioni di categoria degli antenisti, per contribuire alla correttezza e trasparenza dei servizi forniti all'utenza.

Art. 9

NORMA FINANZIARIA

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro _____ per l'anno

2012, cui si fa fronte con gli stanziamenti

del

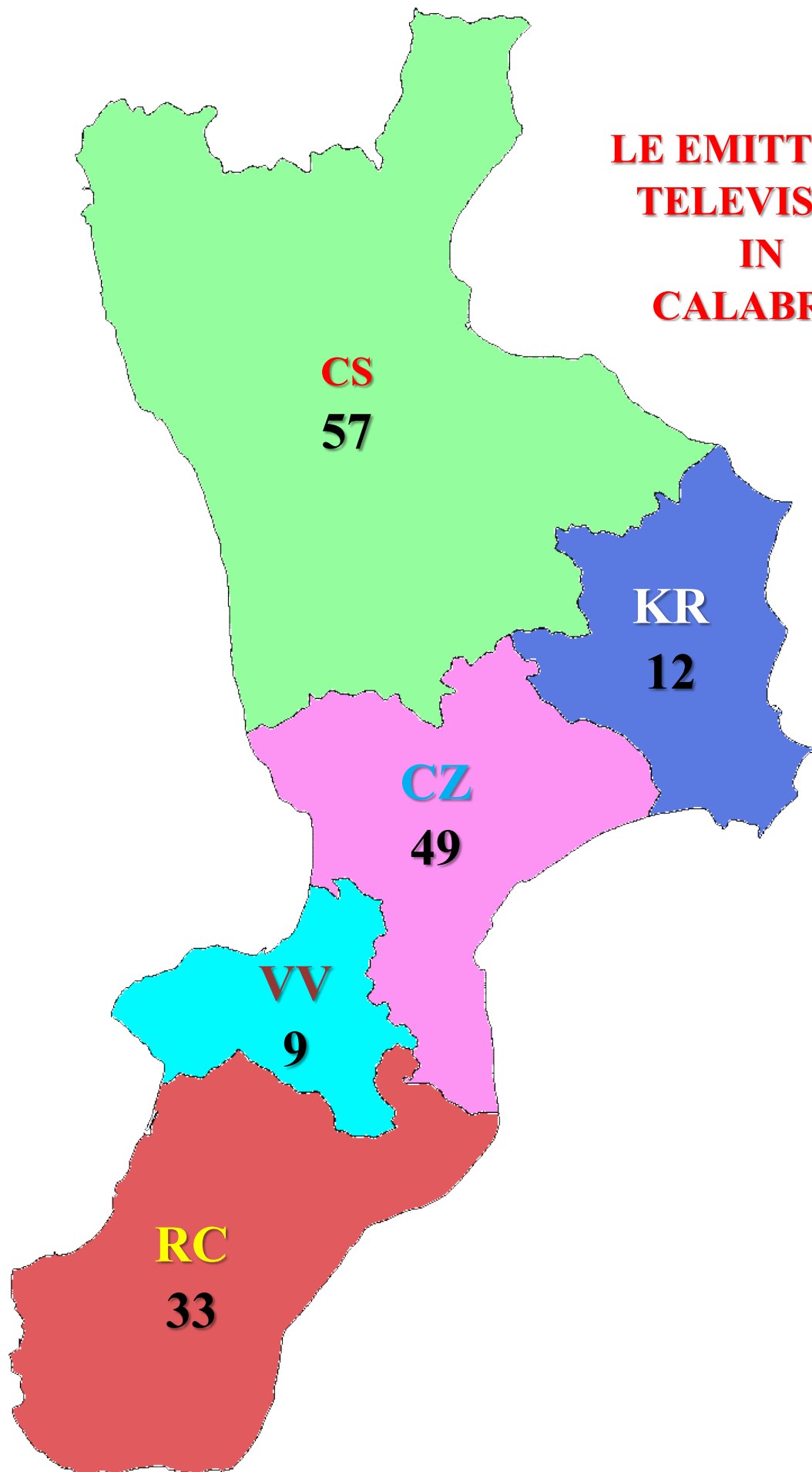
Bilancio di previsione 2012.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

**LE EMITTENTI
TELEVISIVE
IN
CALABRIA**



**LE EMITTENTI
RADIOFONICHE
IN
CALABRIA**

